



OR-SELL s.p.a.

Via Lametta, 146
Limidi di Soliera (Mo)

PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI NUOVO IMPIANTO DI MISCELAZIONE

Elaborato: -	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
---------------------	---------------------------------

Codice: C2940090	Data: Feb. 2021	Tecnici: Ing. Glauco Verzelloni Ing. Lauro Dotti
 Via Carlo Marx n.95, 41012 CARPI (Mo), Tel.059/697588 Fax 059/640997, E-mail:info@deltaprogetti.com, P.IVA 03040970364		

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Premessa

In data 24 dicembre 2020 veniva consegnata documentazione richiesta dal SUAP delle Terre d'Argine, per tramite Geom. Rossano Salvaterra, di seguito elencata:

- 01 – Relazione Lex 10/91
- 02 – Valutazione previsionale di impatto acustico
- 03 - Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche
- 04 – Autorizzazione unica ambientale - Nota preliminare

La richiesta di integrazione pervenutaci in data 21/01/2021, chiedeva venisse prodotta “Domanda di autorizzazione ambientale”.

Ad oggi il progetto impianto produttivo è stato predisposto non a livello esecutivo e quindi i dati richiesti per una domanda di AUA “esecutiva” non sono ancora in ns. possesso.

Restano definitivi pertanto i documenti 02 e 03 sopraelencati, già in Vs. possesso, che verranno nuovamente inseriti nell’attuale nuova richiesta per l’AUA.

Si allega inoltre nuovamente anche il documento 04 – Nota preliminare.

Dati preliminari:

1) C.I. Legale Rappresentante	All. 1
2) Visura camerale	All. 2
3) Dati catastali / proprietà dell'immobile	All. 3
4) Estratto di mappa	All. 4
5) Numero totale di dipendenti al 31/12/2019	11
6) Giorni lavorativi / anno 2021	255
7) Ore lav. / giorno	8
8) Giorni lav / settimana	5
9) Planimetria Tav. EG.6	
10) Impianti termici : sono presenti	
- n°1 caldaia per riscaldamento uffici funzionante a GPL portata termica 24kW diam.80mm Camino E02 , deposito GPL 1500 litri interrato	
- n°1 gruppo elettrogeno da 84 kW, soccorritore, alimentato a gasolio con stoccaggio nel basamento del gruppo diam. 150mm camino E03	
- n°1 caldaia per riscaldamento abitazione funzionante a GPL diam.80mm Camino E04 , deposito GPL 3000 litri interrato	

Tipologia prodotti realizzati e relativa quantità

Vedi relazione tecnica preliminare E.7

1) RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE IMPIANTI TECNOLOGICI – ELABORATO E.7

1.1 PREMESSA

Or-Sell s.p.a. nella sua sede di Limidi svolge attività di commercializzazione mangimi per alimentazione zootecnica. Negli ultimi anni ha ampliato la propria attività dedicandosi anche alla produzione di prodotti miscelati di propria ricetta sempre destinati ad alimentazione zootecnica.

Quest'ultima attività ha mostrato buone opportunità di mercato ed ha quindi portato OR.SELL alla decisione di passare da una produzione limitata effettuata in modo artigianale ad una produzione effettuata con attrezzature che consentano più produzione, più qualità di prodotto e più accuratezza nella realizzazione delle ricette richieste (garanzia di avere pesi e % dei componenti costanti).

1.2 PROCESSO PRODUTTIVO

Attualmente con lavorazioni artigianali e, pressoché, totalmente manuali, vengono prodotti circa 6'000 kg/giorno confezionati in sacchi da 25 kg e in big-bag da 600 kg.

La tipologia di prodotti è suddivisa in linea prodotti scuri (9 ricette) e linea prodotti bianchi (7 ricette).

I componenti in ingresso sono 26 e vengono miscelati tra di loro secondo % definiti dalle singole ricette.

Il progetto prevede la creazione di 2 linee produttive:

- Linea 1 – scuri
- Linea 2 – chiari

Gli elaborati grafici EG.2 ed EG.3 allegati mostrano gli schemi tecnologici delle2 linee ed evidenziano tutte le apparecchiature necessarie.

L'obiettivo dell'impianto è quello di potere produrre 12'000 kg/giorno di prodotto avente caratteristiche di composizione, quantità costanti per ogni ricetta prodotta.

1.3 SPAZIO NECESSARIO

Preliminarmente è stata valutata la possibilità di riutilizzare spazi esistenti, in particolare l'edificio esistente destinato in passato a deposito pollina ed attualmente a Magazzino 2.

Lo stato del fabbricato fortemente ammalorato e le dimensioni inadeguate, sia per superficie che per altezza utile interna, hanno imposto di passare ad altre soluzioni.

Si è quindi giunti alla presente ipotesi progettuale che consiste nell'abbattimento del magazzino 2 ed alla sua sostituzione con nuovo fabbricato in grado di accogliere il nuovo impianto e di garantire l'usabilità nel rispetto di tutte le norme igienico sanitario inerenti.

Con questa soluzione, inoltre, si consegue anche il risultato di poter pensare allo sviluppo futuro dell'azienda in terreni di almeno un aumento della capacità produttiva del 50% cosa indispensabile in considerazione dell'onerosità dell'intervento.

Le tavole di progetto del fabbricato allegato (da T.1 a T.7) e le Tav. EG.5 ed EG.6 mostrano compiutamente ingombri degli impianti destinati all'attività produttiva e gli spazi necessari allo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti.

Le dimensioni del fabbricato consentiranno di effettuare l'attività nel rispetto di percorsi puliti e percorsi sporchi senza interferenze.

1.4 INVESTIMENTO

L'iniziativa prevede un investimento complessivo di circa € 2'000'000 comprensivo di opere edili, impianti tecnologici, urbanizzazioni, impianti produttivi, spese tecniche al netto di IVA ed altri oneri fiscali.

1.5 PROGETTAZIONE DEFINITIVA

A completamento del progetto presentato da considerarsi preliminare, verranno prodotti i documenti progettuali di seguito elencati:

- 1) Pratica di prevenzione incendi;
- 2) Sicurezza cantieri temporanei mobili;
- 3) Valutazione clima acustico;

- 4) Previsione impatto acustico;
- 5) Legge 10/91;
- 6) Progetti impianti meccanici riscaldamento e raffrescamento;
- 7) Progetto impianto elettrico;
- 8) Impianto antincendio come da pratica 1);
- 9) Ampliamento rete gas;
- 10) Impianto idrico sanitario;
- 11) Progetto esecutivo impianto di produzione.

Quanto sopra verrà predisposto a seguire approvazione progetto preliminare da parte delle autorità preposte.

1.6 Impianto di aspirazione e abbattimento polveri – Punto di emissione E.01).

L'impianto di produzione sarà servito da un impianto di aspirazione polveri in ogni punto di travaso. Avremo una rete di captazione comprensiva di 14 punti presa di aspirazione sulla linea prodotti chiari e 20 punti presa sulla linea prodotti scuri diam.100mm.

La velocità di captazione e trasporto utilizzata sarà indicativamente sui 25 m/sec. L'impianto lavorerà con una contemporaneità del 60% massimo. Ne consegue che avremo una portata di aria avviata al filtro a maniche di abbattimento pari a 14'413 Nmc/h.

Verrà installato filtro a maniche con sistema di pulizia ad aria compressa in contropressione avente grammatura maniche tra 400/600 gr/mq dimensionato per velocità di attraversamento di 0,03 m/sec.

Superficie filtrante diametro camino di espulsione.

Essendo in fase di progetto ancora non esecutivo, si assumeranno prudenzialmente i seguenti dati:

- Portata totale aria espulsa 14'413 Nmc/h
- Altezza camino 7,8 m
- Diametro camino 0,6 m
- Grammatura maniche 400/600 g/mq

(da definire nel range in funzione di granulometrie e peso specifico polveri)

- Velocità di attraversamento 0,03 m/sec

Saranno presenti altri punti di emissione .

Viene installata caldaia zona uffici e laboratorio. E02

Gli edifici preesistenti non presentano punti di emissione da attività produttive.

E' presente peraltro un gruppo elettrogeno, avente funzione di soccorritore, alimentato a GPL con Emissione E03.

Presente, infine, altra caldaia a GPL emissione 04, per riscaldamento abitazione custode.

Produzione quantità, tipologie

Trattasi di produzione ad oggi effettuata solo “artigianalmente” in piccole quantità.

L’impianto a regime dovrebbe produrre 12'000 kg/g

Le ricette prodotte dalla linea scuri saranno 11 – LINEA 1 (vedi tavola EG.2)

Le ricette prodotte dalla linea chiari saranno 13 – LINEA 2 (vedi tavola EG.3)

Si allegano schede materie prime e prodotto finito:

SCHEDA N°1 – prodotti in ingresso componenti primari da miscelare

SCHEDA N°2 – prodotto finito ricette realizzate

Si allegano schede di sicurezza materie prime.

**SCHEDA n°1 – Quantitativi componenti primari da miscelare –
Dati produzione 2020**

Materia	Quantità 2020
Prima	kg
Crema	989 345
Lievito	422 921
Soia Nev.	391 310
X-Soy 200	346 080
Maltodex	75 247
Brewer	42 500
Scorze	24 500
Carrubina	21 000
Zucchero	16 562
SM	14 000
Magnapac	11 608
Hidrosal	10 500
CaCO3	9 860
Yucca	8 710
Azov	8 000
Destrosio	7 250
Frum	7 092
Quillaja	3 250
Orzo	2 184
Tamarindo	2 000
Silice	1 778
Glymet Zn	1 252
Lattico	1 020
VFA	800
Vit. E	772
Green Fat	400
Clino	200
Cholin	160
Aroma	140
Minerva	100
Bento	75
Glicerolo	65

SCHEDA n°2 – Quantitativi prodotto finito ricette prodotti scuri e chiari – Dati produzione 2020

LINEA N°1				LINEA N°2			
SOY.C'OR		AFY CALV		AGRIPALM S+		NUTRIALFA	
Prodotto	%	Prodotto	%	Prodotto	%	Prodotto	%
X-Soy 200	80	Lievito	56	Crema	50	Crema	98,9
Soia Nev.	20	Soia Nev.	38,5	Zucchero	37	Farina Frumento	0,69
400000		Maltodex	5	Maltodex	10,9	Zucchero	0,3
NUTRIYEAST		Glymet Zn	0,5	Silice	2	Vitamina E	0,1
Prodotto	%	131000		Aroma	0,1	Aroma	0,01
Lievito	56	POP GOLD		12000		555000	
Soia Nev.	37,5	Prodotto	%	ME BOOSTER		SUGARPALM	
Maltodex	5	Soia Nev.	50	Prodotto	%	Prodotto	%
Zucchero	1,3	X-Soy 200	48	Crema	53	Crema	47
Glymet Zn	0,2	Acido Lattico	2	Zucchero	26	Maltodex	25,45
64000		21000		Maltodex	16,45	Zucchero	25
AFY		POP UP BL60		Silice	2	Silice	2
Prodotto	%	Prodotto	%	CaCO ₃	2	Glymet Zn	0,5
Lievito	57,5	Soia Nev.	55	Vitamina E	0,5	Aroma	0,05
Soia Nev.	37,5	X-Soy 200	40	Aroma	0,05	16700	
Maltodex	5	VFA	2	25000		NUTRIPAC	
545000		Acido Lattico	1,5	CREMA S		Prodotto	%
CHIMEX		Zucchero	1,5	Prodotto	%	Crema	50
Prodotto	%	40000		Crema	98,9	Magnapac	47
Yucca	55	BREWER YEAST		Farina Frumento	0,7	Farina Frumento	2,9
Quillaja	25	Prodotto	%	Zucchero	0,3	Glymet Zn	0,1
Maltodex	19,4	Brewer	85	Glymet Zn	0,1	11000	
Glicerolo	0,5	Maltodex	15	360400		AZOFAT	
Aroma	0,1	50000		CREMA PR		Prodotto	%
13000		PECTOSAN		Prodotto	%	Crema	45
FLORASAN		Prodotto	%	Crema	98,9	Magnapac	44,4
Prodotto	%	Scorze	35	Zucchero	1	Maltodex	7,5
CaCO ₃	60	Carrubina	30	Vitamina E	0,1	Farina Frumento	2,9
Orzo	14	SM	20	37200		Glymet Zn	0,1
Maltodex	14	Hidrosal	15	TURBO FAT		Aroma	0,1
Yucca	10	70000		Prodotto	%	14500	
Lievito	1,9	CAPTAMIN		Maltodex	39,45	CREAMILK	
Aroma	0,1	Prodotto	%	Crema	30	Prodotto	%
15600		Clinoptinolite	40	Zucchero	28	Crema	80
		Minerva	19,9	Silice	2	Maltodex	15
		Bentonite	15	Vitamina E	0,5	Zucchero	4,95
		Maltodex	15	Aroma	0,05	Aroma	0,05
		Lievito	10	11000		6000	
		Aroma	0,1	COMPACT PLUS		COOKIE	
		500		Prodotto	%	Prodotto	%
				Maltodex	70	Maltodex	35
				Tamarindo	25	Azov'arome	33
				Green Fat	5	Destrosio	30
				8000		Silice	2
				SWEET AMINO		24175	
				Prodotto	%		
				Cholin-Save	80		
				Maltodex	10		
				Zucchero	10		
				200			

Allegati

- All. 1 Modello per la Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale
- All. 2 Scheda filtro a maniche
- All. 3 C.I. Legale Rappresentante
- All. 4 Visura camerale
- All. 5 Dati catastali / proprietà dell'immobile
- All. 6 Estratto di mappa (1:2000)
- All. 7 Valutazione impatto acustico – Elaborato 02
- All. 8 Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche – Elaborato 03
- All. 9 Autorizzazione unica ambientale – Preliminare – Elaborato 04
- All.10 Elaborati grafici
 - Tav. EG.2 – Schema semplificato – Linea automatica SCURI
 - Tav. EG.3 – Schema semplificato – Linea automatica CHIARI
 - Tav. EG.5- Lay-out generale – Sezioni rilevanti
 - Tav. EG.6 – Lay-out generale – Planimetria
 - Tav. EG.7 – Punti di emissione
 - Tav. 11 – Planimetria schema fognature
- All. 11 Schede di sicurezza prodotti utilizzati primari

Allegato 1

Modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale

4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività ___OR.SELL. SRL

sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) SOLIERA _____ prov. I_M_I_O_I

Descrizione attività principale _Commercializzazione, produzione prodotti miscelati ad uso alimentazione zootecnica

4.2 Inquadramento territoriale (*)

Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento	Lat _____ Long _____ <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) _____
Dati catastali	foglio _____ 5 _____ particella _____ 230 _____
Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000	<input checked="" type="checkbox"/> nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata) <input type="checkbox"/> breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza

Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. **(NC1)**

4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo

_miscelazione di prodotti alimentari primari al fine di ottenere mangini qualificati per uso

zootenico_____

Attività principale _____ Codice ATECO **46.21.22**

Attività secondaria _____ Codice ATECO |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

4.3.1 Produzioni (compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni) (*) vedi allegato

Attività	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
codice ATECO	prodotto 1		
codice ATECO	prodotto 2		
codice ATECO	prodotto ...		

4.3.2 Materie prime e ausiliarie (per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi) (*) vedi allegato

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
prodotto 1				
prodotto 1				
prodotto ...				

si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

4.4 Caratteristiche occupazionali (*)

Numero totale addetti (*)	11	(Note)
Numero di addetti stagionali (*)	/
Periodo di attività (ore/giorno)	8
Periodo di attività (giorni /anno)	255
Periodo di attività (mesi/anno)	11
Periodo di attività (giorni/settimana)	5

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

5. ISTANZA

rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale

modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. ____ del _____

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA¹:

autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

X autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente ;

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*) _____ (*)

rinnovo nuova modifica sostanziale proseguimento senza modifiche

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

- ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza

6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente .i.

che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
 - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
 - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
 - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
 - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
 - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc.).

Vedi allegata relazione ed elaborati grafici

1.2. Produzioni, materie prime

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

Lavorazione/i	prodotti finiti [tipologia]	Quantità	u.m.

1.1. Tab. 1 – Sintesi prodotti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 della parte generale)

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, frasi di rischio ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.)
Da riferirsi alla capacità produttiva

Lavorazione/i	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito

Tab. 2 – Sintesi materie prime (compilazione alternativa alla tabella 4.3.2 della parte generale)

SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE ² <u>vedi allegato</u>									
n° progr.	Descrizione ³	Tipologia ⁴	Impianto /fase di utilizzo ⁵	Stato fisico	Indicazioni di pericolo ⁶	Composizione ⁷	Tenore di COV ⁸	Quantità annue utilizzate ⁹	
								quantità	u.m.
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							

Tab. 3 – Dettaglio materie prime

2

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

³ Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

⁴ mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

⁵ Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

⁶ Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisicoIndicazione di pericolo¹⁰Composizione¹¹ es. H301 - Tossico se ingerito

⁷ Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

⁸ Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

⁹ ¹ Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

1.1. Impianti di combustione

Sigla impianto	Tipologia ¹⁰	Potenza del singolo focolare (MWt)	combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM ¹¹ o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
A. Impianti industriali							
B. Impianti civili¹²							
	caldaia	24 kW	GPL	Riscaldamento uffici		/	E02
	caldaia	24 kW	GPL	Riscaldamento abitazione			E04
Motore Endoterm.	Gruppo elettrogeno	84 kW	gasolio	soccorritore			E03

Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

PUNTO DI EMISSIONE E01- MISCELAZIONE MANGIMI		
1	Provenienza	miscelazione mangimi
2	Impianti/macchine interessate	Miscelatori e trasportatori di mangimi
3	Portata dell'aeriforme	14. 400 (Nm3/h)
4	Durata della emissione	8 (h/g)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	
6	Costante / Discontinua	discontinua
7	Temperatura	20 (°C)
8	Inquinanti presenti	polveri
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	< 10 (mg/Nm3)
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	0,144 (kg/h)
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	7,8 (m)
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro 600 (mm)
13	Materiale di costruzione del camino (*)	Ferro zincato
14	Tipo di impianto di abbattimento	Filtro a tessuto
15	Coordinate del punto di emissione (*)	
16	Note	

¹⁰ Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

¹¹ SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

¹² Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del Codice dell'ambiente e deve essere descritto in questa sezione

PUNTO DI EMISSIONE E02 - caldaia riscaldamento uffici		
1	Provenienza	
2	Impianti/macchine interessate	
3	Portata dell'aeriforme	(Nm ³ /h) 28,44
4	Durata della emissione	8 (h/g)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	-
6	Costante / Discontinua	Discontinua
7	Temperatura	90 (°C)
8	Inquinanti presenti	Co ₂ – Co
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	- (mg/Nm ³)
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	- (kg/h)
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	4.0 (m)
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro 80 (mm)
13	Materiale di costruzione del camino (*)	Ferro zincato
14	Tipo di impianto di abbattimento	/
15	Coordinate del punto di emissione (*)	
16	Note	

PUNTO DI EMISSIONE E03 – gruppo elettrogeno		
1	Provenienza – gruppo soccorritore	
2	Impianti/macchine interessate	
3	Portata dell'aeriforme	(Nm ³ /h) 114,7
4	Durata della emissione	Non valutabile (h/g)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	-
6	Costante / Discontinua	Discontinua
7	Temperatura	(°C)
8	Inquinanti presenti	
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	(mg/Nm ³)
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	(kg/h)
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	(m)
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro 150 (mm)
13	Materiale di costruzione del camino (*)	Ferro zincato
14	Tipo di impianto di abbattimento	/
15	Coordinate del punto di emissione (*)	
16	Note	

PUNTO DI EMISSIONE E04-caldaia riscaldamento abitazione		
1	Provenienza	
2	Impianti/macchine interessate	
3	Portata dell'aeriforme	28.44 (Nm ³ /h)
4	Durata della emissione	8 (h/g)
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	
6	Costante / Discontinua	Discontinua
7	Temperatura	90 (°C)
8	Inquinanti presenti	
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	(mg/Nm ³)
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	(kg/h)
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	(m)
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro (mm) 80
13	Materiale di costruzione del camino (*)	Ferro zincato
14	Tipo di impianto di abbattimento	/
15	Coordinate del punto di emissione (*)	
16	Note	

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla ¹³	Portata (Nm ³ /h)
E.01	Miscelazione mangimi	E.01	14'400
E.02	Caldaia riscaldamento uffici	E.02	28,44
E.03	Gruppo soccorritore	E.03	114,7
E.04	Caldaia riscaldamento abitazione	E.04	28,44

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti

2.3 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (*in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente*):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia¹⁴ del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, triboelettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.
- Utilizzare ove possibile i modelli delle schede tecniche di impianto di abbattimento DGR 1497/2011

VEDI ALLEGATO

2.4 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i.. Il Gestore dovrà provvedere alla:

- Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;
- Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Codice dell'ambiente
- Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

2.5 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

n. ordine attività ¹⁵	Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] ¹⁶	Consumo di solventi [t/anno] ¹⁷	Capacità nominale [kg/gg] ¹⁸	Ore di attività / anno

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

¹⁴ Esempi tipologie: ciclone; filtro a tessuto; precipitatore elettrostatico; abbattitore ad umido; abbattitore ad umido venturi; assorbitore; adsorbitore; post-combustore termico; post-combustore catalitico;

¹⁵ In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'All. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;

¹⁶ Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

¹⁷ Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

¹⁸ Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

Materia prima/ solvente ¹⁹	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione ²⁰	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

Se occorre, integrare i calcoli con quanto indicato all'allegato B, sezione 2 della DGR 1497/2011.

3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (*)

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

Input di solventi organici	t COV/anno
I1. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
I2. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
O1. Emissioni negli effluenti gassosi	
O2. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
O3. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfianti e aperture simili.	
O5. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
O6. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
O7. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
O8. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
O9. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
$E = F + O1$	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
$C = I1 - O8$	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
$I = I1 + I2$	
EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO (*)	t s.s./anno
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA	
IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica)	
EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15) % (NC7)	t COV /anno
FE_{COV/IMS} (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE	

¹⁹ allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

²⁰ In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: _____ OTTOBRE 2021 _____)

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: _____ OTTOBRE 2021 _____

(Nota: le date effettive sono poi comunicate successivamente in forza di prescrizioni autorizzative)

5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

6 SPECIFICHE REGIONALI

Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA ED EMISSIONI INTERESSATE			
Nuove emissioni	Emissioni con modifica sostanziale	Emissioni che continuano l'esercizio con modifiche non sostanziali (es: spostamento ecc.) (*)	Emissioni eliminate (*)
E01 E02 E03 E04			

- Eventuali informazioni o dichiarazioni richieste dalle norme in materia di pianificazione della qualità dell'aria

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a _____ Prot. N. _____ in data /_/_/_/_/_/_/_/_/
- si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell' art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data /_/_/_/_/_/_/_/_/
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a _____ Prot. N. _____ in data /_/_/_/_/_/_/_/_/

E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011):

- NON allega** documentazione di impatto acustico

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- Schede dei sistemi di abbattimento (eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C) – utilizzare quelli della DGR 1497/2011 come indicato al punto 2.2
- Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
 - a. certificati analitici
 - b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della tab. 3)
- Piano di gestione dei solventi
- Progetto di adeguamento

X Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:

- a. il perimetro dello stabilimento
- b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
- c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
- d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2..En)

X Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe

- a. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale) (*)

SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

X Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della l. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto dei limiti

____ Soliera 24/02/2021
Luogo e data



Firma del gestore



Via Lametta, 146
41010 Limiti di Soliera (MO)
P.IVA e C.F. 03850330360
amministrazione@orsell.it
tel. 059/652206 - 059/652504

INFORMATIVA PRIVACY


Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di...in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
 - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
 - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente diindividuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **il SUAP presso Comune di.....**, con sede in e Responsabile del Trattamento è **il Dirigente** con sede in
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

Allegato n.

Azienda **OR.SELL. SRL VIA LAMETTA, 146 N41019 SOLIERA (MO)**

FILTRO A TESSUTO

Punto di emissione n. E01		Temperatura emissione (K) 293	Altezza geometrica di emissione (m) 7,8	
Portata massima di progetto (mc/s) 4		Sezione del camino (mq) 0,28	Percentuale di materiale particolato con dimensione $\geq 10 \mu\text{m}$	
Concentrazione di materiale particolato nella corrente (mg/mc)		Tipo di materiale particolato abbattuto Polveri farine alimentari zootecniche	Massa volumica del materiale particolato (kg/mc) 700	
Ingresso	Uscita < 10			
Tipo di tessuto filtrante			Grammatura del tessuto filtrante (kg/mq) 0,5	
Filtro a maniche		Filtro a tasche		
Diametro della manica (m)	0,150	Larghezza della tasca (m)		
Altezza della manica (m)	3,5	Altezza della tasca (m))	
Numero delle maniche	80	Lunghezza della tasca (m)		
Superficie filtrante totale (mq)	133	Numero delle tasche		
Velocità di filtrazione (m/s)	0,03	Superficie filtrante totale (mq)		
Perdita di carico (M Pa)		Velocità di filtrazione (m/s)		
Metodo di pulizia delle maniche Aria compressa contropressione		Perdita di carico (M Pa)		
		Metodo di pulizia delle tasche		
Informazioni su eventuale abbattimento di inquinanti gassosi				
<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di reagente utilizzato _____ • Stato fisico del reagente _____ • Quantitativo orario impiegato (kg) _____ • Rapporto molare (moli di reagente/moli di inquinante da trattare) _____ 				
Informazioni aggiuntive				
Data 24/02/2021				
Timbro dell'azienda Firma del legale rappresentante 				



Via Lametta, 146
41010 Limidi di Soliera (MO)
P.IVA e C.F. 03850330360
amministrazione@orseil.it
tel. 059/652206 - 059/652504



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MODENA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA STORICA SOCIETA' DI CAPITALE

OR SELL SPA



ZV7DVH

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SOLIERA (MO) VIA LAMETTA 146 CAP 41019 FRAZIONE: LIMIDI
Indirizzo PEC	orsellspa@pec.orsell.it
Numero REA	MO - 422891
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03850330360
Partita IVA	03850330360
Codice LEI	815600DAD576406C1D35
Forma giuridica	societa' per azioni
Data atto di costituzione	14/02/2019
Data iscrizione	20/02/2019
Data ultimo protocollo	27/05/2020
	L'impresa è rappresentata da più persone

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	01/04/2019
Attività prevalente	commercio all'ingrosso di prodotti per l'agricoltura e la zootecnia con deposito superiore a 400 mq; produzione di prodotti, manufatti ed attrezzature per la zootecnia e l'agricoltura
Codice ATECO	46.21.22
Codice NACE	46.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	100.000,00
Addetti al 31/12/2019	11
Soci	5
Amministratori	1
Titolari di cariche	3
Sindaci, organi di controllo	5
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	10
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	-
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	19

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	6
6 Sindaci, membri organi di controllo	7
7 Titolari di altre cariche o qualifiche	9
8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	11
9 Attività, albi ruoli e licenze	11
10 Storia delle modifiche	13
11 Aggiornamento impresa	25

1 Sede

Indirizzo Sede legale	SOLIERA (MO) VIA LAMETTA 146 CAP 41019 frazione LIMIDI
Indirizzo PEC	orsellspa@pec.orsell.it
Partita IVA	03850330360
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	MO - 422891

codice LEI 815600DAD576406C1D35
Data scadenza: 14/05/2021

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 03850330360 Data di iscrizione: 20/02/2019 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 14/02/2019
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	- LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO DI PRODOTTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE NELL'AMBITO DELL'AGRICOLTURA COMPRESA LA ZOOTECNIA, DELL'ALIMENTAZIONE SIA UMANA CHE ANIMALE E RELATIVI SERVIZI CONNESSI; ...
Poteri da statuto	QUALUNQUE SIA IL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' E PUO', PERTANTO, COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI ...
Altri riferimenti statutari	Deposito statuto aggiornato

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 03850330360
del Registro delle Imprese di MODENA
Data iscrizione: 20/02/2019

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 20/02/2019

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 14/02/2019

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2019
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale
Soggetto che esercita il controllo contabile: collegio sindacale

forme amministrative

amministratore unico (in carica)

collegio sindacale

Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

- LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO DI PRODOTTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE NELL'AMBITO DELL'AGRICOLTURA COMPRESA LA ZOOTECNIA, DELL'ALIMENTAZIONE SIA UMANA CHE ANIMALE E RELATIVI SERVIZI CONNESSI;
- L'ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO, PRODUZIONE E COMMERCIO DI MATERIALI, MEZZI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIAGNOSTICA, DELLA BIOCIMICA E DELLE BIOTECNOLOGIE NONCHE' ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE DIAGNOSTICHE E LORO ACCESSORI E CONSUMABILI PER ENTI PUBBLICI E STRUTTURE PRIVATE;
- L'ATTIVITA' DI IMPORT/EXPORT E PRODUZIONE E/O CONFEZIONAMENTO IN CONTO PROPRIO E CONTO TERZI RELATIVAMENTE ALLE MATERIE ED AI SETTORI SUINDICATI;
- L'ACQUISTO, LA VENDITA, LA COSTRUZIONE, LA GESTIONE, L'AFFITTO, IL NOLEGGIO, LA LOCAZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI DI OGNI GENERE E DI AZIENDE COMMERCIALI NEI SETTORI CITATI.
LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE, COMMERCIALE, FINANZIARIA, DI CREDITO, LOCATIVA, IPOTECARIA, UTILE O NECESSARIA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI SOTTO QUALSIASI FORMA IN ALTRE IMPRESE E SOCIETA' CON OGGETTO UGUALE, AFFINE O COMPLEMENTARE AL PROPRIO, NEI LIMITI DI LEGGE ED INFINE PRESTARE FIDEJUSSIONI, AVALLI, IPOTECHE ED ALTRE GARANZIE PERSONALI E REALI, MA NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, NONCHE' CONCEDERE E PRENDERE IN AFFITTO AZIENDE.
RESTANO COMUNQUE ESPRESSAMENTE ESCLUSE LE ATTIVITA' RISERVATE AD ISCRITTI AGLI ALBI PROFESSIONALI, LA RACCOLTA E LA SOLLECITAZIONE DEL PUBBLICO RISPARMIO, L'ESERCIZIO IN VIA PREVALENTE DELL'ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2, DEL D.L. 3.5.1991 N. 143, NONCHE' L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 2.1.1991 N. 1, AL D.LGS. 23.7.1996 N. 415 ED AL D.LGS. 1.9.1993 N. 385 E COMUNQUE OGNI ATTIVITA' CHE SIA RISERVATA PER LEGGE O CHE ABBA NECESSITA' DI PARTICOLARI AUTORIZZAZIONI.

Poteri

poteri da statuto

QUALUNQUE SIA IL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' E PUO', PERTANTO, COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER L'ATTUAZIONE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O I PATTI SOCIALI RISERVANO AI SOCI.

E) GLI AMMINISTRATORI HANNO LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA'. IN PARTICOLARE LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO, SPETTA, SENZA LIMITAZIONE ALCUNA, A SECONDA DEI SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE, ALL'AMMINISTRATORE UNICO OPPURE A CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE OPPURE A CIASCUN AMMINISTRATORE IN VIA DISGIUNTA O A TUTTI GLI AMMINISTRATORI IN VIA CONGIUNTA; SPETTA, ALTRESI', MA NEI LIMITI DELLA DELEGA, AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FORNITI DI POTERI DELEGATI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI GENERALI, AMMINISTRATIVI E TECNICI, INSTITORI, NONCHE' PROCURATORI PER SINGOLI AFFARI O PER CATEGORIE DI AFFARI.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di gradimento

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

deposito statuto aggiornato

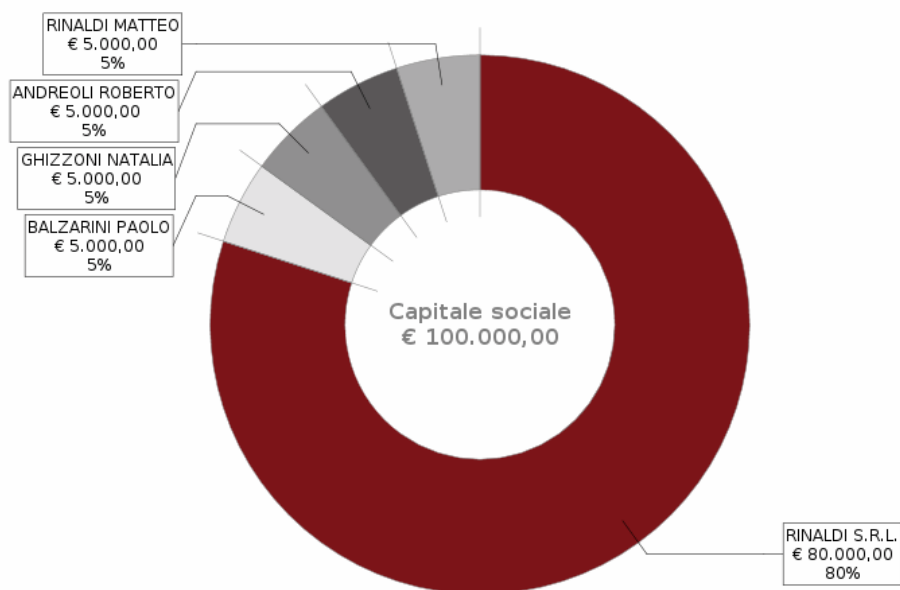
DEPOSITO STATUTO SPA

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	100.000,00
	Sottoscritto:	100.000,00
	Versato:	100.000,00
Azioni	Numero azioni:	100.000
	Valore:	1,00 Euro

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 15/05/2019



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	N. azioni	Valore	%	Tipo diritto
RINALDI S.R.L. 02008710366	80.000	80.000,00	80 %	proprieta'
BALZARINI PAOLO BLZPLA79A19F240N	5.000	5.000,00	5 %	proprieta'
GHIZZONI NATALIA GHZN7L75L69B819W	5.000	5.000,00	5 %	proprieta'
ANDREOLI ROBERTO NDRRRT62E14F257N	5.000	5.000,00	5 %	proprieta'
RINALDI MATTEO RNLMTT72L17B819X	5.000	5.000,00	5 %	proprieta'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 15/05/2019

pratica con atto del 06/05/2019

capitale sociale

Data deposito: 15/05/2019

Data protocollo: 15/05/2019

Numero protocollo: MO-2019-24747

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 100.000,00 Euro

Proprieta'

GHIZZONI NATALIA

Quota composta da: 5.000 azioni ordinarie

pari a nominali: 5.000,00 Euro

Codice fiscale: GHZN7L75L69B819W

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

ANDREOLI ROBERTO

Quota composta da: 5.000 azioni ordinarie

pari a nominali: 5.000,00 Euro

Codice fiscale: NDRRRT62E14F257N

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

RINALDI MATTEO

Quota composta da: 5.000 azioni ordinarie
pari a nominali: 5.000,00 Euro
Codice fiscale: RNLMTT72L17B819X
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

BALZARINI PAOLO

Quota composta da: 5.000 azioni ordinarie
pari a nominali: 5.000,00 Euro
Codice fiscale: BLZPLA79A19F240N
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

RINALDI S.R.L.

Quota composta da: 80.000 azioni ordinarie
pari a nominali: 80.000,00 Euro
Codice fiscale: 02008710366
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **OR.SELL S.R.L.**
Tipo di diritto: proprieta'

5 Amministratori

Amministratore Unico

RINALDI MATTEO

Rappresentante dell'impresa

**Forma amministrativa adottata
amministratore unico**

Numero amministratori in carica: 1

Elenco amministratori

**Amministratore Unico
RINALDI MATTEO**

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nato a CARPI (MO) il 17/07/1972
Codice fiscale: RNLMTT72L17B819X
CARPI (MO)
VIA FONTANA 3 CAP 41012

carica

procuratore speciale
Nominato con atto del 05/06/2019
Data iscrizione: 19/06/2019
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

1) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA DALLA DENOMINAZIONE SOCIALE E DALLA SUA QUALIFICA DI RESPONSABILE LINEA KITS;
2) RISCOUTERE DA TERZI SOMME DOVUTE ALLA SOCIETA', RILASCIANDO-NE QUIETANZA E LIBERAZIONE E FIRMANDO OGNI NECESSARIO DOCUMENTO NEI LIMITI DELL'IMPORTO DI EURO 10.000,00 (DIECIMILA VIRGO-LA ZERO ZERO);
3) COMPIERE PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI E GLI UFFICI PUBBLICI, SOCIETA' PARTECIPATE PUBBLICHE O, PIU' IN GENERALE, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO TUTTI GLI ATTI, LE PROCEDURE, LE ISTANZE E LE DOMANDE E, PIU' IN GENERALE, SVOLGERE TUTTE LE OPERAZIONI OCCORRENTI PER OTTENERE CONCESSIONI, LICENZE, PERMESSI ED ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE OVVERO SVOLGERE OGNI DICHIARAZIONE RITENUTA UTILE, NECESSARIA E FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' DELLA LINEA KITS;
4 - FIRMARE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA CON PERSONE, ENTI, SOCIETA' ESTERNE ENTRO IL LIMITE DI VALORE DI 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO PER SINGOLA OPERAZIONE OD INCARICHI ED INDIVIDUARE E SELEZIONARE PARTNER COMMERCIALI, DEFINIRE ACCORDI, TERMINI E CONDIZIONI DI EVENTUALI PARTNERSHIP E SPONSORSHIP NEI LIMITI DI CUI SOPRA;
5 - COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI, O ANCHE SOLO OPPORTUNI, PER

L'ACQUISIZIONE DI NUOVI CLIENTI, DETERMINARE I PREZZI, I PATTI E LE CONDIZIONI DI VENDITA DI TUTTI I SERVIZI E GLI AMBITI NELLA QUALE OPERA LA SOCIETA' (AD ACCEZIONE DELLA DIVISIONE ZOOTECNICA); FIRMARE I CONTRATTI RELATIVI, INTIMARE ED ACCETTARE RISOLUZIONI, RECESSI, RESCISSIONI, SCIoglimenti ANTI-CIPATI ENTRO I LIMITI DI 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO, PER SINGOLA OPERAZIONE;

6 - PRESENTARE, PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE ATTI, PROCEDURE, ISTANZE, DOCUMENTAZIONI UTILI E NECESSARIE ALLA PARTECIPARE A TUTTE LE PROCEDURE CONTEMPLATE DAL D.LGS N. 50/2016 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E PER DARE SEGUITO ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO COMPRESI I POTERI DI SVOLGERE DICHIARAZIONI AD AUTORITA', ENTI, ORGANISMI ETC., SOTTOSCRIVERE ATTI E DOCUMENTI, PARTECIPARE A GARE, SELEZIONI, PROCEDURE COMPETITIVE, LICITAZIONI, TRATTATIVE DIRETTE, AFFIDAMENTI ED, IN OGNI CASO, SVOLGERE QUANTO NECESSARIO PER IL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA DISCIPLINA SUI CONTRATTI DEGLI APPALTI PUBBLICI. VIENE ALTRESI' COMPRESA LA POSSIBILITA' DI ATTIVARE GARANZIE FIDEIUSSORIE UTILI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SUDETTE PROCEDURE CON UN LIMITE MASSIMO DI EURO 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO).

carica

amministratore unico

Nominato con atto del 29/04/2020

Data iscrizione: 05/05/2020

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

6 Sindaci, membri organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale	MALAVASI DAVIDE
Sindaco	LOSI ALESSANDRO
Sindaco	TESTI GIULIO
Sindaco Supplente	ARTIOLI ANDREA
Sindaco Supplente	SILINGARDI ANDREA

**Organi di controllo
collegio sindacale**

Numero in carica: 5

**Elenco sindaci, membri degli
organi di controllo**

**Presidente Del Collegio
Sindacale**

MALAVASI DAVIDE

domicilio

Nato a CARPI (MO) il 22/09/1964
Codice fiscale: MLVDVD64P22B819W
CARPI (MO)
PIAZZALE BERNARDINO RAMAZZINI 9 CAP 41012

carica

presidente del collegio sindacale

Nominato con atto del 07/11/2019

Data iscrizione: 28/11/2019

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

registro revisori legali

Numero: 45

Data: 08/06/1999

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaco

LOSI ALESSANDRO

domicilio

Nato a CARPI (MO) il 04/04/1976
Codice fiscale: LSOLSN76D04B819U
CARPI (MO)
VIA MARCO POLO INTERNA 7 CAP 41012

carica

sindaco
Nominato con atto del 07/11/2019
Data iscrizione: 28/11/2019
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
Numero: 30
Data: 18/05/2010
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

Sindaco

TESTI GIULIO

domicilio

Nato a CARPI (MO) il 23/11/1971
Codice fiscale: TSTGLI71S23B819P
CARPI (MO)
VIA DARFO DALLAI 19 CAP 41012

carica

sindaco
Nominato con atto del 07/11/2019
Data iscrizione: 28/11/2019
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
Numero: 45
Data: 08/06/1999
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

Sindaco Supplente

ARTIOLI ANDREA

domicilio

Nato a CARPI (MO) il 01/05/1976
Codice fiscale: RTLNDR76E01B819M
CARPI (MO)
VIA P. BONACCOLSI 24 CAP 41012

carica

sindaco supplente
Nominato con atto del 07/11/2019
Data iscrizione: 28/11/2019
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
Numero: 37
Data: 15/05/2009
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

Sindaco Supplente

SILINGARDI ANDREA

domicilio

Nato a CARPI (MO) il 05/04/1968
Codice fiscale: SLNDR68D05B819J
SCANDIANO (RE)
VIA DEL FAGGIANO 40 CAP 42019

carica

sindaco supplente

Nominato con atto del 07/11/2019

Data iscrizione: 28/11/2019

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

Numero: 34

Data: 27/04/2017

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

7 Titolari di altre cariche o qualifiche

Procuratore Speciale

ANDREOLI ROBERTO

Rappresentante dell'impresa

Procuratore Speciale

GHIZZONI NATALIA

Rappresentante dell'impresa

Procuratore Speciale

BALZARINI PAOLO

Rappresentante dell'impresa

Procuratore Speciale

ANDREOLI ROBERTO

Rappresentante dell'impresa

Nato a MODENA (MO) il 14/05/1962

Codice fiscale: NDRRRT62E14F257N

domicilio

CARPI (MO)

VIA ANDREA CESALPINO 6 CAP 41012

carica

procuratore speciale

Nominato con atto del 05/06/2019

Data iscrizione: 20/06/2019

Durata in carica: fino alla revoca

Data presentazione carica: 18/06/2019

poteri

1) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA DALLA DENOMINAZIONE SOCIALE E DALLA SUA QUALIFICA DI RESPONSABILE SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA E RESPONSABILE HACCP;

2) COMPIERE PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI E GLI UFFICI PUBBLICI E, PIU' IN GENERALE, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO TUTTI GLI ATTI, LE PROCEDURE, LE ISTANZE E LE DOMANDE E, PIU' IN GENERALE, SVOLGERE TUTTE LE OPERAZIONI OCCORRENTI PER OTTENERE CONCESSIONI, LICENZE, PERMESSI ED ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE OVVERO SVOLGERE OGNI DICHIARAZIONE RITENUTA UTILE, NECESSARIA E FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' DELL'AREA DI SUA COMPETENZA VOLTE A CONSEGUIRE E MANTENERE LE CERTIFICAZIONI DI SETTORE (GMP+ IN ZOOTECNIA E ISO9001 IN DIAGNOSTICA);

3) PRESENTARE, PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE ATTI, PROCEDURE, ISTANZE, DOCUMENTAZIONI PER PARTECIPARE A TUTTE LE PROCEDURE CONTEMPLATE DAL D.LGS N. 50/2016 QUALORA SIANO SVOLTE SULLE PIATTAFORME TELEMATICHE QUALI - A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, MEPA, INTERCENTER, START ETC - COMPRESI I POTERI DI SVOLGERE DICHIARAZIONI AD AUTORITA', ENTI, ORGANISMI ETC., SOTTOSCRIVERE ATTI E DOCUMENTI, PARTECIPARE A GARE, SELEZIONI, PROCEDURE COMPETITIVE, LICITAZIONI, TRATTATIVE DIRETTE, AFFIDAMENTI ED, IN OGNI CASO, SVOLGERE QUANTO NECESSARIO PER IL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA DISCIPLINA SUI CONTRATTO DEGLI APPALTI PUBBLICI

Procuratore Speciale

GHIZZONI NATALIA

Rappresentante dell'impresa

Nata a CARPI (MO) il 29/07/1975

Codice fiscale: GHZNLT75L69B819W

domicilio

CARPI (MO)

VIA MAR NERO 10 CAP 41012

carica

procuratore speciale

Nominato con atto del 05/06/2019

Data iscrizione: 19/06/2019

Durata in carica: fino alla revoca

poteri

- 1) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA DALLA DENOMINAZIONE SOCIALE E DALLA SUA QUALIFICA DI RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE, CONTABILITA' E TESORERIA;
- 2) CONFERIRE MANDATI A PROFESSIONISTI PER ATTIVITA' IN MATERIA DI LAVORO, AMMINISTRAZIONE, CONTABILITA', CONTROLLO DI GESTIONE, LEGALI E NOTARILI PER UN MASSIMO DI EURO 20.000,00 (VENTIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE;
- 3) ORGANIZZARE E GESTIRE IL PERSONALE SUBORDINATO E PARASUBORDINATO; GESTIRE E SVILUPPARE LE RISORSE UMANE; GESTIRE ORDINI DI SERVIZIO, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE; NEGOZIARE ACCORDI E CONTRATTI CON IL PERSONALE SUBORDINATO E PARASUBORDINATO E RAPPORTI CON SINDACATI;
- 4) DISPORRE NEL LIMITE DI EURO 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER SINGOLA OPERAZIONE, SUI CONTI CORRENTI STESSI, ANCHE ALL'ORDINE DI TERZI, CON FACOLTA' DI FARE PRELIEVI, FIRMANDO ASSEGNI, DISPOSIZIONI E QUIETANZE; EFFETTUARE PAGAMENTI RILASCIANDO QUIETANZA NELL'AMBITO DEI LIMITI DI DELEGA PARI AD EURO 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE; RICEVERE PAGAMENTI RILASCIANDO RELATIVA QUIETANZA;
- 5) SVOLGERE OGNI OPERAZIONE ATTIVA VERSO IL SISTEMA BANCARIO QUALE ACQUISTO/VENDITA VALUTE STRANIERE FINO A UN LIMITE DI 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO PER SINGOLA OPERAZIONE, GIRARE PER L'INCASSO ASSEGNI, VAGLIA O TITOLO DI CREDITO, PRESENTARE ALLO SCONTO FATTURE, EFFETTI CAMBIARI RIBA EMESSE A BENEFICIO O FAVORE DELLA SOCIETA', DISPORRE DEL RELATIVO RICAIVATO CON MEZZI TRACCIATI;
- 6) RICHIEDERE E PRENDERE IN CONSEGNA LIBRETTI DEGLI ASSEGNI, CARTE DI CREDITO, CREDENZIALI TELEMATICHE O SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI DA UTILIZZARE SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI DELLA SOCIETA';
- 7) GIRARE ED ESIGERE ASSEGNI BANCARI, CAMBIALI, VAGLIA BANCARI O POSTALI, CHEQUES, BUONI O MANDATI ED ALTRI TITOLI ALL'ORDINE PER VERSAMENTI SUI CONTI DELLA SOCIETA';
- 8) RISCOUTERE DA TERZI SOMME DOVUTE ALLA SOCIETA', RILASCIANDONE QUIETANZA E LIBERAZIONE E FIRMANDO OGNI NECESSARIO DOCUMENTO;
- 9) ESIGERE CREDITI, INCASSARE E RITIRARE SOMME, VALORI E TITOLI DI QUALSIASI GENERE DA QUALUNQUE CASSA O TESORERIA GOVERNATIVA, REGIONALE, PROVINCIALE, COMUNALE NONCHE' DA QUALUNQUE ENTE O PERSONA PRIVATA, RILASCIANDO QUIETANZA E SCARICO;
- 10) RITIRARE DALLE POSTE, DAGLI ENTI FERROVIARI, VETTORI E DA QUALUNQUE ENTE PUBBLICO O PRIVATO VAGLIA BANCARI, POSTALI E TELEGRAFICI, LETTERE RACCOMANDATE E ASSICURATE, PACCHI E PIEGHI ANCHE CONTENENTI VALORI, AVVISI DELL'ARRIVO MERCI; PROCEDERE A SVINCOLI E RITIRARE, ESIGERE IMPORTI E RILASCIARE DISCARICHI;
- 11) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI ALL'AGENZIA DELLE DOGANE PER LO SVOLGIMENTO DI OGNI UTILE PRATICA COMPRESE QUELLE CONCERNENTI L'EXPORT E L'IMPORT DI PRODOTTI O MERCI COMPRESA LA POSSIBILITA' DI RILASCIARE AUTOCERTIFICAZIONI O PRESENTARE DOCUMENTI

Procuratore Speciale
BALZARINI PAOLO

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nato a MIRANDOLA (MO) il 19/01/1979
Codice fiscale: BLZPLA79A19F240N
QUATTRO CASTELLA (RE)
VIA A. GRANDI 43 CAP 42020

carica

procuratore speciale

Nominato con atto del 05/06/2019

Data iscrizione: 19/06/2019

Durata in carica: fino alla revoca

poteri

1) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA DALLA DENOMINAZIONE SOCIALE E DALLA SUA QUALIFICA DI RESPONSABILE DIVISIONE ZOOTECNICA E RESPONSABILE TECNICO DI PRODUZIONE DEL SETTORE ZOOTECNIA;
2) RISCOUTERE DA TERZI SOMME DOVUTE ALLA SOCIETA', RILASCIANDONE QUIETANZA E LIBERAZIONE E FIRMANDO OGNI NECESSARIO DOCUMENTO NEI LIMITI DELL'IMPORTO DI EURO 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO);
3) PIANIFICARE, PROGRAMMARE, PROGETTARE E REALIZZARE INVESTIMENTI RICONDUCIBILI ALLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'UFFICIO TECNICO E OPERATIVO E DAL REPARTO PRODUTTIVO;
4) COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI, O ANCHE SOLO OPPORTUNI, PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVI CLIENTI, DETERMINARE I PREZZI, I PATTI E LE CONDIZIONI DI VENDITA DI TUTTI I SERVIZI E GLI AMBITI NELLA QUALE OPERA LA SOCIETA' (AD ECCEZIONE DELLA LINEA KIT); FIRMARE I CONTRATTI RELATIVI, INTIMARE ED ACCETTARE RISOLUZIONI, RECESSI, RESCISSIONI, SCIoglimenti ANTICIPATI IL TUTTO ENTRO I LIMITI DI 500.000,00 (CINQUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO PER I PRODOTTI DELLA CATEGORIA "GRASSI" E 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO PER I PRODOTTI DELLA CATEGORIA "PRODOTTI TECNICI" PER SINGOLA OPERAZIONE CONTRATTUALE

8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
conferimento	21/03/2019	MO-2019-17581	RINALDI S.R.L. C.F. 02008710366	OR SELL SPA C.F. 03850330360

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 21/03/2019 Data deposito: 28/03/2019
Data protocollo: 28/03/2019 Numero protocollo: MO-2019-17581
Notaio: CMCCRL72E15B819X
Numero repertorio: 7595
Cedente: **RINALDI S.R.L.**
Codice fiscale: 02008710366
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **OR.SELL S.R.L.**
Cessionario: **OR SELL SPA**
Codice fiscale: 03850330360
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **OR SELL SRL**

9 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	11
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	01/04/2019
Attività prevalente	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA CON DEPOSITO SUPERIORE A 400 MQ; PRODUZIONE DI PRODOTTI, MANUFATTI ED ATTREZZATURE PER LA ZOOTECNIA E L'AGRICOLTURA
Certificazioni	Qualità

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 01/04/2019

attività prevalente esercitata dall'impresa

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA CON DEPOSITO SUPERIORE A 400 MQ; PRODUZIONE DI PRODOTTI, MANUFATTI ED ATTREZZATURE PER LA ZOOTECNIA E L'AGRICOLTURA

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente
 (fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 46.21.22 - commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina

Importanza: prevalente svolta dall'impresa

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità
 (fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/05/2020)

Numero certificato: 186281-2015-AQ-ITA-ACCREDIA

Data di prima emissione: 14/09/2015

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: DNV GL BUSINESS ASSURANCE ITALIA S.R.L.

Codice fiscale: 06247370155

Schema di Accreditamento:

SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'

Settori certificati:

12 - Chimica Di Base, Prodotti Chimici E Fibre

attività esercitata nella sede legale

(DAL 03/04/2019) COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA CON DEPOSITO SUPERIORE A 400 MQ; (DAL 01/04/2019) PRODUZIONE DI PRODOTTI, MANUFATTI ED ATTREZZATURE PER LA ZOOTECNIA E L'AGRICOLTURA

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
 (fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 46.21.22 - commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina

Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 10.91 - produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

Importanza: secondaria Registro Imprese

Addetti
 (elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2019

(Dati rilevati al 31/12/2019)

	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	10	12	12	11
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	10	12	12	11

Distribuzione dipendenti

Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2019)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Tempo Indeterminato	[non disponibile]	100%	100%	100%

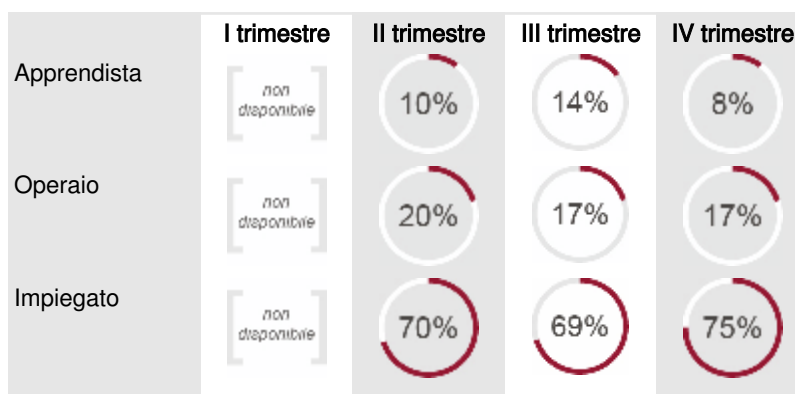
Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2019)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Tempo Pieno	[non disponibile]	80%	77%	75%
Tempo Parziale	[non disponibile]	20%	23%	25%

Distribuzione per Qualifica

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2019)



Addetti nel comune di SOLIERA (MO)
Sede

	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	10	12	12	11
Indipendenti	0	0	0	0
Totale	10	12	12	11

Licenze

licenze/autorizzazioni

Licenza/autorizzazione: COMUNE
 Numero: 18681 del 03/04/2019
 Tipo: 101 commercio all'ingrosso

10 Storia delle modifiche

Protocolli evasi

Anno 2020	8
Anno 2019	14

Atti iscritti e/o depositati nel Registro Imprese di MODENA

Protocollo n. 22582/2020
 del 27/05/2020

moduli

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.
P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone
 Numero modelli: 1
S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

atti

• **procure**
 Data atto: 22/05/2020
 Data iscrizione: 28/05/2020
 atto pubblico
 Notaio: VINCENZI PAOLO
 Repertorio n: 285840/50288
 Località: MODENA (MO)

Iscrizioni

Data iscrizione: 28/05/2020

• **GHIZZONI NATALIA**

Codice fiscale: GHZNTL75L69B819W

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI:

- 1) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA DALLA DENOMINAZIONE SOCIALE E DALLA SUA QUA-LIFICA DI RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA';
- 2) DISPORRE NEL LIMITE DI EURO 10.000,00 (DIECIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER SINGOLA OPERAZIONE, SUI CONTI CORRENTI STESSI, ANCHE ALL'ORDINE DI TERZI, CON FACOLTA' DI FARE PRELIEVI, FIR-MANDO ASSEGNI, DISPOSIZIONI E QUIETANZE; EFFETTUARE PAGAMENTI RILASCIANDO QUIETANZA NELL'AMBITO DEI LIMITI DI DELEGA PARI AD EURO 10.000,00 (DIECIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE; RICEVERE PAGAMENTI RILASCIANDO RELATIVA QUIETANZA;
- 3) SVOLGERE OGNI OPERAZIONE ATTIVA VERSO IL SISTEMA BANCARIO QUALE ACQUISTO/VENDITA VALUTE STRANIERE FINO A UN LIMITE DI 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO PER SINGOLA OPE-RAZIONE, GIRARE PER L'INCASSO ASSEGNI, VAGLIA O TITOLO DI CRE-DITO, PRESENTARE ALLO SCONTO FATTURE, EFFETTI CAMBIARI RIBA EMESSE A BENEFICIO O FAVORE DELLA SOCIETA', DISPORRE DEL RELA-TIVO RICAVATO CON MEZZI TRACCIATI;
- 4) RICHIEDERE E PRENDERE IN CONSEGNA LIBRETTI DEGLI ASSEGNI, CARTE DI CREDITO, CREDENZIALI TELEMATICHE O SISTEMI DI PAGA-MENTO ELETTRONICI DA UTILIZZARE SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI DELLA SOCIETA';
- 5) GIRARE ED ESIGERE ASSEGNI BANCARI, CAMBIALI, VAGLIA BANCARI O POSTALI, CHEQUES, BUONI O MANDATI ED ALTRI TITOLI ALL'ORDINE PER VERSAMENTI SUI CONTI DELLA SOCIETA';
- 6) RISCOUTERE DA TERZI SOMME DOVUTE ALLA SOCIETA', RILASCIANDO-NE QUIETANZA E LIBERAZIONE E FIRMANDO OGNI NECESSARIO DOCUMEN-TO;
- 7) ESIGERE CREDITI, INCASSARE E RITIRARE SOMME, VALORI E TITO-LI DI QUALSIASI GENERE DA QUALUNQUE CASSA O TESORERIA GOVERNA-TIVA, REGIONALE, PROVINCIALE, COMUNALE NONCHE' DA QUALUNQUE EN-TE O PERSONA PRIVATA, RILASCIANDO QUIETANZA E SCARICO;
- 8) RITIRARE DALLE POSTE, DAGLI ENTI FERROVIARI, VETTORI E DA QUALUNQUE ENTE PUBBLICO O PRIVATO VAGLIA BANCARI, POSTALI E TELEGRAFICI, LETTERE RACCOMANDATE E ASSICURATE, PACCHI E PIE-GHI ANCHE CONTENENTI VALORI, AVVISI DELL'ARRIVO MERCI; PROCE-DERE A SVINCOLI E RITIRARE, ESIGERE IMPORTI E RILASCIARE DI-SCARICHI;
- 9) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI ALL'AGENZIA DELLE DOGANE PER LO SVOLGIMENTO DI OGNI UTILE PRATICA COMPRESA QUELLE CON-CERNENTI L'EXPORT E L'IMPORT DI PRODOTTI O MERCI COMPRESA LA POSSIBILITA' DI RILASCIARE AUTOCERTIFICAZIONI O PRESENTARE DO-CUMENTI.

**Protocollo n. 22581/2020
del 27/05/2020**

moduli

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 1

S2 - modifica societa', consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

atti

Iscrizioni

• **procure**

Data atto: 22/05/2020

Data iscrizione: 28/05/2020

atto pubblico

Notaio: VINCENZI PAOLO

Repertorio n: 285839/50287

Località: MODENA (MO)

Data iscrizione: 28/05/2020

• **BALZARINI PAOLO**

Codice fiscale: BLZPLA79A19F240N

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI:

- 1) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA DALLA DENOMINAZIONE SOCIALE E DALLA SUA QUALIFICA DI RESPONSABILE LINEA KITS;
- 2) RISCOUTERE DA TERZI SOMME DOVUTE ALLA SOCIETA', RILASCIANDONE QUIETANZA E LIBERAZIONE E FIRMANDO OGNI NECESSARIO DOCUMENTO NEI LIMITI DELL'IMPORTO DI EURO 10.000,00 (DIECIMILA VIRGOLA ZERO ZERO);
- 3) COMPIERE PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI E GLI UFFICI PUBBLICI, SOCIETA' PARTECIPATE PUBBLICHE O, PIU' IN GENERALE, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO TUTTI GLI ATTI, LE PROCEDURE, LE ISTANZE E LE DOMANDE E, PIU' IN GENERALE, SVOLGERE TUTTE LE OPERAZIONI OCCORRENTI PER OTTENERE CONCESSIONI, LICENZE, PERMESSI ED ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE OVVERO SVOLGERE OGNI DICHIARAZIONE RITENUTA UTILE, NECESSARIA E FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' DELLA LINEA KITS;
- 4 - FIRMARE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA CON PERSONE, ENTI, SOCIETA' ESTERNE ENTRO IL LIMITE DI VALORE DI 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO PER SINGOLA OPERAZIONE OD INCARICHI ED INDIVIDUARE E SELEZIONARE PARTNER COMMERCIALI, DEFINIRE ACCORDI, TERMINI E CONDIZIONI DI EVENTUALI PARTNERSHIP E SPONSORSHIP NEI LIMITI DI CUI SOPRA;
- 5 - COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI, O ANCHE SOLO OPPORTUNI, PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVI CLIENTI, DETERMINARE I PREZZI, I PATTI E LE CONDIZIONI DI VENDITA DI TUTTI I SERVIZI E GLI AMBITI NELLA QUALE OPERA LA SOCIETA' (AD ACCEZIONE DELLA DIVISIONE ZOOTECNICA); FIRMARE I CONTRATTI RELATIVI, INTIMARE ED ACCETTARE RISOLUZIONI, RECESSI, RESCISSIONI, SCIoglimenti ANTICIPATI ENTRO I LIMITI DI 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) EURO, PER SINGOLA OPERAZIONE;
- 6 - PRESENTARE, PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE ATTI, PROCEDURE, ISTANZE, DOCUMENTAZIONI UTILI E NECESSARIE ALLA PARTECIPARE A TUTTE LE PROCEDURE CONTEMPLATE DAL D.LGS N. 50/2016 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E PER DARE SEGUITO ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO COMPRESI I POTERI DI SVOLGERE DICHIARAZIONI AD AUTORITA', ENTI, ORGANISMI ETC., SOTTOSCRIVERE ATTI E DOCUMENTI, PARTECIPARE A GARE, SELEZIONI, PROCEDURE COMPETITIVE, LICITAZIONI, TRATTATIVE DIRETTE, AFFIDAMENTI ED, IN OGNI CASO, SVOLGERE QUANTO NECESSARIO PER IL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA DISCIPLINA SUI CONTRATTO DEGLI APPALTI PUBBLICI. VIENE ALTRESI' COMPRESA LA POSSIBILITA' DI ATTIVARE GARANZIE FIDEIUSSORIE UTILI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SUDETTE PROCEDURE CON UN LIMITE MASSIMO DI EURO 100.000,00 (CENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO).

**Protocollo n. 22580/2020
del 27/05/2020**

moduli

atti

Iscrizioni

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 1

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

• procure

Data atto: 22/05/2020

Data iscrizione: 28/05/2020

atto pubblico

Notaio: VINCENZI PAOLO

Repertorio n: 285838/50286

Località: MODENA (MO)

Data iscrizione: 28/05/2020

• ANDREOLI ROBERTO

Codice fiscale: NDRRRT62E14F257N

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI:

- 1) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' FACENDO PRECEDERE LA PROPRIA FIRMA DALLA DENOMINAZIONE SOCIALE E DALLA SUA QUALIFICA DI RESPONSABILE SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA;
- 2) COMPIERE PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI E GLI UFFICI PUBBLICI E, PIU' IN GENERALE, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO TUTTI GLI ATTI, LE PROCEDURE, LE ISTANZE E LE DOMANDE E, PIU' IN GENERALE, SVOLGERE TUTTE LE OPERAZIONI OCCORRENTI PER OTTENERE CONCESSIONI, LICENZE, PERMESSI ED ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE OVVERO SVOLGERE OGNI DICHIARAZIONE RITENUTA UTILE, NECESSARIA E FUNZIONALE ALL'ATTIVITA' DELL'AREA DI SUA COMPETENZA VOLTE A CONSEGUIRE E MANTENERE LE CERTIFICAZIONI DI SETTORE (GMP+ IN ZOOTECNIA E ISO9001 IN DIAGNOSTICA);
- 3) PRESENTARE, PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE ATTI, PROCEDURE, ISTANZE, DOCUMENTAZIONI PER PARTECIPARE A TUTTE LE PROCEDURE CONTEMPLATE DAL D.LGS N. 50/2016 QUALORA SIANO SVOLTE SULLE PIATTAFORME TELEMATICHE QUALI - A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, ME-PA, INTERCENTER, START ETC - COMPRESI I POTERI DI SVOLGERE DICHIARAZIONI AD AUTORITA', ENTI, ORGANISMI ETC., SOTTOSCRIVERE ATTI E DOCUMENTI, PARTECIPARE A GARE, SELEZIONI, PROCEDURE COMPETITIVE, LICITAZIONI, TRATTATIVE DIRETTE, AFFIDAMENTI ED, IN OGNI CASO, SVOLGERE QUANTO NECESSARIO PER IL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA DISCIPLINA SUI CONTRATTO DEGLI APPALTI PUBBLICI.

**Protocollo d'ufficio n. 20341/2020
del 14/05/2020**

moduli

**Protocollo n. 18711/2020
del 30/04/2020**

moduli

S5 - inizio, modifica, cessazione di attivita' nella sede legale

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 2

C4 - com. unica presentata ai fini r.i. e agenzia delle entrate

atti

• **nomina/conferma amministratori**

Data atto: 29/04/2020

Data iscrizione: 05/05/2020

scritta

• **cessazione amministratori**

Data atto: 29/04/2020

Data iscrizione: 05/05/2020

scritta

Data iscrizione: 05/05/2020

• **RINALDI MATTEO**

Codice fiscale: RNLMTT72L17B819X

NOMINA CARICA DI:

AMMINISTRATORE UNICO DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Iscrizioni

**Protocollo n. 18696/2020
del 30/04/2020**

moduli

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 1

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

atti

• **cessazione amministratori**

Data atto: 10/04/2020

Data iscrizione: 05/05/2020

scritta

Data iscrizione: 05/05/2020

• **RINALDI CLAUDIO**

Codice fiscale: RNLCLD42A13B328F

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

AMMINISTRATORE UNICO DATA NOMINA 06/05/2019 DATA PRESENTAZIONE 15/05/2019

DURATA: ESERCIZI PER ANNI/ESERCIZI: 03

Iscrizioni

**Protocollo d'ufficio n. 10405/2020
del 20/02/2020**

moduli

S5 - inizio, modifica, cessazione di attivita' nella sede legale

**Protocollo d'ufficio n. 9876/2020
del 18/02/2020**

moduli

S5 - inizio, modifica, cessazione di attivita' nella sede legale

**Protocollo d'ufficio n. 70529/2019
del 30/12/2019**

moduli

S5 - inizio, modifica, cessazione di attivita' nella sede legale

**Protocollo n. 63697/2019
del 22/11/2019**

moduli

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 10

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

atti

• **nomina/conferma/cessazione sindaci-revisori contabili**

Data atto: 07/11/2019

Data iscrizione: 28/11/2019

Data iscrizione: 28/11/2019

Iscrizioni

• **BULGARELLI GLORIA**

Codice fiscale: BLGGLR61B65F257Q

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DATA NOMINA 06/05/2019 DURATA: ESERCIZI PER ANNI/ESERCIZI: 03

Data iscrizione: 28/11/2019

• **BERGIANTI PAOLO**

Codice fiscale: BRGPLA62A25B819W

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

SINDACO DATA NOMINA 06/05/2019 DURATA: ESERCIZI PER ANNI/ESERCIZI: 03

Data iscrizione: 28/11/2019

• **LUDERGNANI GIUSEPPE**

Codice fiscale: LDRGPP65H29F257B

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

SINDACO DATA NOMINA 06/05/2019 DURATA: ESERCIZI PER ANNI/ESERCIZI: 03

Data iscrizione: 28/11/2019

• **PEDERZOLI ANNALIA**

Codice fiscale: PDRNNL68P47F240Q

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

SINDACO SUPPLENTE DATA NOMINA 06/05/2019 DURATA: ESERCIZI PER ANNI/ESERCIZI: 03

Data iscrizione: 28/11/2019

• **BIGARELLI GIORGIO**

Codice fiscale: BGRGRG53M31B819J

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

SINDACO SUPPLENTE DATA NOMINA 06/05/2019 DURATA: ESERCIZI PER ANNI/ESERCIZI: 03

Data iscrizione: 28/11/2019

• **TESTI GIULIO**

Codice fiscale: TSTGLI71S23B819P

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO CON ATTO DEL 07/11/2019 DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Data iscrizione: 28/11/2019

• **ARTIOLI ANDREA**

Codice fiscale: RTLNDR76E01B819M

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO SUPPLENTE CON ATTO DEL 07/11/2019 DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Data iscrizione: 28/11/2019

• **LOSI ALESSANDRO**

Codice fiscale: LSOLSN76D04B819U

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO CON ATTO DEL 07/11/2019 DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Data iscrizione: 28/11/2019

• **SILINGARDI ANDREA**

Codice fiscale: SLNNDR68D05B819J

**Protocollo n. 34722/2019
del 18/06/2019**

moduli

atti

Iscrizioni

**Protocollo n. 34721/2019
del 18/06/2019**

moduli

atti

Iscrizioni

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO SUPPLENTE CON ATTO DEL 07/11/2019
DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Data iscrizione: 28/11/2019

• **MALVASI DAVIDE**

Codice fiscale: MLVDVD64P22B819W

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE CON ATTO
DEL 07/11/2019 DURATA: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 1

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

• **procure**

Data atto: 05/06/2019

Data iscrizione: 20/06/2019

scrittura privata autenticata

Notaio: CAMOCARDI CARLO

Repertorio n: 7881

Località: MODENA (MO)

Data iscrizione: 20/06/2019

• **ANDREOLI ROBERTO**

Codice fiscale: NDRRRT62E14F257N

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 05/06/2019 ALLA
CARICA DI PROCURATORE SPECIALE CON ATTO DEL 05/06/2019 DURATA: FINO ALLA
REVOCA

DATA PRESENTAZIONE 18/06/2019

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 1

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

• **procure**

Data atto: 05/06/2019

Data iscrizione: 19/06/2019

scrittura privata autenticata

Notaio: CAMOCARDI CARLO

Repertorio n: 7880

Località: MODENA (MO)

Data iscrizione: 19/06/2019

• **RINALDI MATTEO**

Codice fiscale: RNLMTT72L17B819X

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI PROCURATORE SPECIALE CON ATTO DEL 05/06/2019
DURATA: FINO ALLA REVOCA

**Protocollo n. 34720/2019
del 18/06/2019**

moduli

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.
P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone
Numero modelli: 1
C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

atti

• **procure**
Data atto: 05/06/2019
Data iscrizione: 19/06/2019
scrittura privata autenticata
Notaio: CAMOCARDI CARLO
Repertorio n: 7879
Località: MODENA (MO)

Iscrizioni

Data iscrizione: 19/06/2019
• **BALZARINI PAOLO**
Codice fiscale: BLZPLA79A19F240N

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI PROCURATORE SPECIALE CON ATTO DEL 05/06/2019
DURATA: FINO ALLA REVOCA

**Protocollo n. 34719/2019
del 18/06/2019**

moduli

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.
P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone
Numero modelli: 1
S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

atti

• **procure**
Data atto: 05/06/2019
Data iscrizione: 19/06/2019
scrittura privata autenticata
Notaio: CAMOCARDI CARLO
Repertorio n: 7878
Località: MODENA (MO)

Iscrizioni

Data iscrizione: 19/06/2019
• **GHIZZONI NATALIA**
Codice fiscale: GHZNTL75L69B819W

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI PROCURATORE SPECIALE CON ATTO DEL 05/06/2019
DURATA: FINO ALLA REVOCA

**Protocollo n. 24747/2019
del 15/05/2019**

moduli

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.
P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone
Numero modelli: 6
S - elenco soci e titolari di diritti su azioni o quote sociali
S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

atti

• **modifiche atto costitutivo (soc di capitali e cooperative) trasformazione da srl a spa**

Data atto: 06/05/2019

Data iscrizione: 16/05/2019

atto pubblico

Notaio: CAMOCARDI CARLO

Repertorio n: 7746

Località: MODENA (MO)

• **nomina/conferma amministratori**

Data atto: 06/05/2019

Data iscrizione: 16/05/2019

• **nomina/conferma/cessazione sindaci-revisori contabili**

Data atto: 06/05/2019

Data iscrizione: 16/05/2019

• **comunicazione elenco soci**

Data atto: 06/05/2019

Data iscrizione: 16/05/2019

• **altri atti deposito statuto aggiornato**

Data atto: 06/05/2019

Data iscrizione: 16/05/2019

Data iscrizione: 16/05/2019

VARIAZIONE DELLA DENOMINAZIONE. DENOMINAZIONE PRECEDENTE:

OR SELL SRL

Data iscrizione: 16/05/2019

VARIAZIONE DELLA FORMA GIURIDICA. FORMA GIURIDICA PRECEDENTE:

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Data iscrizione: 16/05/2019

VARIAZIONE NEL NUMERO E/O NEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI/QUOTE

NUMERO PRECEDENTE (ASSENTE) VALORE PRECEDENTE (ASSENTE) VALUTA: EURO

Data iscrizione: 16/05/2019

• **RINALDI CLAUDIO**

Codice fiscale: RNLCLD42A13B328F

ISCRIZIONE DELLA PROPRIA NOMINA A SEGUITO DELLA CONFERMA ALLA CARICA DI:

AMMINISTRATORE UNICO DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 06/05/2019 DATA

PRESENTAZIONE 15/05/2019 DURATA: 03 ESERCIZI LA PERSONA DICHIARA DI AGIRE DA

SOLO

Data iscrizione: 16/05/2019

• **BULGARELLI GLORIA**

Codice fiscale: BLGGLR61B65F257Q

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE CON ATTO

DEL 06/05/2019 DURATA: 03 ESERCIZI

Data iscrizione: 16/05/2019

• **BERGIANTI PAOLO**

Codice fiscale: BRGPLA62A25B819W

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO CON ATTO DEL 06/05/2019 DURATA: 03

ESERCIZI

Data iscrizione: 16/05/2019

• **LUDERGNANI GIUSEPPE**

Codice fiscale: LDRGPP65H29F257B

Iscrizioni

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO CON ATTO DEL 06/05/2019 DURATA: 03
ESERCIZI

Data iscrizione: 16/05/2019

• **PEDERZOLI ANNALIA**

Codice fiscale: PDRNNL68P47F240Q

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO SUPPLENTE CON ATTO DEL 06/05/2019
DURATA: 03 ESERCIZI

Data iscrizione: 16/05/2019

• **BIGARELLI GIORGIO**

Codice fiscale: BGRGRG53M31B819J

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

E' STATA NOMINATA ALLA CARICA DI SINDACO SUPPLENTE CON ATTO DEL 06/05/2019
DURATA: 03 ESERCIZI

Data iscrizione: 16/05/2019

ALTRE MODIFICHE STATUTARIE - ATTI E FATTI SOGGETTI A DEPOSITO.

PRECEDENTE:

002 - DEPOSITO STATUTO AGGIORNATO (ASSENTE)

**Protocollo d'ufficio n. 24534/2019
del 15/05/2019**

moduli

**Protocollo n. 20876/2019
del 18/04/2019**

moduli

**Protocollo n. 18772/2019
del 04/04/2019**

moduli

atti

Iscrizioni

**Protocollo n. 18767/2019
del 04/04/2019**

moduli

S5 - inizio, modifica, cessazione di attivita' nella sede legale

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

S5 - inizio, modifica, cessazione di attivita' nella sede legale

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

S - elenco soci e titolari di diritti su azioni o quote sociali

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

• **altri atti**

Data atto: 01/04/2019

Data iscrizione: 05/04/2019

Data iscrizione: 05/04/2019

VERSAMENTO DEL CAPITALE. CAPITALE PRECEDENTE:

DELIBERATO 100.000,00 SOTTOSCRITTO 100.000,00 VERSATO 20.000,00 VALUTA: EURO

S5 - inizio, modifica, cessazione di attivita' nella sede legale

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 4

C2 - comunicazione unica presentata ai fini r.i. e inps

**Protocollo d'ufficio n. 17866/2019
del 29/03/2019**

moduli

TA - iscrizione atto di trasf. proprieta' o godimento di azienda

Protocollo di origine nr. 17581/2019

Riferito all'impresa con codice fiscale: 02008710366

Denuncia del: 28/03/2019

**Protocollo n. 17544/2019
del 28/03/2019**

moduli

C1 - comunicazione unica presentata ai fini r.i.

S - elenco soci e titolari di diritti su azioni o quote sociali

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.i.e, ente pubblico econ.

atti

• modifiche atto costitutivo (soc di capitali e cooperative)

Data atto: 21/03/2019

Data iscrizione: 29/03/2019

atto pubblico

Notaio: CAMOCARDI CARLO

Repertorio n: 7595

Località: MODENA (MO)

Registrazione n.: 2458-1T del 27/03/2019

Località di registrazione: CARPI (MO)

• comunicazione elenco soci

Data atto: 21/03/2019

Data iscrizione: 29/03/2019

Data iscrizione: 29/03/2019

DELIBERA DI VARIAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE. CAPITALE PRECEDENTE:

DELIBERATO 20.000,00 SOTTOSCRITTO 20.000,00 VERSATO 20.000,00 VALUTA: EURO

VARIAZIONE PER AUMENTO

Data iscrizione: 29/03/2019

VARIAZIONE DEL CAPITALE. CAPITALE PRECEDENTE:

DELIBERATO 20.000,00 SOTTOSCRITTO 20.000,00 VERSATO 20.000,00 VALUTA: EURO

Iscrizioni

**Protocollo n. 10933/2019
del 19/02/2019**

moduli

C4 - com. unica presentata ai fini r.i. e agenzia delle entrate

P - iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone

Numero modelli: 1

S - elenco soci e titolari di diritti su azioni o quote sociali

S1 - iscrizione di societa,consorzio, g.e.i.e., ente pubb. econ.

atti

• atto costitutivo

Data atto: 14/02/2019

Data iscrizione: 20/02/2019

atto pubblico

Notaio: CAMOCARDI CARLO

Repertorio n: 7456

Località: MODENA (MO)

• nomina/conferma amministratori

Data atto: 14/02/2019

Data iscrizione: 20/02/2019

Iscrizioni

Data iscrizione: 20/02/2019

ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Data iscrizione: 20/02/2019

• **RINALDI CLAUDIO**

Codice fiscale: RNLCLD42A13B328F

NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:

ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 14/02/2019 ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO CON ATTO DEL 14/02/2019 DURATA: FINO ALLA REVOCA LA PERSONA DICHIARA DI AGIRE DA SOLA

DATA PRESENTAZIONE 19/02/2019

Estremi atto di costituzione

Tipo dell'atto: **atto costitutivo**

Notaio: CAMOCARDI CARLO

Numero repertorio: 7456

Località: MODENA (MO)

Addetti

addetti

(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati al 31/12/2019

valori di riferimento 2019

	Dipendenti	Totale
II trimestre	10	10
III trimestre	12	12
IV trimestre	12	12
Anno 2019 (valore medio)	11	11

Informazioni storiche REA

denuncia modifica del 14/05/2020

Data effetto: 13/05/2020

• **variazione codice I.e.i. (legal entity identifier)**

RINNOVO IN DATA 13/05/2020

Protocollo R.I. n. 20341/2020

denuncia modifica del 20/02/2020

• **D'ufficio**

• **acquisizione d'ufficio certificazioni di qualita',ambientali ed altro su comunicazione accredia**

Protocollo R.I. n. 10405/2020

Certificazione precedente la modifica:

Id odc:0027-Num. Certificato:186281-2015-AQ-ITA-ACCREDIA-Dt. rilascio:20-09-2019
-Stato cert:Valido-Schema:SGQ -Settori Certificati: 12

denuncia modifica del 18/02/2020

• **D'ufficio**

• **acquisizione d'ufficio certificazioni di qualita',ambientali ed altro su comunicazione accredia**

Protocollo R.I. n.9876/2020

Id odc:0027-Num.Certificato:186281-2015-AQ-ITA-ACCREDIA-Dt. rilascio:14-09-2015

denuncia modifica del 30/12/2019

• **D'ufficio**

• **acquisizione d'ufficio certificazioni di qualita',ambientali ed altro su comunicazione accredia**

Protocollo R.I. n.70529/2019

Id odc:0027-Num.Certificato:186281-2015-AQ-ITA-ACCREDIA-Dt. rilascio:20-09-2019

denuncia modifica del 15/05/2019

- **D'ufficio**
- **variazione codice I.e.i. (legal entity identifier)**

ATTIVAZIONE IN DATA 14/05/2019
Protocollo R.I. n. 24534/2019

denuncia modifica del 18/04/2019

Data effetto: 03/04/2019

- **inizio attivita'**

DI COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA CON
DEPOSITO SUPERIORE A 400 MQ

- **rilascio di licenze o autorizzazioni**

denuncia modifica del 04/04/2019

Data effetto: 01/04/2019

- **variazione dell' attivita' prevalente dell' impresa**

PRODUZIONE DI PRODOTTI, MANUFATTI ED ATTREZZATURE PER LA ZOOTECNIA EL'AGRICOL
TURA

- **inizio attivita'**

DI PRODUZIONE DI PRODOTTI, MANUFATTI ED ATTREZZATURE PER LA ZOOTECNIA E
L'AGRICOLTURA

- **variazione attivita' primaria**

VALORE PRECEDENTE: (ASSENTE)

- **variazione stato attivita'**

VALORI PRECEDENTI: DATA INIZIO ATTIVITA': (ASSENTE) STATO: INATTIVA

11 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

27/05/2020

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/03/2019

Data: 12/03/2019 - Ora: 19.40.29 Fine

Visura n.: T361911 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SOLIERA (Codice: I802)
	Provincia di MODENA
Catasto Fabbricati	Foglio: 5 Particella: 230 Sub.: 10

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		5	230	10			D/8				Euro 19.500,00	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 29/08/2006 protocollo n. MO0128424 in atti dal 29/08/2006 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 8567.1/2006)

Indirizzo	VIA LAMETTA piano: T;											
Notifica	MO0174640/2006											
Annotazioni	classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	OR.SELL S.R.L. con sede in SOLIERA	02008710366*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/01/2015 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 16/01/2015 Repertorio n.: 2622 Rogante: CAMOCARDI CARLO Sede: CARPI Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 709.1/2015)		

Mappali Terreni Correlati

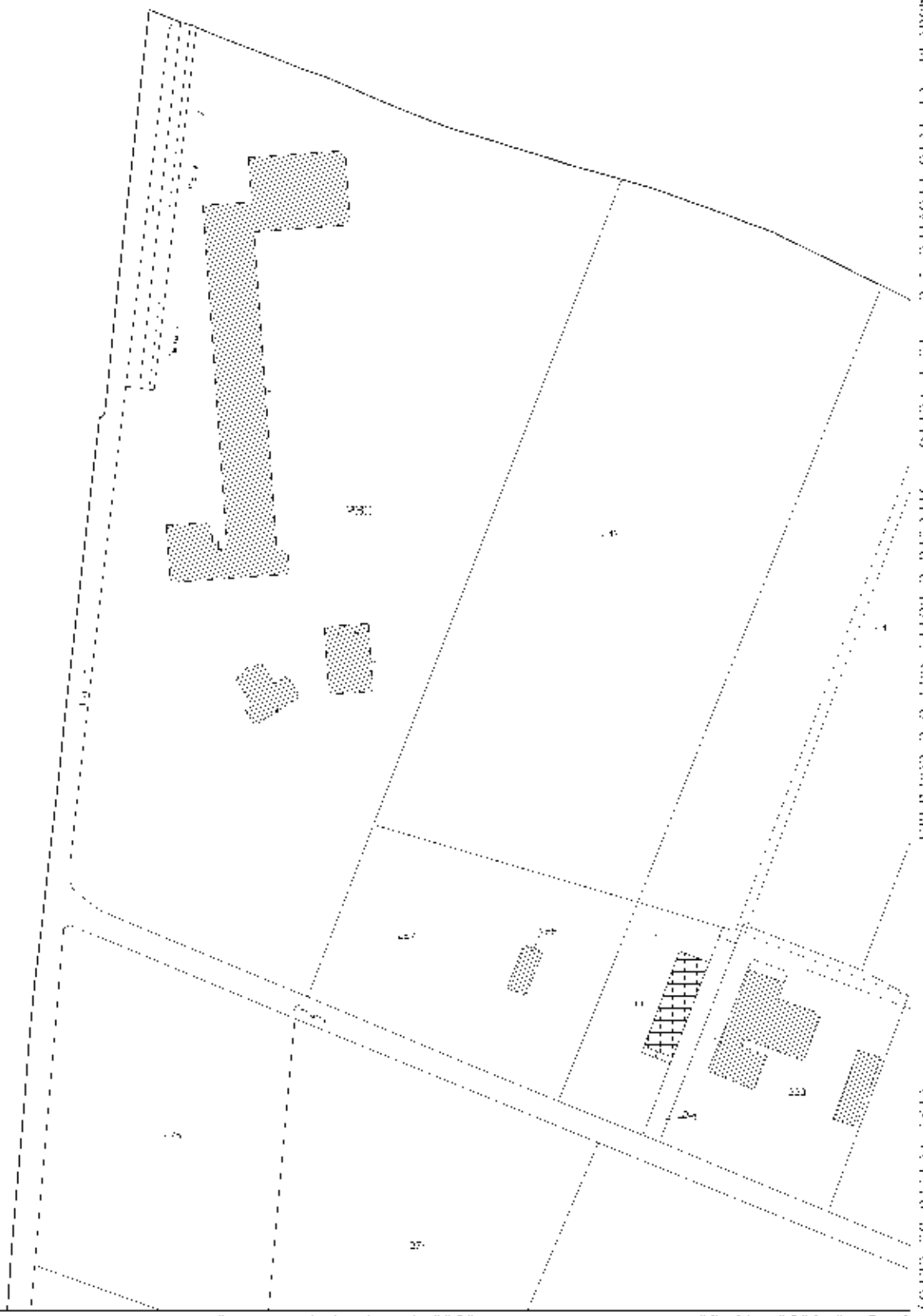
Codice Comune I802 - Sezione - Foglio 5 - Particella 230

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



1 Foglio 001/10

1 Foglio 001/10

OR-SELL s.p.a.

Via Lametta, 146
Limidi di Soliera (Mo)

PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI NUOVO IMPIANTO DI MISCELAZIONE



Elaborato: 02	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
----------------------	---

Codice: C2990140	Data: Dicembre 2020	Tecnici: Ing. Glauco Verzelloni Ing. Lauro Dotti
 Via Carlo Marx n.95, 41012 CARPI (Mo), Tel.059/697588 Fax 059/640997, E-mail:info@deltoprogetti.com, P.IVA 03040970364	 SALVATERRA ROBERTO Geometra - 41019 Soliera (Mo) via Roma, 325 Tel./Fax 059 565155 info@studiosalvaterra.it	

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

*Ai sensi della legge 447/1995
Legge quadro sull'inquinamento acustico*

*Committente
"OR.SELL Spa"
Limidi di Soliera - Via Lametta n°140-146*

Tecnico competente in acustica ai sensi della L.447/95
Attestato della Provincia di Modena n°22126/3.3.5 del
20/02/2007 Ing. Rudi Bellesia

Dicembre 2020



<u>PREMESSA</u>	3
<u>Foto aerea</u>	9
<u>Classificazione Acustica dell'area</u>	11
<u>Recettori</u>	15
<u>Sorgenti</u>	15
<u>MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE MISURE DEL RUMORE DI FONDO ANTE- OPERAM</u>	15
<u>Posizione del punto di misura rumore residuo:</u>	16
<u>Risultati delle misure fonometriche del rumore residuo ante-operam</u>	17
<u>VALUTAZIONE ANALITICA</u>	17
<u>Calcolo dei termini di attenuazione</u>	17
<u>Tabella riassuntiva dei livelli di pressione sonora al recettore, calcolati in funzione della distanza</u> ..	19
<u>Verifica del livello di rumore ambientale al recettore</u>	20

Premessa

Il presente studio viene redatto al fine di valutare l'impatto acustico previsionale a seguito di interventi di ampliamento/modifica della azienda OR.SELL Spa sita nel Comune di Soliera, in via Lametta 140-146.

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione con cambio d'uso del magazzino esistente a Laboratorio di miscelazione di semi e granaglie.

Nel nuovo stabile, si prevede di creare un soppalco finalizzato ad ospitare:

- un Laboratorio di analisi;
- un'Aula didattica-formativa, uffici.

Normativa di riferimento e definizioni tecniche

La legge 447 del 26/10/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico) stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico. In particolare l'art. 8 comma 4 stabilisce che le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili e infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico, al fine di valutare la compatibilità dell'attività produttiva in progetto ai limiti fissati dalla classificazione acustica comunale ovvero a quanto previsto dal D.P.C.M. 1/03/1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno) successivamente modificato, per quanto riguarda i limiti espositivi, dal D.P.C.M. 14/11/1997 (determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore). In relazione alla collocazione dell'area in progetto, nella presente valutazione si farà riferimento ai limiti previsti dal D.P.R. 142 del 30/03/2004 (Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, 447) per le infrastrutture stradali esistenti.

La Regione Emilia Romagna, con la L.R. n° 15 del 09/05/2001 (Disposizioni in materia di inquinamento acustico) recepisce le indicazioni della normativa nazionale e con la successiva D.G.R. dell'Emilia Romagna n° 673/2004 (Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n° 15 recante "disposizioni in materia di inquinamento acustico") stabilisce all'art. 5 i criteri con i quali redigere le valutazioni previsionali di impatto acustico.

I contenuti della presente relazione fanno pertanto riferimento ai criteri indicati dalla legislazione regionale e nazionale, al fine di valutare in via previsionale l'impatto acustico dell'attività in oggetto e la compatibilità dei livelli equivalenti di pressione sonora ponderata A con i limiti legislativi imposti dalla normativa vigente.

La presente relazione si basa inoltre sulle definizioni di cui alla legge n° 447/95 ("Legge quadro sull'inquinamento acustico") e ss.mm.ii, del DM del 16/03/1998 ("Tecniche di

rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico”), di cui si riportano di seguito quelle pertinenti alla presente valutazione, ovvero a quanto previsto dalla norma UNI 9884 (“Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”).

Definizioni

inquinamento acustico: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;

ambiente abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 , salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;

sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative;

sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c);

valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;

valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

valori di attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;

valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

Sorgente specifica: sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Tempo a lungo termine (T): rappresenta un insieme sufficientemente ampio di TR all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di TL è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità di lungo periodo.

Tempo di riferimento (TR): rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

Tempo di osservazione (TO): è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (TM): all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (T) di durata pari o minore del tempo di osservazione in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Livelli dei valori efficaci di pressione sonora ponderata «A»: LAS, LAF, LAI. Esprimono i valori efficaci in media logaritmica mobile della pressione sonora ponderata «A» LPA secondo le costanti di tempo «slow» «fast», «impulse».

Livelli dei valori massimi di pressione sonora LASmax, LAFmax, LAImax. Esprimono i valori massimi della pressione sonora ponderata in curva «A» e costanti di tempo «slow», «fast», «impulse».

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata «A»: valore del livello di pressione sonora ponderata «A» di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] dB(A)$$

dove L_{Aeq} è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata «A» considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ; $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata «A» del segnale acustico in Pascal (Pa); $p_0 = 20 \mu Pa$ è la pressione sonora di riferimento.

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata «A» relativo al tempo a lungo termine TL ($L_{Aeq,TL}$): il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata «A» relativo al tempo a lungo termine ($L_{Aeq,TL}$) può essere riferito:

a) al valore medio su tutto il periodo, con riferimento al livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata «A» relativo a tutto il tempo TL, espresso dalla relazione:

$$L_{Aeq,TL} = 10 \log \left[\frac{1}{N} \sum_{i=1}^N 10^{0.1(L_{Aeq,TR})_i} \right] dB(A)$$

essendo N i tempi di riferimento considerati;

b) al singolo intervallo orario nei TR. In questo caso si individua un TM di 1 ora all'interno del TO nel quale si svolge il fenomeno in esame. ($L_{Aeq,TL}$) rappresenta il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata «A» risultante dalla somma degli M tempi di misura TM, espresso dalla seguente relazione:

$$L_{Aeq,TL} = 10 \log \left[\frac{1}{M} \sum_{i=1}^M 10^{0.1(L_{Aeq,TR})_i} \right] dB(A)$$

dove i è il singolo intervallo di 1 ora nell'i-esimo TR. È il livello che si confronta con i limiti di attenzione.

Livello sonoro di un singolo evento LAE, (SEL): è dato dalla formula:

$$SEL = L_{AE} = 10 \log \left[\frac{1}{t_0} \int_{t_1}^{t_2} \frac{P_A^2(t)}{P_0^2} dt \right] dB(A)$$

dove

$t_2 - t_1$ è un intervallo di tempo sufficientemente lungo da comprendere l'evento;

t_0 è la durata di riferimento (1 s).

Livello di rumore ambientale (L_A): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato

tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T ; 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a T .

Livello di rumore residuo (LR): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Livello differenziale di rumore (L): differenza tra il livello di rumore ambientale. (LA) e quello di rumore residuo (L):

$$LD = (LA - LR)$$

Livello di emissione: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

Fattore correttivo (K_i): è la correzione in $dB(A)$ introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:

per la presenza di componenti impulsive ... $K = 3 dB$ per la presenza di componenti tonali
 $KT = 3 dB$ per la presenza di componenti in bassa frequenza $KB = 3 dB$

I fattori di correzione non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.

Presenza di rumore a tempo parziale : esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale, nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il tempo parziale sia compreso in 1 h il valore del rumore ambientale, misurato in $Leq(A)$ deve essere diminuito di $3 dB(A)$; qualora sia inferiore a 15 minuti il $Leq(A)$ deve essere diminuito di $5 dB(A)$.


Livello di rumore corretto (L_c): è definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB$$

INQUADRAMENTO ACUSTICO DEL TERRITORIO

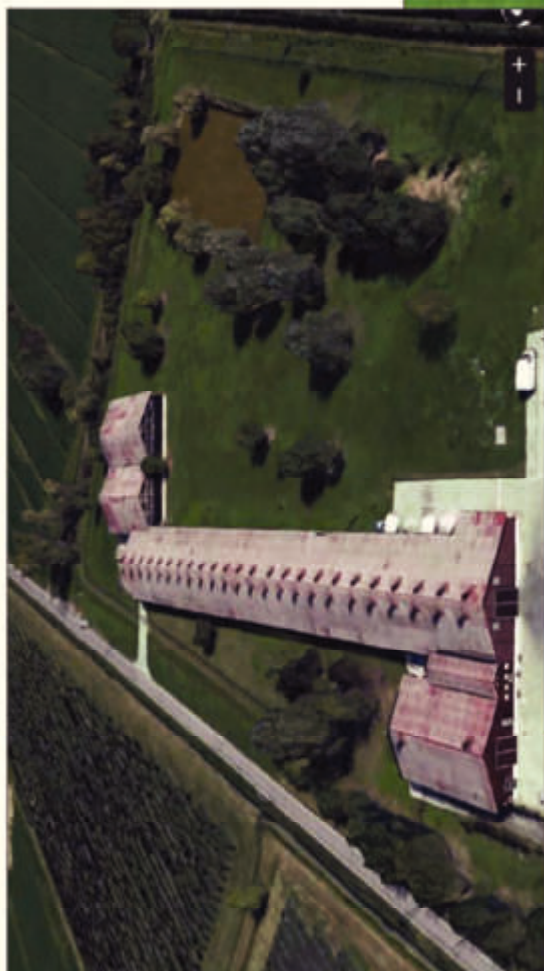
Foto aerea



 Recettori prossimi all'attività

RENDER DELLE VISTE A VOLO D'UCCELLO

Vista da sud verso l'area OrSell



Classificazione Acustica dell'area

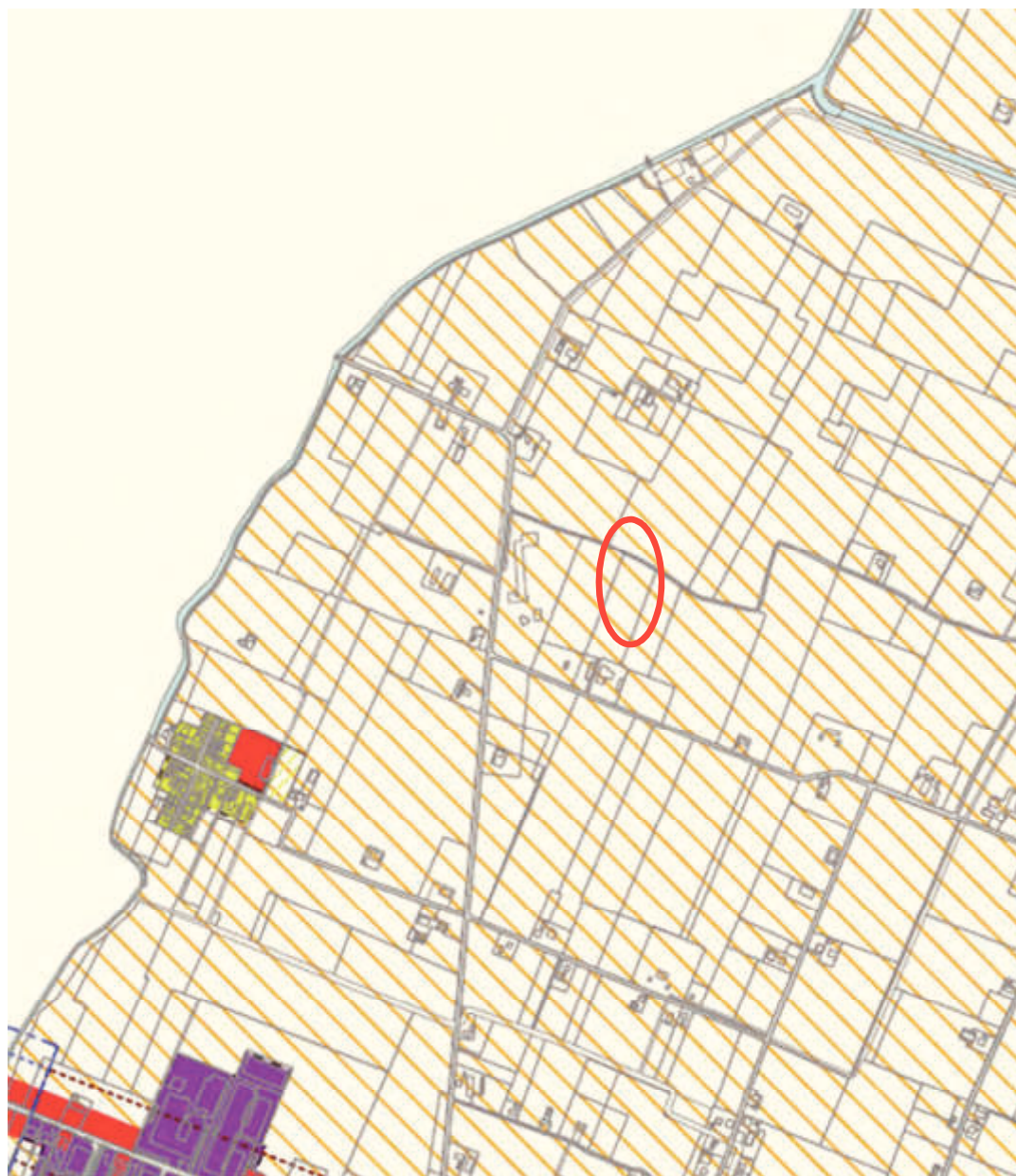













Figura 1: Estratto della carta della zonizzazione acustica comunale,

 OR.SELL Spa

Classificazione acustica di progetto

-  **CLASSE I - Aree di progetto particolarmente protette**
-  **CLASSE II - Aree di progetto prevalentemente residenziali**
-  **CLASSE III - Aree di progetto di tipo misto**
-  **CLASSE IV - Aree di progetto ad intensa attività umana**
-  **CLASSE V - Aree di progetto prevalentemente produttive**

Classificazione acustica esistente

-  **CLASSE I - Aree particolarmente protette**
-  **CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali**
-  **CLASSE III - Aree di tipo misto**
-  **CLASSE III - Aree extraurbane-zone agricole**
-  **CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana**
-  **CLASSE V - Aree prevalentemente produttive**

Limiti da rispettare

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento					
	Diurno (6.00-22.00)			Notturno (2.00-6.00)		
	Emissione Tab.B	Immissione Tab.C	Qualità Tab.D	Emissione Tab.B	Immissione Tab.C	Qualità Tab.D
I Aree particolarmente protette	45	50	47	35	40	37
II Aree prevalentemente residenziali	50	55	52	40	45	42
III Aree di tipo misto	55	60	57	45	50	47
IV Aree di intensa attività umana	60	65	62	50	55	52
V Aree prevalentemente industriali	65	70	67	55	60	57
VI Aree esclusivamente industriali	65	70	70	65	70	70

Limite assoluto di emissione:

Il limite assoluto di emissione, è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Limite assoluto d'immissione:

Il limite assoluto di immissione, valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore, nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Dall'analisi dello spettro in frequenze, si risale alla natura del rumore e all' eventuale presenza di componenti impulsive, tonali e tonali di bassa frequenza, le quali, ai sensi del DM 16/03/98, portano alle seguenti correzioni (penalizzazioni) del livello di rumore misurato:

- componenti impulsive Ki= + 3 dB
- componenti tonali Kt= + 3 dB
- componenti tonali bassa frequenza (20 Hz - 200 Hz) Kb= + 3 dB

$$L_c = LA(\text{misurato}) + K_i + K_t + K_b$$

La presenza di componenti tonali e impulsive deve essere verificata secondo le procedure dell'allegato B del DM 16/03/1998.

Limite differenziale d'immissione:

Il valore limite differenziale, corrisponde alla differenza fra il livello equivalente del rumore ambientale ed il livello equivalente del rumore residuo; tale differenza deve essere inferiore a 5 dB nel periodo diurno e a 3 dB nel periodo notturno.

Il limite differenziale d'immissione va rispettato all'interno degli ambienti abitativi e si misura all'interno dell'abitazione più esposta sia a finestre aperte sia a finestre chiuse, considerando il caso peggiore.

Il criterio differenziale non si applica quando sono verificate in contemporanea le seguenti condizioni, poiché la situazione di rumore, al di sotto dei seguenti valori è considerata tollerabile:

- a) il rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e a 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) il rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e a 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Il limite differenziale non si applica nelle zone esclusivamente industriali (classe VI)

Valori di qualità

Valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447/95.

Recettori

I recettori potenzialmente più disturbati dall'intervento in progetto, sono le abitazioni che si trovano rispettivamente a Sud ad una distanza di circa 240 metri e a Est ad una distanza di circa 200 metri ed infine a Nord a circa 190 metri.

Le sorgenti saranno principalmente dislocate sul lato sud del nuovo corpo di fabbrica, pertanto, vista la disposizione dei vari edifici di cui è composta l'azienda, il recettore potenzialmente più esposto risulta essere quello a sud, in quanto i recettori a est e nord risultano schermati dagli edifici esistenti e di progetto.

Dalla classificazione acustica si evince che sia l'attività che i recettori si trovano in classe III.

Sorgenti

Le sorgenti di rumore legate all'attività sono le seguenti:

- impianti esterni di nuova installazione, compressori e ventilatore impianto di aspirazione.
- unità esterne per la climatizzazione (pompe di calore)
- attività produttiva (interna ai fabbricati)
- traffico indotto

Modalità di esecuzione delle misure del rumore di fondo ante-operam

Sulla base delle informazioni raccolte l'attività lavorativa dell'azienda è esclusivamente diurna cioè con orari che rientrano nel Tempo di Riferimento diurno (6,00-22,00) pertanto le misurazioni sono state svolte solo nell'ambito di tale tempo di riferimento.

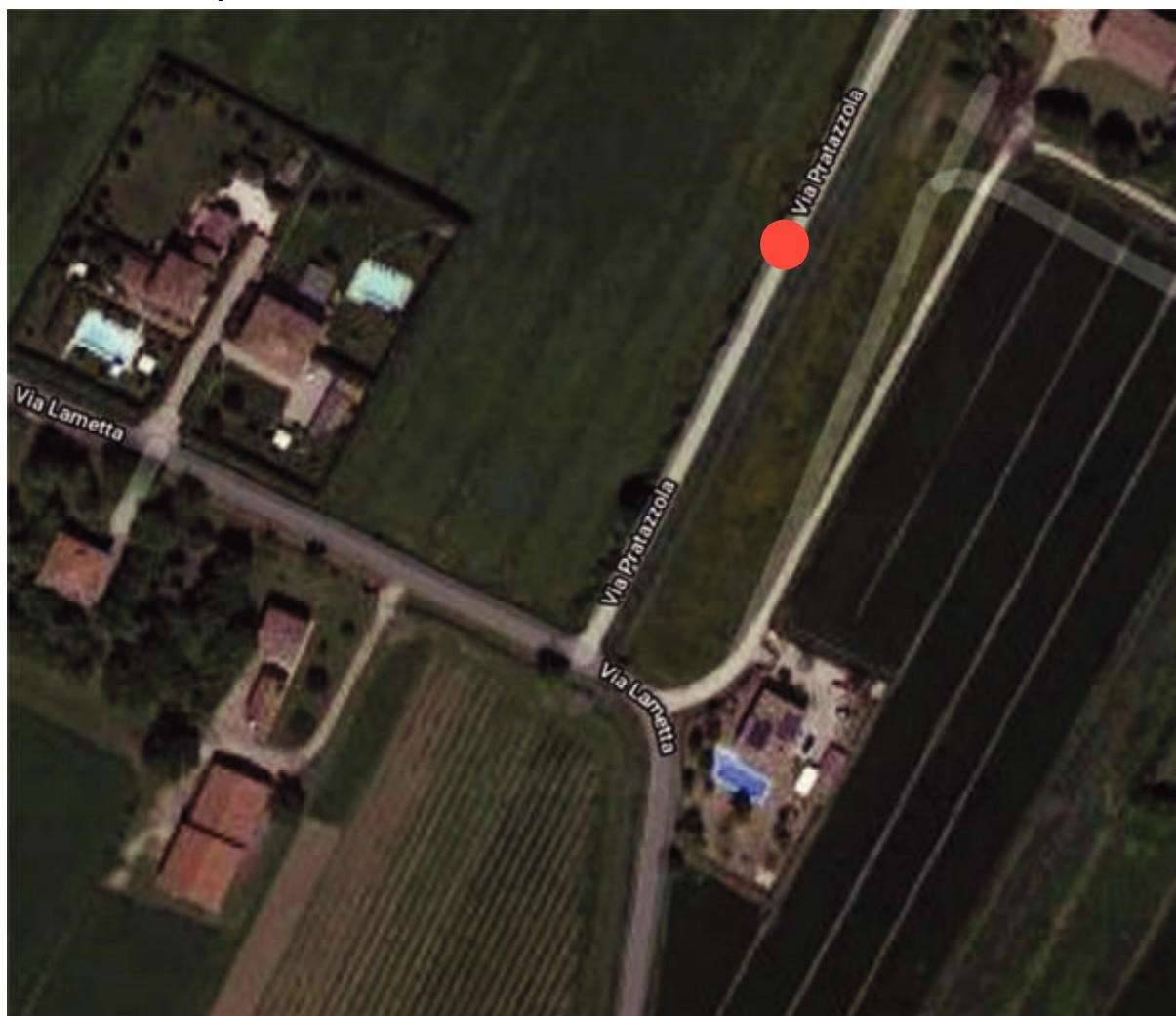
I rilievi fonometrici si sono eseguiti in data 21/12/2020 dalle ore 10.00, in assenza di pioggia e vento.

La calibrazione dello strumento è stata effettuata all'inizio ed alla fine della misura; lo scostamento riscontrato tra le due calibrazioni di inizio e fine misura è stato pari a 0,2 dB: poiché sono considerati accettabili, in base all'art. 2 comma 3 del DM 16/03/98 scostamenti contenuti entro $\pm 0,5$ dB, le misure sono da ritenersi valide.

Per l'acquisizione dei dati si è utilizzato:

- ANALIZZATORE - FONOMETRO integratore Larson Davis 831, numero di serie 1237 conforme alle specifiche di cui alla classe "1" delle norme EN 60651/1994 e EN 6080411994;
- CALIBRATORE Larson Devis CAL200, numero di serie 5459;
- MICROFONO PCB 377B02 da campo libero, numero di serie 111729, dotato di cuffia antivento, collegato a cavo di prolunga di 5 metri, installato su cavalletto treppiedi;
- Solo al fine di archiviare i dati ed elaborarli successivamente, sono state scaricate le misure effettuate su personal computer. Per l'elaborazione dei dati a state utilizzato il software Noise & Vibration Works.

Posizione del punto di misura rumore residuo:



 Posizione del punto di misura

Risultati delle misure fonometriche del rumore residuo ante-operam

Nmisura	ID Misura	L _{aeq}	L ₉₅
1	Rumore Ambientale Ante Operam	48,8	38,2

In via cautelativa si assume come valore del rumore residuo del periodo di riferimento diurno L₉₅ meno influenzato dal traffico stradale.

VALUTAZIONE ANALITICA

La valutazione Previsionale di impatto acustico viene condotta secondo il Metodo Generale di calcolo descritto nella norma UNI ISO 9613-2 del 2006, la quale fornisce un metodo tecnico progettuale per calcolare l'attenuazione sonora nella propagazione all'aperto allo scopo di valutare i livelli di rumore ambientale a determinate distanze dalla sorgente. Il metodo valuta il livello di pressione sonora ponderato A in condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione da sorgenti di emissione sonora note.

Calcolo dei termini di attenuazione

Divergenza Geometrica (A_{div})

Considerando la sorgente sonora puntiforme, la divergenza geometrica in campo aperto rende l'attenuazione, in decibel, uguale a

$$A_{div} = 20 \lg d + 11$$

dove d è la distanza tra la sorgente e il ricevitore, in metri.

Assorbimento atmosferico (A_{atm})

L'attenuazione da assorbimento atmosferico, A_{atm} in decibel, durante la propagazione a una distanza d, in metri, è data dall'equazione

$$A_{atm} = \alpha d / 1000$$

dove α è il coefficiente di assorbimento atmosferico, in decibel al kilometro (vedere prospetto 2 norma ISO 9613-2)

Effetto suolo (A_{gr})

L'attenuazione da effetto suolo A_{gr} è soprattutto il risultato dell'interferenza del suono riflesso dalla superficie del terreno con il suono che si propaga direttamente dalla sorgente al ricevitore.

Delle proprietà acustiche del suolo si tiene conto tramite un fattore suolo G (rif. ISO 9613-2).

Nel caso specifico $G=0$ e l'attenuazione vale:

$$A_{gr} = -1,5 \text{ dB}$$

Livello di pressione sonora L_p

La formula generale per il livello di pressione sonora a diverse distanze dalla sorgente sarà:

$$L_p \text{ (dB)} = L_w + DI - A$$

dove $A = A_{div} + A_{atm} + A_{gr}$

Tabella riassuntiva dei livelli di pressione sonora al recettore, calcolati in funzione della distanza

Compressore

<i>Distanza (m)</i>	<i>A_{div} (dB)</i>	<i>A_{atm} (dB)</i>	<i>A_{tot} (dB)</i>	<i>L_p (dB)</i>
1	11,00	0,00	11,00	80,00
2	17,02	0,01	17,03	73,97
3	20,54	0,01	20,55	70,45
4	23,04	0,01	23,05	67,95
5	24,98	0,02	24,99	66,01
10	31,00	0,03	31,03	59,97
50	44,98	0,16	45,13	45,87
100	51,00	0,31	51,31	39,69
150	54,52	0,47	54,99	36,01
200	57,02	0,62	57,64	33,36
240	58,60	0,74	59,35	31,65

Ventilatore

<i>Distanza (m)</i>	<i>A_{div} (dB)</i>	<i>A_{atm} (dB)</i>	<i>A_{tot} (dB)</i>	<i>L_p (dB)</i>
1	11,00	0,00	11,00	85,00
2	17,02	0,01	17,03	78,97
3	20,54	0,01	20,55	75,45
4	23,04	0,01	23,05	72,95
5	24,98	0,02	24,99	71,01
10	31,00	0,03	31,03	64,97
50	44,98	0,16	45,13	50,87
100	51,00	0,31	51,31	44,69
150	54,52	0,47	54,99	41,01
200	57,02	0,62	57,64	38,36
240	58,60	0,74	59,35	36,65

Pompa di calore

<i>Distanza (m)</i>	<i>A_{div} (dB)</i>	<i>A_{atm} (dB)</i>	<i>A_{tot} (dB)</i>	<i>L_p (dB)</i>
1	11,00	0,00	11,00	50,00
2	17,02	0,01	17,03	43,97
3	20,54	0,01	20,55	40,45
4	23,04	0,01	23,05	37,95
5	24,98	0,02	24,99	36,01
10	31,00	0,03	31,03	29,97
50	44,98	0,16	45,13	15,87
100	51,00	0,31	51,31	9,69
150	54,52	0,47	54,99	6,01
200	57,02	0,62	57,64	3,36
240	58,60	0,74	59,35	1,65

Le pompe di calore saranno trascurate in quanto NON influenti ai fini della valutazione.

Verifica del livello di rumore ambientale al recettore

$$L_{\text{RESIDUO}} = 38,2 \text{ dB(A)}$$

$$L_{\text{COMPRESSORE}} = 31,7 \text{ dB(A)}$$

$$L_{\text{VENTILATORE}} = 36,7 \text{ dB(A)}$$

$$L_A = L_{\text{COMPRESSORE}} + L_{\text{VENTILATORE}} + L_{\text{RESIDUO}} =$$

$$= 10 \text{ Log} (10^{3,17} + 10^{3,67} + 10^{3,82}) = \mathbf{41,0 \text{ dB(A)}}$$

$$L_{\text{DIFFERENZIALE}} = L_A - L_R = 41,0 - 38,2 = \mathbf{2,8 < 5 \text{ dB}}$$

CONCLUSIONI

Considerato che l'attività viene svolta solo nel periodo diurno e che non indurrà apprezzabili variazioni del traffico stradale;

Considerato che il livello di rumore residuo ante-operam, è pari a 38,2 dB(A), e che il Livello di rumore ambientale post-operam calcolato sarà 41,0 dB(A),

Considerati i limiti fissati per la zona in esame dalla classificazione acustica del Comune di Soliera:

valore limite di emissione diurno: 55 dB

valore limite di immissione diurno: 60 dB

Verificato il rispetto del Limite differenziale diurno: $\Delta L = 2,8 \text{ dB} < 5,0 \text{ dB}$

la valutazione previsionale di impatto acustico attesta il rispetto dei limiti acustici assoluti e differenziali prescritti dalla vigente normativa.

Allegati:

- report delle misure di collaudo
- certificato professionale tecnico competente e certificati di taratura

Carpi, 22/12/2020

il Tecnico



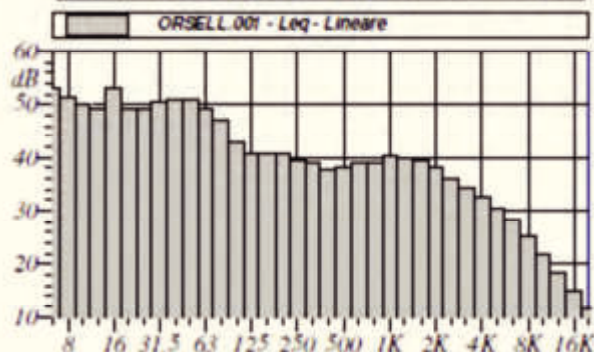
ALLEGATO 1

Nome misura: **ORSELL.001**
 Località: **Via Lanetta - Soliera**
 Strumentazione: **LD831**
 Durata misura [s]: **1518.4**
 Nome operatore: **Bellesia Ing. Rodi**
 Data, ora misura: **21/12/2020 10.03.04**
 Over SLM: **0** Over OBA: **0**

L1: 59.2 dBA	L5: 54.4 dBA
L10: 51.7 dBA	L50: 41.4 dBA
L90: 38.7 dBA	L95: 38.2 dBA

$L_{Aeq} = 48.8$ dBA

	dB	dB	dB
6.3 Hz	53.0 dB	100 Hz	43.0 dB
8 Hz	51.4 dB	125 Hz	40.8 dB
10 Hz	50.0 dB	160 Hz	40.7 dB
12.5 Hz	49.3 dB	200 Hz	40.9 dB
16 Hz	51.2 dB	250 Hz	39.6 dB
20 Hz	49.5 dB	315 Hz	38.8 dB
25 Hz	49.5 dB	400 Hz	37.2 dB
31.5 Hz	50.7 dB	500 Hz	38.2 dB
40 Hz	51.2 dB	630 Hz	38.1 dB
50 Hz	51.0 dB	800 Hz	38.1 dB
63 Hz	49.4 dB	1000 Hz	40.1 dB
80 Hz	47.1 dB	1250 Hz	39.7 dB
		1600 Hz	38.2 dB
		2000 Hz	36.5 dB
		2500 Hz	35.9 dB
		3150 Hz	34.5 dB
		4000 Hz	32.4 dB
		5000 Hz	30.3 dB
		6300 Hz	28.1 dB
		8000 Hz	25.4 dB
		10000 Hz	22.5 dB
		12500 Hz	19.6 dB
		16000 Hz	16.1 dB
		20000 Hz	11.7 dB



Annotazioni:




Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	10.03.04	00:25:18.400	48.8 dBA
Non Mascherato	10.03.04	00:25:18.400	48.8 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

Specifiche Tecniche unità esterne DAIKIN

2-1 Specifiche tecniche				AMX505N		AMX505N		
Casing	Colore			Bianco zolfo				
Dimensioni	Unità	Altezza	mm	734				
		Lunghezza	mm	958				
		Profondità	mm	340				
	Unità compatta	Altezza	mm	820				
		Lunghezza	mm	1.050				
		Profondità	mm	840				
Peso	Unità	kg		63	67			
	Unità compatta	kg		67	71			
Guarnizione	Peso	kg		4				
Scambiatore di calore	Lunghezza		mm	920	920 / 650			
	Ranghi	Quantità		2	2 / 1			
	Passo alette		mm	1,4	1,4 / 1,8			
	Tubi	Quantità		32	32 / 12			
	Tubi type		ø6 HI-XA					
	Aletta	Tipo		ALETTA WH58 (PROFILA)				
	Aletta	Trattamento		Trattamento anticorrosione				
Compressore	Model			2YC710XDaC				
	Tipo			Compressore ermetico tipo Swing				
	Uscoli			W 2.400,0				
Ventilatore	Tipo			Elicoidale				
	Portata d'aria	Raffrescamento	Alta	mf/min	46,5	49,1		
				dm	1.542	1.733		
			Nom.	mf/min	42,5	45,2		
				dm	1.501	1.596		
			Bassiss	dm	851			
				mf/min	24,1			
	Riscaldamento	Alta	mf/min	43,8	47,8			
			dm	1.547	1.688			
		Nom.	mf/min	43,8	43,9			
			dm	1.547	1.550			
		Bassiss	dm	851,0				
			mf/min	24,1				
	Fan motor	Model			D65F-31	DB90S-37		
Potenzi			W 55					
Speed		Raffrescamento	Alta	giri/min	760	800		
			Nom.	giri/min	700	740		
			Bassa	giri/min	420			
		Riscaldamento	Alta	giri/min	720	780		
			Nom.	giri/min	720			
			Bassa	giri/min	420			
Potenza sonora		Raffrescamento		dBA	51			
		Riscaldamento		dBA	51			
Livello pressione sonora	Raffrescamento		Nom.	dBA	48	49		
	Riscaldamento		Nom.	dBA	48	49		
Intervallo di funzionamento	Raffrescamento	T. esterna	Min.	°CBS	-10			
			Max.	°CBS	46			
	Riscaldamento	T. esterna	Min.	°CBU	-15			
			Max.	°CBU	18			
Refrigerante	Type			R-32				
	Carica	kg		2,00	2,40			
		TCO _{eq}		1,4	1,6			
	GWP			675				

Allegato 2: certificato di abilitazione alla professione di Tecnico Competente in Acustica



Provincia di Modena
SERVIZI CONTROLLI AMBIENTALI

Prot. n° 21088/335

ATTESTATO DI RICONOSCIMENTO DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE, DI CUI ALLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N° 447.

Esaminata la domanda del sig. BELLESIA RUDI
Nato a Carpi (Mo) il 11/05/1972
codice fiscale BLLRDU72E11B819A

Verificato il possesso dei requisiti di legge;


Visto l' art. 2 della Legge 447/95;
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998;
Visto l' art. 124 della L. R. Emilia Romagna n° 3/99;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1203/02 del 8 Luglio 2002
Visto l' art. 53 dello Statuto della Provincia di Modena;

SI RICONOSCE

Al sig. Bellesia Rudi il possesso dei requisiti di legge per lo svolgimento dell' attività di tecnico competente in acustica, di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447.

Modena li 20 FEB 2007

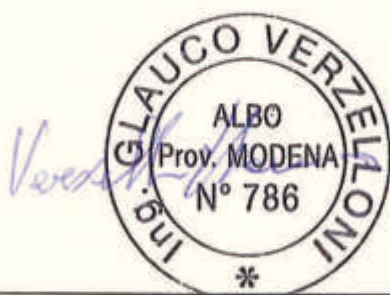
Il Dirigente
Dott. Giovanni Rompianesi



OR-SELL s.p.a.

Via Lametta, 146
Limidi di Soliera (Mo)

PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI NUOVO IMPIANTO DI MISCELAZIONE



Elaborato: 03	VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLE PRESTAZIONI ACUSTICHE
----------------------	---

Codice: C2990150	Data: Dicembre 2020	Tecnici: Ing. Glauco Verzelloni Ing. Lauro Dotti
-------------------------	----------------------------	---

deta PROGETTI s.r.l. 

Via Carlo Marx n.95, 41012 CARPI (Mo), Tel.059/697588
Fax 059/640997, E-mail:info@deltaprogetti.com, P.MA 03040970364



SALVATERRA ROBERTO
Geometra -
41019 Soliera (Mo)
via Roma, 325
Tel./Fax 059 565155
info@studiosalvaterra.it

Stabilimento Produttivo

VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLE PRESTAZIONI ACUSTICHE

Verifica con D.P.C.M. 05/12/1997

OGGETTO: **Ampliamento stabilimento OR.SELL Spa**
Via Lametta 140-146 - Soliera (MO)

COMMITTENTE: **OR.SELL Spa**

Data 24/12/2020

Il Responsabile verifiche acustiche



DATI GENERALI

Edificio

Denominazione	Stabilimento Produttivo
Descrizione	Ampliamento stabilimento OR.SELL Spa
Indirizzo	Via Lametta 140-146
CAP - Comune	41019 - Soliera (MO)

Committente

Ragione Sociale	OR.SELL Spa
Indirizzo	Via Lametta 140-146
CAP - Comune	41019 - Soliera (MO)

Tecnico

Nome Cognome	Rudi Bellesia
Albo	Ingegneri
Provincia Iscrizione	MO
Numero Iscrizione	2612
Iscrizione Elenco Regionale Tecnici competenti	21088

PREMESSA

Scopo della presente relazione, redatta ai sensi della *Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*", è la valutazione preventiva delle prestazioni acustiche passive degli edifici.

Si è proceduto alla determinazione preventiva degli indici di valutazione di cui il citato D.P.C.M. 5/12/1997 definisce i limiti, riportati nella Tabella 1, in funzione della destinazione d'uso dell'edificio:

Tabella 1: valori limite dei parametri

	Parametri				
	$R'_{w,3}$ (*)	$D_{2m,nT,w,3}$	$L'_{n,w}$ £	L_{ASmax} £	L_{Aeq} £
Ospedali, Cliniche (cat. D)	55	45	58	35	25
Abitazioni, Alberghi (cat. A, C)	50	40	63	35	35
Scuole (cat. E)	50	48	58	35	25
Uffici, palestre, negozi (cat. B, F, G)	50	42	55	35	35

(*) Valori di R_w riferiti a elementi di separazione tra due distinte unità immobiliari

Tutti i calcoli sono stati eseguiti in accordo alla normativa tecnica vigente.

NORMATIVA

LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico.

DPCM 5/12/1997 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

UNI EN 12354-1 - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti.
Isolamento dal rumore per via aerea tra ambienti.

UNI EN 12354-2 - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti.
Isolamento acustico al calpestio tra ambienti.

UNI EN 12354-3 - Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti.
Isolamento acustico contro il rumore proveniente dall'esterno per via aerea.

UNI/TR 11175 - Guida alle norme serie UNI EN 12354 per la previsione delle prestazioni acustiche degli edifici. Applicazione alla tipologia costruttiva nazionale.

UNI EN ISO 717-1 - Isolamento acustico per via aerea.

UNI EN ISO 717-2 - Isolamento del rumore di calpestio.

UNI 11173 - Finestre, porte e facciate continue - Criteri di scelta in base alla permeabilità all'aria, tenuta all'acqua, resistenza al vento, trasmittanza termica ed isolamento acustico.

Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n° 3150 (maggio 1967) - Limiti per il tempo di riverberazione con riferimento all'edilizia scolastica.

LEGGE 7 luglio 2009, n. 88 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008.

UNI 11367:2010 - Classificazione acustica delle unità immobiliari. Procedura di valutazione e verifica in opera.

UNI EN ISO 140-4:2000 - Misurazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Misurazioni in opera dell'isolamento acustico per via aerea tra ambienti.

UNI EN ISO 140-5:2000 - Misurazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Misurazioni in opera dell'isolamento acustico per via aerea degli elementi di facciata e delle facciate.

UNI EN ISO 140-7:2000 - Misurazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Misurazioni in opera dell'isolamento dal rumore di calpestio di solai.

UNI EN ISO 140-14:2004 Misurazione dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Linee guida per situazioni particolari in opera.

UNI EN ISO 18233:2006 - Applicazione di nuovi metodi di misurazione per l'acustica negli edifici e ambienti interni.

UNI EN ISO 15186-2:2010 - Misurazione mediante intensità sonora dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio - Misurazioni in opera.

UNI EN ISO 10052:2010 - Misurazioni in opera dell'isolamento acustico per via aerea, del rumore da calpestio e della rumorosità degli impianti. Metodo di controllo.

UNI EN ISO 16032:2005 - Misuraz. del livello di press. sonora di impianti tecnici in edifici. Metodo tecnico progettuale.

UNI EN ISO 3382-1:2009 - Misurazione dei parametri acustici degli ambienti. Sale da spettacolo.

UNI EN ISO 3382-2:2008 - Misurazione dei parametri acustici degli ambienti. Tempo di riverberazione negli ambienti ordinari.

UNI EN ISO 3382-3:2012 - Misurazione dei parametri acustici degli ambienti. Open space.

UNI 11296:2009 - Linee guida per la progettazione, la selezione, l'installazione e il collaudo dei sistemi per la mitigazione ai ricettori del rumore originato da infrastrutture di trasporto.

UNI 8199 - Collaudo acustico degli impianti di climatizzazione e ventilazione. Linee guida contrattuali e modalità di misurazione.

UNI 8290-1 + A122:1983 - Edilizia residenziale. Sistema tecnologico, classificazione e terminologia.

UNI 8369-1:1988 Edilizia - Chiusure verticali, classificazione e terminologia.

UNI 8369-2:1988 Edilizia - Pareti perimetrali verticali, classificazione e terminologia.

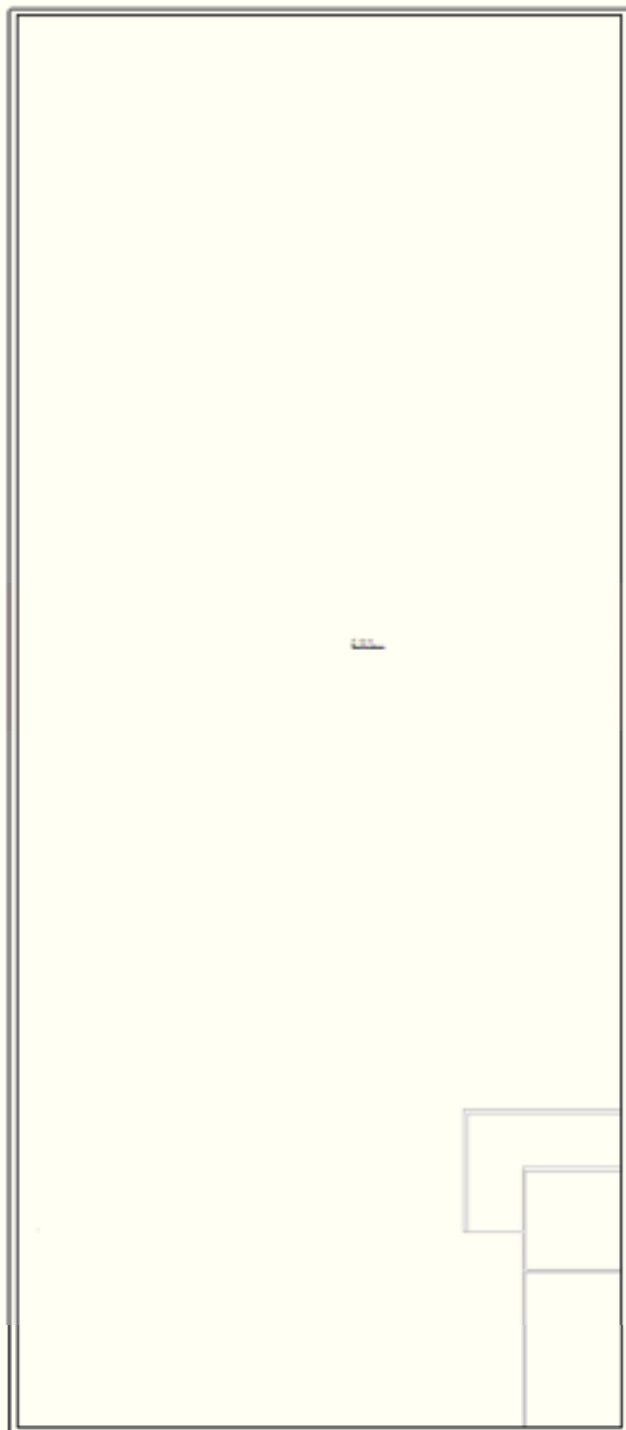
ISO 15186-2 Acoustics - Measurement of sound insulation in buildings and of building elements using sound intensity.

CEI EN 60268-16 **Apparecchiature per sistemi elettroacustici.**

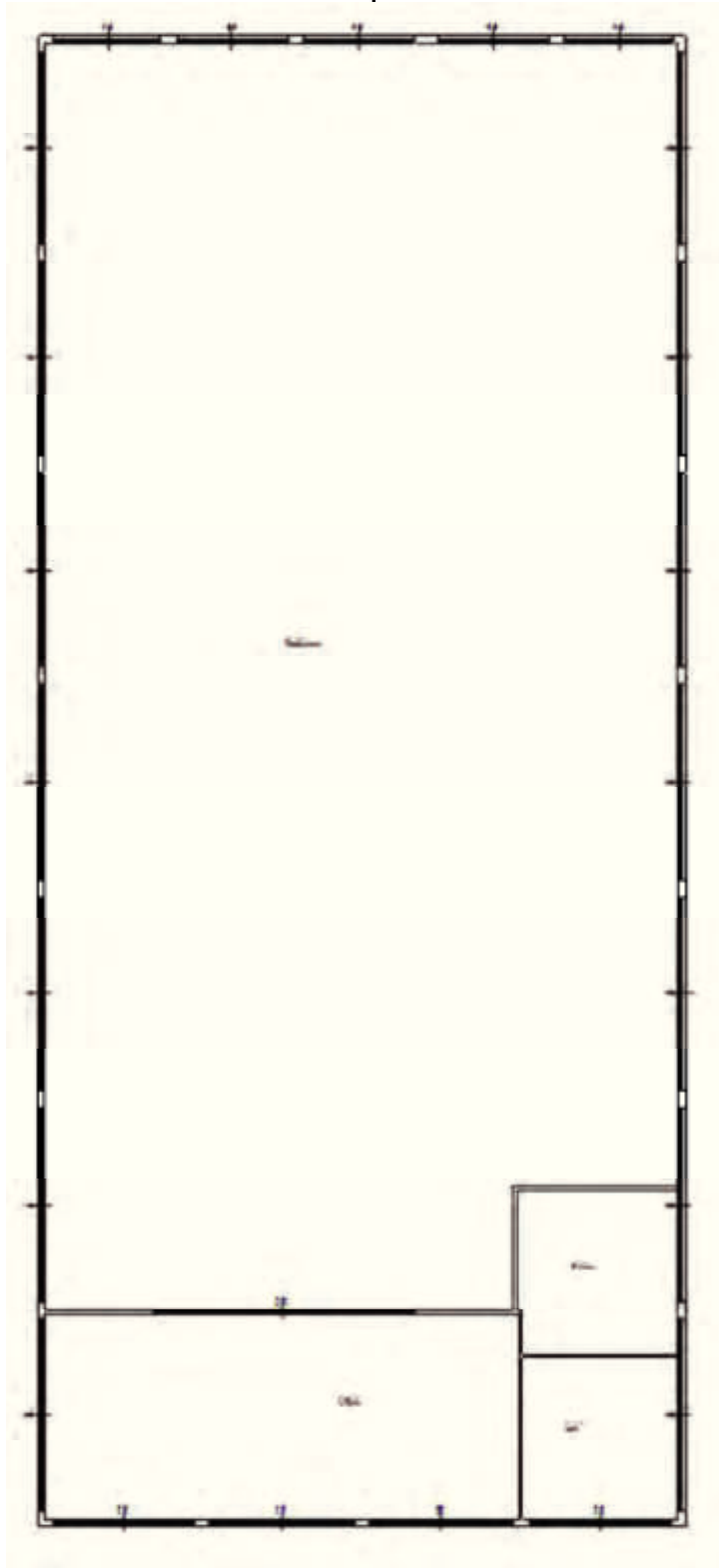
Piani

Di seguito si riporta il disegno di piani e vani considerati nei calcoli acustici effettuati con SuoNus-CAD:

Piano Terra



Piano primo



OR.SELL uffici

Valori dei parametri indicati nel DPCM del 5/12/1997		
Cat. B - Uffici e assimilabili		
$R'_w \geq$	50.0	Indice del potere fonoisolante apparente
$D_{2m,nT,w} \geq$	42.0	Indice di valutazione dell'isolamento acustico standardizzato di facciata
$L'_{n,w} \leq$	55.0	Indice di valutazione del livello apparente normalizzato di rumore da calpestio
$L_{Amax} \leq$	35.0	Livello massimo di pressione sonora
$L_{Aeq} \leq$	35.0	Livello continuo equivalente di pressione sonora

Vano Piano primo-Ufficio

Isolamento acustico per via aerea (adiacenti): Piano primo-Produzione » Piano primo-Ufficio

Calcolo di isolamento per via aerea tra il vano emittente "Piano primo-Produzione" e il vano ricevente "Piano primo-Ufficio"

	Vano Ricevente Ufficio	Vano Emittente Produzione
Piano	Piano primo	Piano primo
Unità immobiliare	OR.SELL uffici	OR.SELL produzione
Volume	483.58	3 888.17 m ³
Superficie	138.17	1 110.91 m ²

Pareti di separazione:

Parete	Controparete ricevente	Controparete emittente	Superf.
PA.CP.D.002	---	---	63.44 m ²

Descrizione dei giunti e di strutture e strati che ne fanno parte:

Giunto	Lato Ricevente		Lato Emittente	
	Struttura	Strato	Struttura	Strato
G1	PA.CP.D.002	---	PA.CP.D.002	---
G2	SO.LE.D.002	---	SO.LE.D.002	---
G3	PA.CP.D.001	---	PA.CP.D.001	---
G4	SO.LE.D.001	---	SO.LE.D.001	---

	Giunto		Kij			Rij		
	Descrizione	Lunghezza	Df	Fd	Ff	Df	Fd	Ff
G1	Rigido a T con ambiente ricevente spostato	3.50	7.6	5.7	7.8	81.2	79.3	81.4
G2	Rigido a T	18.13	5.8	5.8	7.3	61.7	61.7	52.7
G3	Rigido a T	3.50	5.7	5.7	5.4	79.3	79.3	79.0
G4	Rigido a T	18.13	7.8	7.8	-0.7	72.7	72.7	62.7

RISULTATI

R'_w = 50.8 dB

$D_{nT,w}$ = 54.8 dB

DPCM del 5/12/97: **Cat. B - Uffici e assimilabili $R'_w \geq 50$ dB**

Verificato

Isolamento acustico per via aerea (sovrapposti): Piano Terra-Produzione » Piano primo-Ufficio

Calcolo di isolamento per via aerea tra il vano emittente "Piano Terra-Produzione" e il vano ricevente "Piano primo-Ufficio"

	Vano Ricevente Ufficio	Vano Emittente Produzione
Piano	Piano primo	Piano Terra
Unità immobiliare	OR.SELL uffici	OR.SELL produzione
Volume	483.58	4 645.76 m ³
Superficie	138.17	1 327.36 m ²

Solaio di separazione:

Solaio	Pavimento ricevente	Controsoffitto emittente	Superf.
SO.LE.D.001	---	---	138.16 m ²

Descrizione dei giunti e di strutture e strati che ne fanno parte:

Giunto	Lato Ricevente		Lato Emittente	
	Struttura	Strato	Struttura	Strato
G1	PA.CP.D.001	---	PA.CP.D.001	---
G2	PA.CP.D.001	---	PA.CP.D.001	---
G3	PA.CP.D.002	---	SO.LE.D.001	---
G4	PA.CP.D.002	---	SO.LE.D.001	---
G5	PA.CP.D.002	---	SO.LE.D.001	---
G6	PA.CP.D.002	---	SO.LE.D.001	---

Giunto	Descrizione	Lunghezza	Kij			Rij		
			Df	Fd	Ff	Df	Fd	Ff
G1	Rigido a T	18.30	7.6	7.6	15.8	75.9	75.9	85.6
G2	Rigido a T	7.55	7.6	7.6	15.8	79.7	79.7	89.4
G3	Rigido a T con ambiente emittente spostato	18.13	7.8	12.6	12.7	76.1	79.4	81.0
G4	Rigido a T con ambiente emittente spostato	0.18	7.8	-0.7	7.8	96.3	86.3	96.3
G5	Rigido a T con ambiente emittente spostato	1.55	7.8	1.9	7.8	86.8	79.4	86.8
G6	Rigido a T con ambiente emittente spostato	6.00	7.8	7.8	8.0	80.9	79.4	81.1

RISULTATI

R'_w = 57.6 dB

D_{nT,w} = 58.3 dB

DPCM del 5/12/97: **Cat. B - Uffici e assimilabili R'_w ≥ 50 dB**

Verificato

Isolamento acustico di facciata: Piano primo-Ufficio

Calcolo di isolamento di facciata per il vano "Piano primo-Ufficio"

Vano Ricevente Ufficio	
Piano	Piano primo
Unità immobiliare	OR.SELL uffici
Volume	483.58 m ³
Superficie	138.17 m ²

Facciata F1

Parete	PA.CP.D.001
Superficie	26.43 m ²
Trasmissione laterale K	2 dB: Elementi di facciata pesanti con giunti rigidi
DeltaL_{fs}	0
Forma della facciata	Facciata piana (Vedi Appendice B)
Assorbimento (α_w)	n.a.
Orizzonte visivo (h)	n.a.

Elementi di facciata:

Tipo	Codice	Superficie
Serramento	SR.D.001	8.47 m ²

Facciata F2

Parete	PA.CP.D.001
Superficie	64.05 m ²
Trasmissione laterale K	2 dB: Elementi di facciata pesanti con giunti rigidi
DeltaL_{fs}	0
Forma della facciata	Facciata piana (Vedi Appendice B)
Assorbimento (α_w)	n.a.
Orizzonte visivo (h)	n.a.

Elementi di facciata:

Tipo	Codice	Superficie
Serramento	SR.D.001	16.26 m ²
Serramento	SR.D.001	16.71 m ²
Serramento	SR.D.001	16.71 m ²

Facciata Equivalente:

Superficie	DeltaL _{fs}	Trasm.Lat.K
90.48 m ²	0	2

RISULTATI

R'_w	= 41.9 dB
D_{2m,n,T,w}	= 44.4 dB

DPCM del 5/12/97: **Cat. B - Uffici e assimilabili D_{2m,n,T,w} ≥ 42 dB**

Verificato

Vano Piano primo-Lab.

Isolamento acustico per via aerea (sovrapposti): Piano Terra-Produzione » Piano primo-Lab.

Calcolo di isolamento per via aerea tra il vano emittente "Piano Terra-Produzione" e il vano ricevente "Piano primo-Lab."

	Vano Ricevente Lab.	Vano Emittente Produzione
Piano	Piano primo	Piano Terra
Unità immobiliare	OR.SELL uffici	OR.SELL produzione
Volume	124.95	4 645.76 m ³
Superficie	35.70	1 327.36 m ²

Solaio di separazione:

Solaio	Pavimento ricevente	Controsoffitto emittente	Superf.
SO.LE.D.001	---	---	35.70 m ²

Descrizione dei giunti e di strutture e strati che ne fanno parte:

Giunto	Lato Ricevente		Lato Emittente	
	Struttura	Strato	Struttura	Strato
G1	PA.CP.D.001	---	PA.CP.D.001	---
G2	PA.CP.D.002	---	SO.LE.D.001	---
G3	PA.CP.D.002	---	SO.LE.D.001	---
G4	PA.CP.D.001	---	PA.CP.D.001	---

Giunto	Descrizione	Lunghezza	Kij			Rij		
			Df	Fd	Ff	Df	Fd	Ff
G1	Rigido a T	6.00	7.6	7.6	15.8	74.8	74.8	84.5
G2	Rigido a T con ambiente emittente spostato	5.95	7.8	7.9	7.9	75.1	73.7	75.2
G3	Rigido a T con ambiente emittente spostato	6.00	7.8	7.9	8.0	75.0	73.6	75.2
G4	Rigido a T	5.95	7.6	7.6	15.8	74.9	74.9	84.6

RISULTATI

R'_w = 57.1 dB

$D_{nT,w}$ = 57.8 dB

DPCM del 5/12/97: **Cat. B - Uffici e assimilabili $R'_w \geq 50$ dB**

Verificato

Isolamento acustico di facciata: Piano primo-Lab.

Calcolo di isolamento di facciata per il vano "Piano primo-Lab."

	Vano Ricevente Lab.
Piano	Piano primo
Unità immobiliare	OR.SELL uffici
Volume	124.95 m ³
Superficie	35.70 m ²

Facciata F1

Parete	PA.CP.D.001
Superficie	20.83 m ²
Trasmissione laterale K	2 dB: Elementi di facciata pesanti con giunti rigidi
DeltaL_{fs}	0
Forma della facciata	Facciata piana (Vedi Appendice B)
Assorbimento (α_w)	n.a.
Orizzonte visivo (h)	n.a.

Elementi di facciata:

Tipo	Codice	Superficie
Serramento	SR.D.001	8.47 m ²

Facciata F2

Parete	PA.CP.D.001
Superficie	21.00 m ²
Trasmissione laterale K	2 dB: Elementi di facciata pesanti con giunti rigidi
DeltaL_{fs}	0
Forma della facciata	Facciata piana (Vedi Appendice B)
Assorbimento (α_w)	n.a.
Orizzonte visivo (h)	n.a.

Elementi di facciata:

Tipo	Codice	Superficie
Serramento	SR.D.001	16.26 m ²

Facciata Equivalente:

Superficie	DeltaL _{fs}	Trasm.Lat.K
41.83 m ²	0	2

RISULTATI

R'_w	= 42.2 dB
D_{2m,nT,w}	= 42.2 dB

DPCM del 5/12/97: **Cat. B - Uffici e assimilabili D_{2m,n,T,w} ≥ 42 dB**

Verificato

OR.SELL produzione

Valori dei parametri indicati nel DPCM del 5/12/1997		
Cat. G - Attività commerciali e assimilabili		
$R'_w \geq$	50.0	Indice del potere fonoisolante apparente
$D_{2m,nT,w} \geq$	42.0	Indice di valutazione dell'isolamento acustico standardizzato di facciata
$L'_{n,w} \leq$	55.0	Indice di valutazione del livello apparente normalizzato di rumore da calpestio
$L_{Amax} \leq$	35.0	Livello massimo di pressione sonora
$L_{Aeq} \leq$	35.0	Livello continuo equivalente di pressione sonora

Appendice A

Simboli

R	Potere fonoisolante di un elemento [dB]
R'	Potere fonoisolante apparente [dB]
ΔR_i	Incremento del potere fonoisolante mediante strati aggiuntivi per l'elemento i [dB]
R_w	Indice di valutazione del potere fonoisolante (EN ISO 717-1) [dB]
ΔR_w	Indice di valutazione dell'incremento del potere fonoisolante (EN ISO 717-1) [dB]
R'_w	Indice di valutazione del potere fonoisolante apparente (EN ISO 717-1) [dB]
C	Termine di adattamento allo spettro 1 (EN ISO 717-1) [dB]
C_{tr}	Termine di adattamento allo spettro 2 (EN ISO 717-1) [dB]
T_{60}	Tempo di riverberazione in cui l'energia sonora decresce di 60 dB dopo lo spegnimento della sorgente sonora [s]
L_n	Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato [dB]
$L_{n,w}$	Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato [dB]
$L'_{n,w}$	Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato, in opera (EN ISO 717-2) [dB]
$L'_{nT,w}$	Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato rispetto al tempo di riverberazione, in opera [dB]
ΔL_n	Attenuazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato di un rivestimento di pavimentazione [dB]
$\Delta L_{n,w}$	Indice di valutazione dell'attenuazione del livello di pressione sonora di calpestio normalizzato dovuto ad un rivestimento di pavimentazione (EN ISO 717-2) [dB]
C_i	Termine di adattamento allo spettro per il rumore da calpestio (EN ISO 717-2) [dB]
$D_{nT,w}$	Indice di valutazione dell'isolamento acustico normalizzato rispetto al tempo di riverberazione [dB]
$D_{2m,nT,w}$	Indice di valutazione dell'isolamento acustico di facciata normalizzato rispetto al tempo di riverberazione (EN ISO 717-1) [dB]
$D_{n,e}$	Isolamento acustico normalizzato di piccoli elementi di edificio [dB]
$D_{n,e,w}$	Indice di valutazione dell'isolamento acustico normalizzato di piccoli elementi di edificio [dB]
K	Termine di correzione per la trasmissione laterale [dB]
ΔL_{fs}	Differenza di livello di pressione sonora in facciata che dipende dalla forma della facciata, dall'assorbimento acustico delle superfici aggettanti (balconi) e dalla direzione del campo sonoro (UNI EN 12354-3, Appendice C)
L_{ASmax}	Livello massimo di pressione sonora, ponderata A con costante di tempo slow [dB]
L_{Aeq}	Livello continuo equivalente di pressione sonora, ponderata A [dB]

Definizioni

Ambiente abitativo: porzione di unità immobiliare completamente delimitata destinata al soggiorno e alla permanenza di persone per lo svolgimento di attività e funzioni caratterizzanti la destinazione d'uso.

Ambiente accessorio o di servizio: Porzione di unità immobiliare (se di utilizzo individuale) o di sistema edilizio (se di utilizzo comune o collettivo) con funzione diversa da quella abitativa ovvero non destinato allo svolgimento di attività e funzioni caratterizzanti la destinazione d'uso. Sono ambienti accessori gli spazi completamente o parzialmente delimitati destinati al collegamento degli ambienti abitativi ed alla distribuzione orizzontale e verticale all'interno del sistema edilizio, nonché gli spazi destinati a deposito, immagazzinamento e rimessaggio. Sono ambienti di servizio gli spazi completamente delimitati destinati ad ospitare elementi tecnici connessi con il sistema edilizio, (per esempio vani ascensore, vani scala, ecc), e quelli specializzati a fornire servizi richiesti da particolari attività degli utenti, quali i servizi igienici, i locali tecnici degli edifici, i ripostigli anche interni all'unità abitativa, ecc.

Ambiente verificabile acusticamente: ambiente abitativo di dimensioni sufficienti a consentire l'allestimento di misurazioni in conformità ai procedimenti di prova e valutazione descritti nelle pertinenti parti della serie UNI EN ISO 140 per la determinazione dei livelli prestazionali acustici in opera.

Edificio: sistema edilizio costituito dalle strutture esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti, dispositivi tecnologici ed eventuali arredi che si trovano al suo interno. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici. L'edificio può essere composto da una o più unità immobiliari.

Facciata: Chiusura di un ambiente che delimita lo spazio interno da quello esterno; può essere orizzontale, verticale o inclinata e può essere caratterizzata dalla compresenza di elementi opachi e trasparenti, con o senza elementi per impianti e sistemi di oscuramento, ventilazione, sicurezza, controllo o altre attrezzature esterne.

Indice di valutazione dell'isolamento acustico per via aerea negli edifici: Numero unico di valutazione della grandezza descrittiva dell'isolamento acustico per via aerea negli edifici. Questa grandezza è determinata in conformità alla UNI EN ISO 717-1.

Indice di valutazione del livello di pressione sonora di calpestio negli edifici: Numero unico di valutazione della grandezza descrittiva del livello di rumore di calpestio negli edifici. Questa grandezza è determinata in conformità alla UNI EN ISO 717-2.

Isolamento acustico normalizzato rispetto al tempo di riverberazione, D_{nT} : Differenza tra le medie spazio-temporali dei livelli di pressione sonora prodotti in due ambienti da una sorgente posta in uno degli stessi, normalizzato rispetto al valore di riferimento del tempo di riverberazione nell'ambiente ricevente. Questa grandezza è determinata in conformità alla UNI EN ISO 140-4.

Isolamento acustico di facciata normalizzato rispetto al tempo di riverberazione, $D_{2m,nT}$: Differenza tra il livello di pressione sonora all'esterno alla distanza di 2 m dalla facciata e la media spazio-temporale del livello di pressione sonora nell'ambiente ricevente, normalizzato rispetto al valore del tempo di riverberazione dell'ambiente ricevente. Questa grandezza è determinata in conformità alla UNI EN ISO 140-5.

Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato rispetto all'assorbimento acustico, L'_n : Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato rispetto all'area di assorbimento acustico equivalente di riferimento nell'ambiente ricevente. Questa grandezza è determinata in conformità alla UNI EN ISO 140-7.

Impianto a funzionamento continuo: impianto il cui livello sonoro emesso nel tempo sia essenzialmente costante; rientrano in questa tipologia gli impianti di climatizzazione, ricambio d'aria, estrazione forzata.

Impianto a funzionamento discontinuo: impianti fissi il cui livello sonoro emesso non sia costante nel tempo e caratterizzato da brevi periodi di funzionamento rispetto al tempo di inattività durante l'arco di una giornata ; rientrano in questa tipologia gli impianti sanitari, di scarico, gli ascensori, i montacarichi e le chiusure automatiche.

Intervento edilizio: Ogni lavorazione o opera che modifichi in tutto o in parte un edificio esistente o che porti alla realizzazione di una nuova costruzione.

Partizione: Insieme degli elementi tecnici orizzontali e verticali del sistema edilizio aventi funzione di dividere ed articolare gli spazi interni del sistema edilizio stesso delimitando le diverse unità immobiliari e gli ambienti accessori e di servizio di uso comune o collettivo.

Ristrutturazione edilizia: Opere di revisione parziale o totale dell'edificio esistente anche con variazione di forma o di sagoma, o di volume, o di superficie e risanamento conservativo con o senza opere e variazione di destinazione d'uso. Sono interventi di ristrutturazione edilizia anche le opere di demolizione e ricostruzione integrale ("con stessa volumetria e sagoma di quello preesistente") o, comunque, le opere che portano alla realizzazione di un immobile in tutto o in parte differente dall'originale.

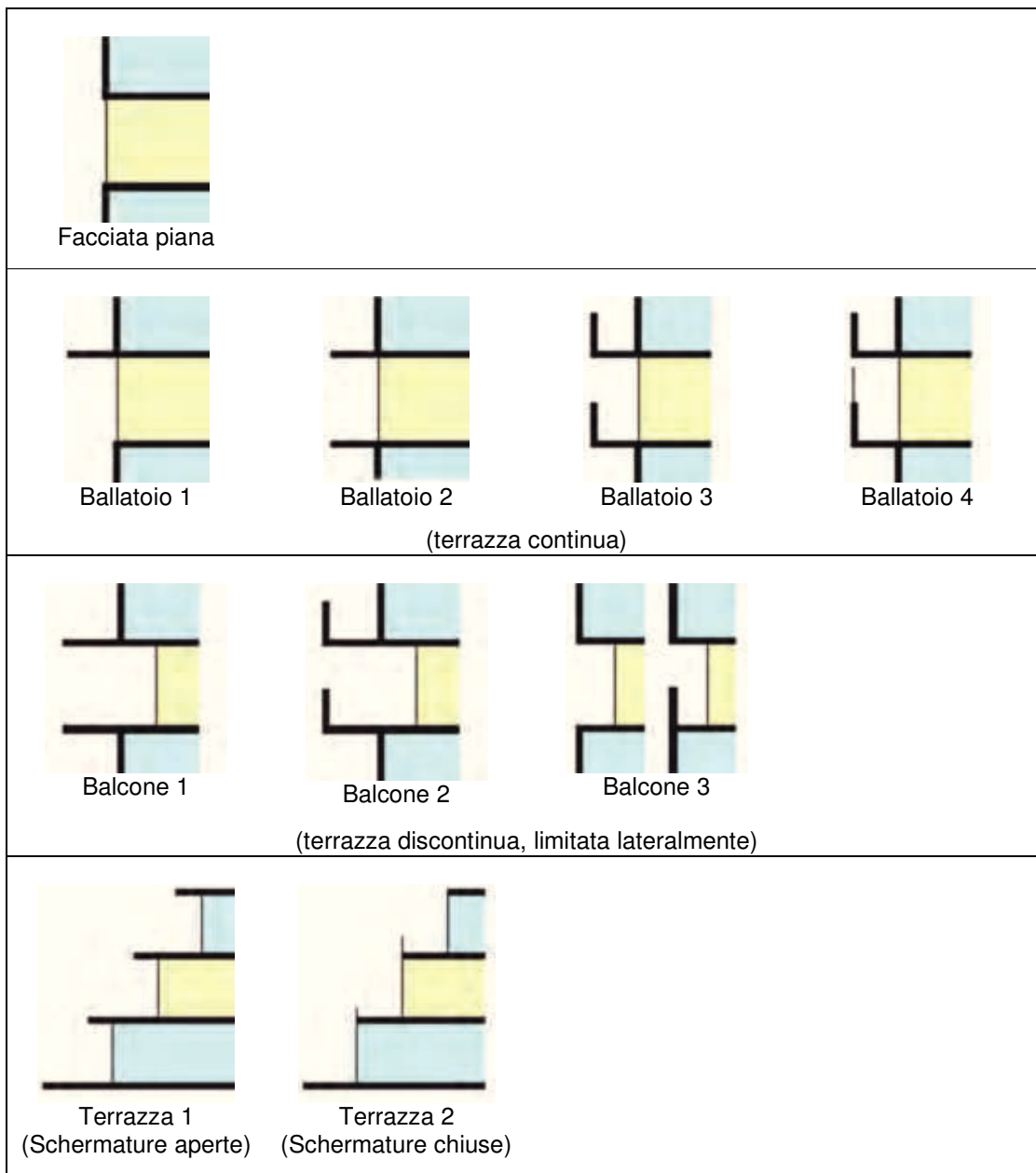
Sistema edilizio: Insieme strutturato di unità ambientali e di unità tecnologiche.

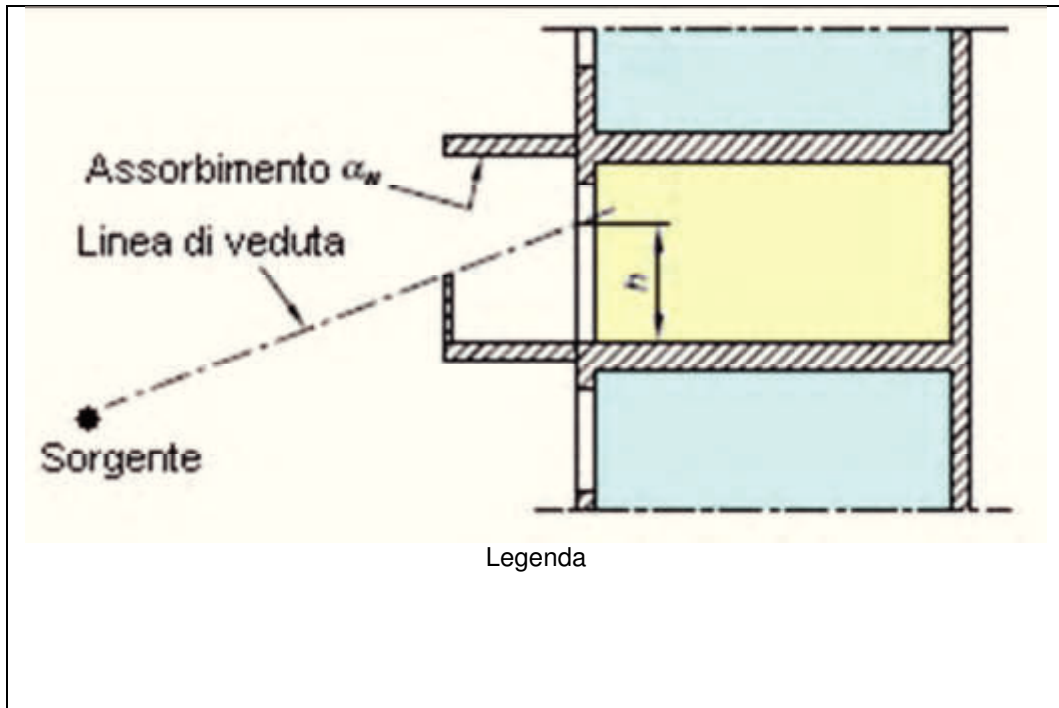
Unità immobiliare, UI: Porzione di fabbricato, o un fabbricato, o un insieme di fabbricati ovvero un'area che, nello stato in cui si trova e secondo l'utilizzo locale, presenta potenzialità di autonomia funzionale e reddituale.

Verifica acustica: Verifica strumentale delle prestazioni acustiche degli elementi tecnici di un edificio, da eseguire in opera, nel rispetto delle vigenti normative tecniche, negli ambienti verificabili acusticamente delle varie unità immobiliari dell'edificio stesso.

Appendice B

Tipi di forma della facciata





Appendice C

Pareti

Parete PA.CP.D.002 (Pareti composte)

Descrizione	Parete interna uffici - PARETE IN CARTONGESSO DOPPIA LASTRA CON 60 mm DI LANA DI ROCCIA ALTA DENSITA'
Composizione	-
Origine Dati	-
Note	-
Spessore	20.0 cm
Massa Superficiale	40.0 kg/m ²
R_w	61.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ri (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Parete PA.CP.D.001 (Pareti composte)

Descrizione	Parete esterna - PARETE IN CARTONGESSO DOPPIA LASTRA CON 60 mm DI LANA DI ROCCIA ALTA DENSITA'
Composizione	-
Origine Dati	-
Note	-
Spessore	22.0 cm
Massa Superficiale	42.0 kg/m ²
R_w	61.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ri (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Solai

Solaio SO.LE.D.002 (Solai in legno)

Descrizione	copertura
Composizione	-
Origine Dati	-
Note	-
Spessore	13.5 cm
Massa Superficiale	31.0 kg/m ²
R_w	40.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ri (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

L_{n,w} 80.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ln,i (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Solaio SO.LE.D.001 (Solai in legno)

Descrizione	solaio legno piano primo - CONTROSOFFITTO IN CARTONGESSO - 10 CM LANA DI ROCCIA 35 kg/mc + LASTRA CARTONGESSO
--------------------	---

Composizione -
Origine Dati -
Note -
Spessore 32.0 cm
Massa Superficiale 160.0 kg/m²

R_w 58.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ri (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

L_{n,w} 70.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ln,i (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Solaio SO.CL.D.001 (Solai in calcestruzzo)

Descrizione solaio piano terra
Composizione -
Origine Dati -
Note -
Spessore 40.0 cm
Massa Superficiale 400.0 kg/m²

R_w 50.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ri (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

L_{n,w} 70.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ln,i (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Serramenti

Serramento SR.D.001

Descrizione Infissi esterni
Composizione -
Origine Dati R_w calcolato in base alla tipologia di vetrata. 44.2a-12-12 (sp. totale 33 mm, massa 51 kg/m²) (R_w = 43.0) di Classe 1 (UNI 12207).
Note -
Spessore 3.3 cm
Massa Superficiale 51.0 kg/m²

R_w 42.0 dB

Freq.(Hz)	100	125	160	200	250	315	400	500	630	800	1000	1250	1600	2000	2500	3150
Ri (dB)	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0

Indice	
DATI GENERALI	2
Edificio	2
Committente	2
Tecnico	2
PREMESSA	3
NORMATIVA	4
CEI EN 60268-16 Apparecchiature per sistemi elettroacustici.Piani	5
OR.SELL uffici	8
Vano Piano primo-Ufficio	8
Isolamento acustico per via aerea (adiacenti): Piano primo-Produzione » Piano primo-Ufficio	8
Isolamento acustico per via aerea (sovrapposti): Piano Terra-Produzione » Piano primo-Ufficio	9
Isolamento acustico di facciata: Piano primo-Ufficio	10
Vano Piano primo-Lab.	11
Isolamento acustico per via aerea (sovrapposti): Piano Terra-Produzione » Piano primo-Lab.	11
Isolamento acustico di facciata: Piano primo-Lab.	12
OR.SELL produzione	13
Appendice A	14
Simboli	14
Definizioni	15
Appendice B	17
Tipi di forma della facciata	17
Appendice C	19
Pareti	19
Parete PA.CP.D.002 (Pareti composte)	19
Parete PA.CP.D.001 (Pareti composte)	19
Solai	19
Solaio SO.LE.D.002 (Solai in legno)	19
Solaio SO.LE.D.001 (Solai in legno)	19
Solaio SO.CL.D.001 (Solai in calcestruzzo)	20
Serramenti	20
Serramento SR.D.001	20
Indice	21

OR-SELL s.p.a.

Via Lametta, 146
Limidi di Soliera (Mo)

PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI NUOVO IMPIANTO DI MISCELAZIONE



Elaborato:	
04	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Codice:	Data:	Tecnici:
C2990160	Dicembre 2020	Ing. Glauco Verzelloni Ing. Lauro Dotti
 Via Carlo Marx n.95, 41012 CARPI (Mo), Tel.059/697588 Fax 059/640997, E-mail:info@deltaprogetti.com, P.IVA 03040970364	 SALVATERRA ROBERTO Geometra - 41019 Soliera (Mo) via Roma, 325 Tel./Fax 059 565155 info@studiosalvaterra.it	

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Premessa

Il nuovo fabbricato con progetto verrà utilizzato per miscelare materie prime destinate ad alimentazione animali.

Vedi progetto preliminare impianto consegnato in alla richiesta di permesso di costruire Tav. EG6 cod. C2990100 datato 16/10/2020.

IMMISSIONI IN AMBIENTE

A) SCARICHI IDRICI

a.1 ACQUE NERE

Il ciclo tecnologico utilizzato non comporta immissioni in ambiente di reflui liquidi tecnologici.

Lo scarico dell'acqua derivante dai servizi igienici, acque nere, non essendo presente fognatura pubblica nell'area di edificazione, verrà avviata a fossa IMHOFF per un pretrattamento e successivamente in area verde con sistema di fertirrigazione.

a.2 ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche provenienti dalla copertura e dalle aree pavimentate, verranno raccolte con apposita rete fognaria bianca e scaricata nel laghetto situato ad Est del fabbricato.

Quanto sopra viene mostrato con progetto reti "Planimetria reti fognatura" Tavola 11.

B) EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto di miscelazione che verrà installato comporterà la produzione di polveri di materie prime destinate ad alimentazione animale (non medicali).

Ne consegue che tutto l'impianto sarà dotato di prese di captazioni polveri che, a seguire, a mezzo collettore in lamiera zincata verranno avviate ad apposito filtro a maniche con pulizia in contropressione con aria compressa avente le caratteristiche richieste dalla Normativa Vigente D.lgs 152/06 e successivi adeguamenti. In progetto preliminare è previsto uno scarico di 25'000 / 30'000 Nmc/h.

Sarà posizionato in area esterna a ridosso prospetto SUD del fabbricato. Le caratteristiche del filtro saranno conformi a quanto previsto dalle Normative Vigenti.

C) IMPATTO ACUSTICO

In allegato viene consegnata valutazione di impatto acustico, effettuata considerando che l'attività viene svolta solo in periodo diurno, che esamina come sorgenti sonore di immissione sonore le seguenti:

- Filtro a maniche con relativo ventilatore di aspirazione posto a ridosso parete lato Sud fabbricato;
- Compressore produzione aria compressa posto in prossimità filtro a maniche.

I recettori prossimi all'attività considerati sono evidenziati nella foto aerea inserita in Relazione.

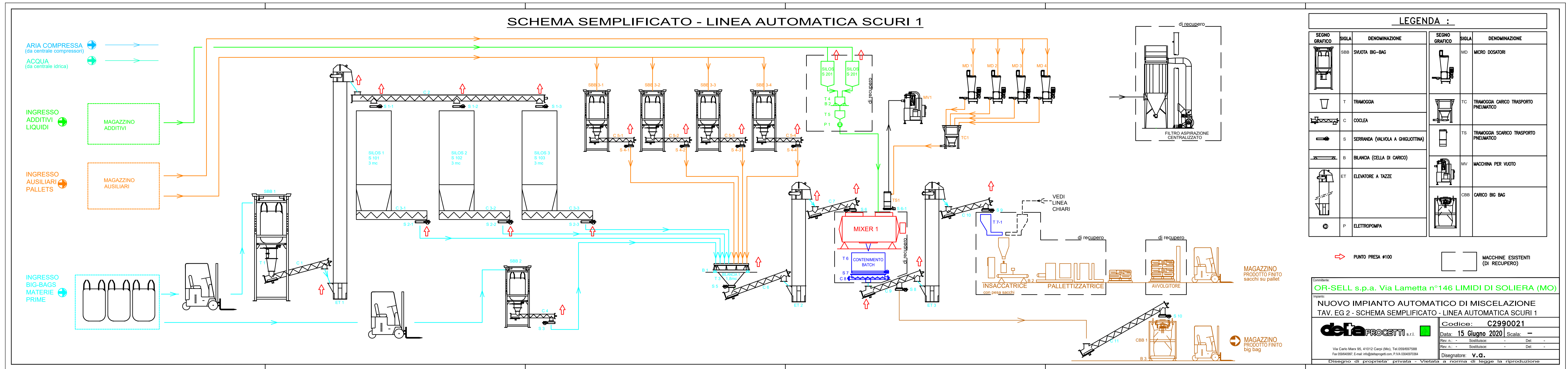
L'esito della valutazione previsionale di impatto acustico attesta il rispetto dei limiti acustici assoluti e differenziali prescritti dalla Normativa Vigente.

In particolare:

- | | | |
|---|------------------------------------|--|
| - | Valore limite di emissione diurno | 55 dB |
| - | Valore limite di immissione diurno | 60 dB |
| - | Limite differenziale diurno | $\Delta L = 2,8 \text{ dB} < 5,0 \text{ dB}$ |



SCHEMA SEMPLIFICATO - LINEA AUTOMATICA SCURI 1



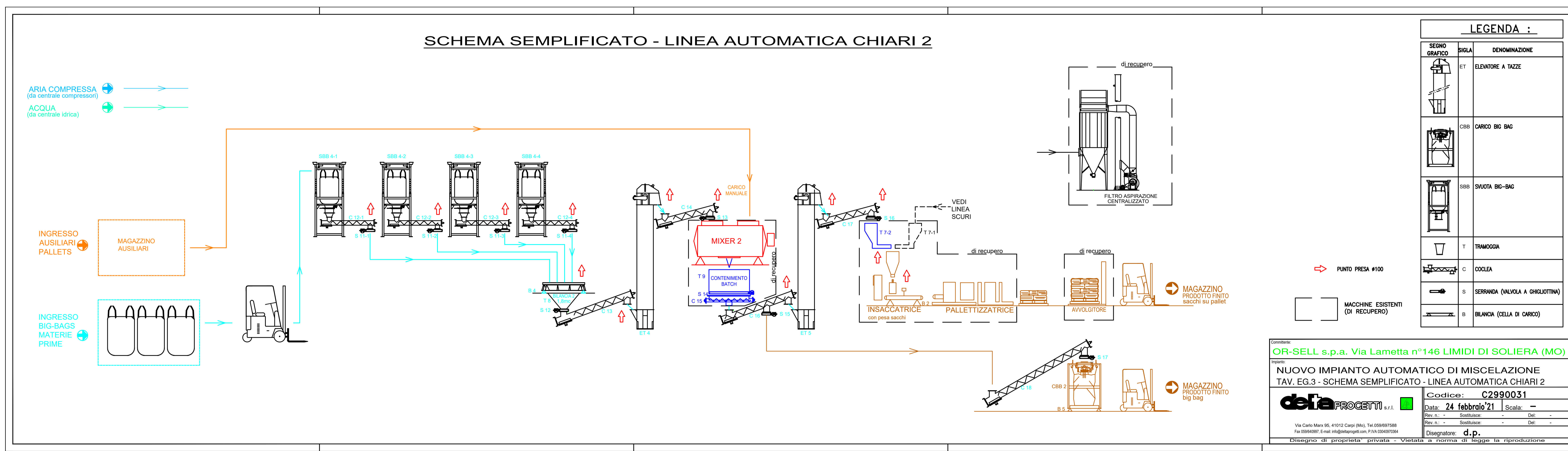
LEGENDA :

SEGNO GRAFICO	SIGLA	DENOMINAZIONE	SEGNO GRAFICO	SIGLA	DENOMINAZIONE
	SBB	SALITA BIG-BAG		MD	MICRO DOSATORI
	T	TRAMOGGIA		TC	TRAMOGGIA CARICO TRASPORTO PNEUMATICO
	C	COCCIA		TS	TRAMOGGIA SCARICO TRASPORTO PNEUMATICO
	S	SERRANDA (NIVOLA A GHIOTTINA)		MV	MACCHINA PER VUOTO
	B	BILANCIA (CELLA DI CARICO)		CB	CARICO BIG-BAG
	ET	ELEVATORE A TAZZE			
	P	ELETTROPOMPA			

PUNTO PRESA #100
 MACCHINE ESISTENTI (DI RECUPERO)

OR-SELL s.p.a. Via Lametta n°146 LIMIDI DI SOLIERA (MO)
 NUOVO IMPIANTO AUTOMATICO DI MISCELAZIONE
 TAV. EG 2 - SCHEMA SEMPLIFICATO - LINEA AUTOMATICA SCURI 1
 Codice: **C2990021**
 Data: **15 Giugno 2020** Scala: --
 Via Carlo Marx 30, 41012 Caspi (Mo), Tel. 059697068
 Fax 059697104 Email: info@or-sell.com P.I. 0240472046
 Disegnatore: **V.Q.**
 Disegno di proprietà privata - Vietata a forma la riproduzione

SCHEMA SEMPLIFICATO - LINEA AUTOMATICA CHIARI 2

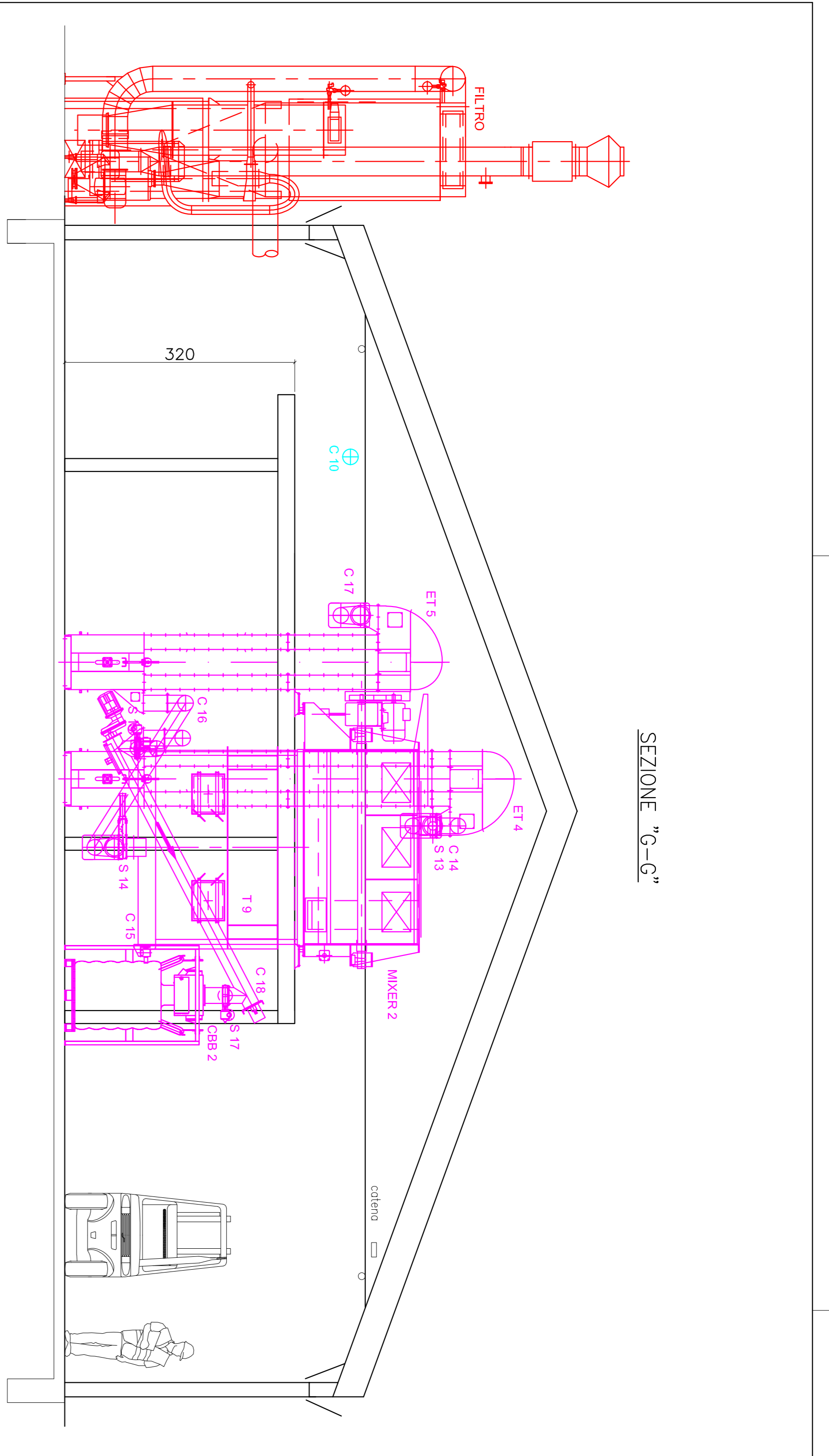


LEGENDA :

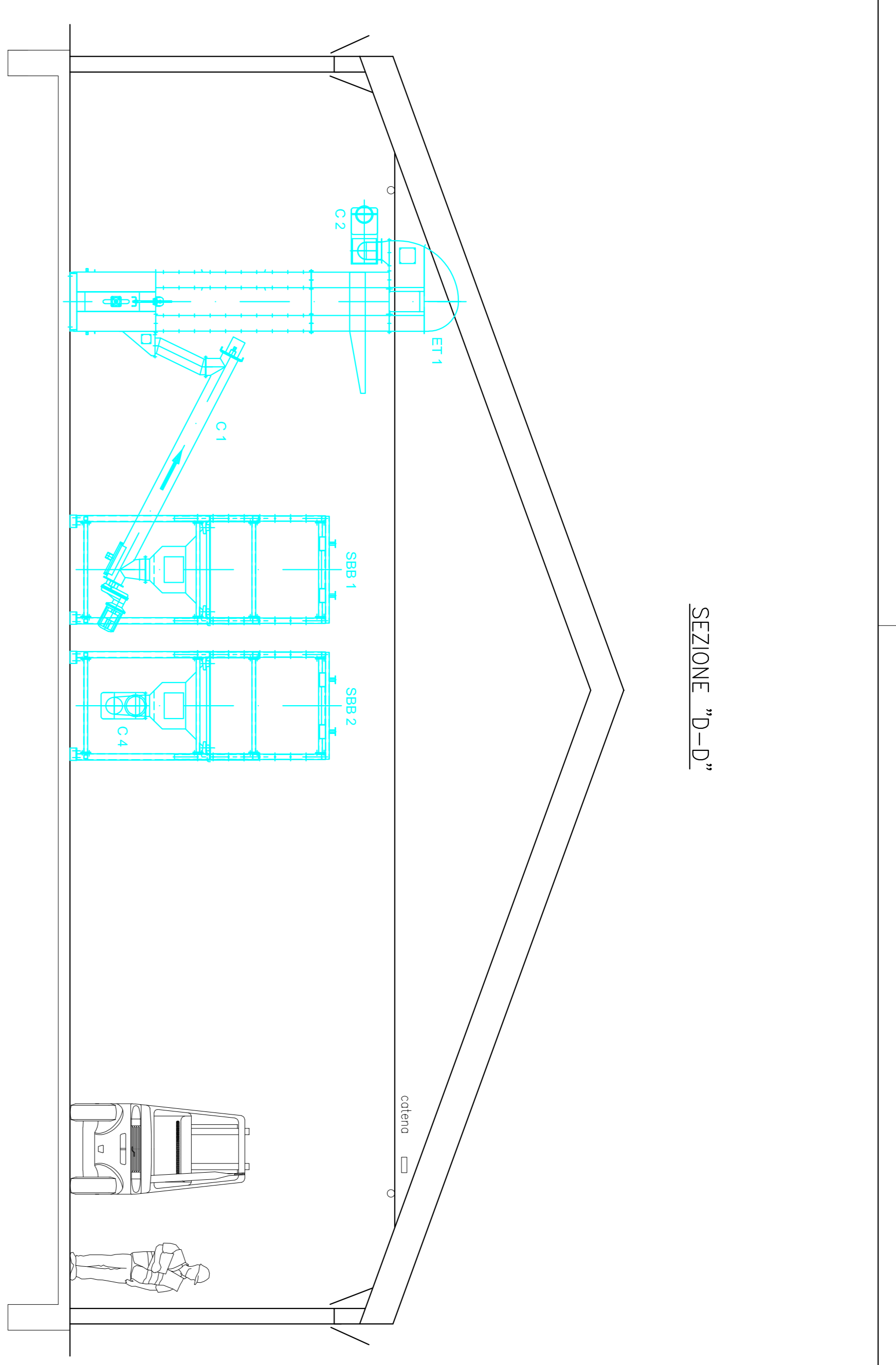
SEGNO GRAFICO	RIGLIA	DENOMINAZIONE
	ET	ELEVATORE A TAZZE
	CBR	CARICO BIG BAG
	SBR	SVUOTA BIG-BAG
	T	TRAMOGGIA
	C	COCLEA
	S	SERRANDA (VALVOLA A CHIUSURINA)
	B	BLANCA (CELLA DI CARICO)

PUNTO PRESA #100
 MACCHINE ESISTENTI (DI RECUPERO)

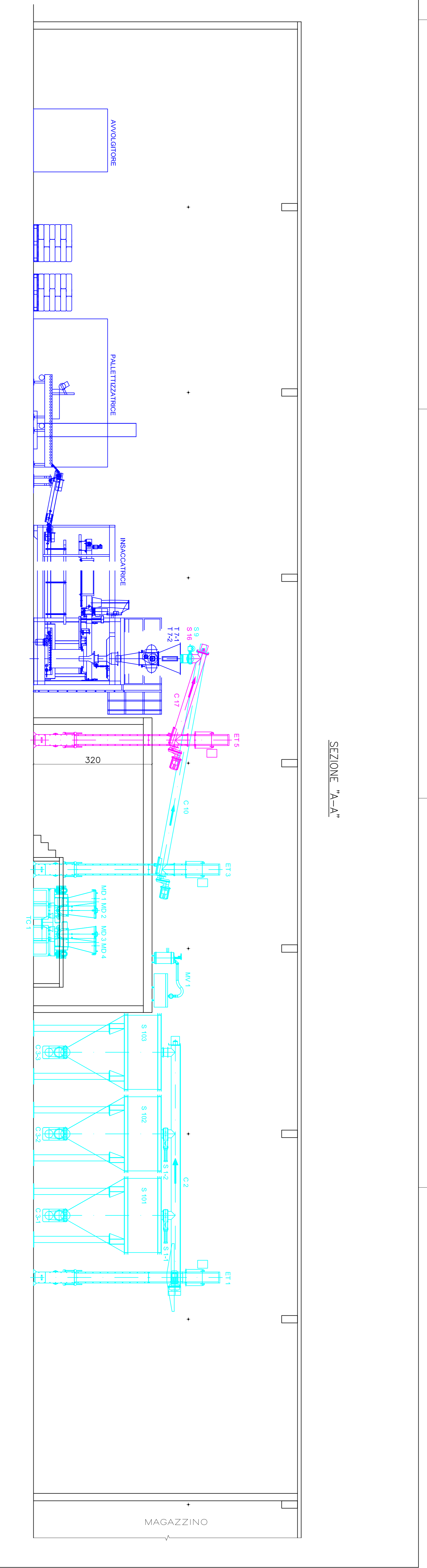
OR-SELL s.p.a. Via Lametta n°146 LIMIDI DI SOLIERA (MO)
 NUOVO IMPIANTO AUTOMATICO DI MISCELAZIONE
 TAV. EG.3 - SCHEMA SEMPLIFICATO - LINEA AUTOMATICA CHIARI 2
Code: C2990031
 Data: 24 febbraio '21
 Via Gale Mura 95, 41012 Capp. (Mo), Tel. 0526075568
 Fax 0526075577, E-mail: ingegner@or-sell.it, Fax 0526075594
 Disegnatore: d.p.
 Disegno di proprietà privata - Vietata a norma di legge la riproduzione



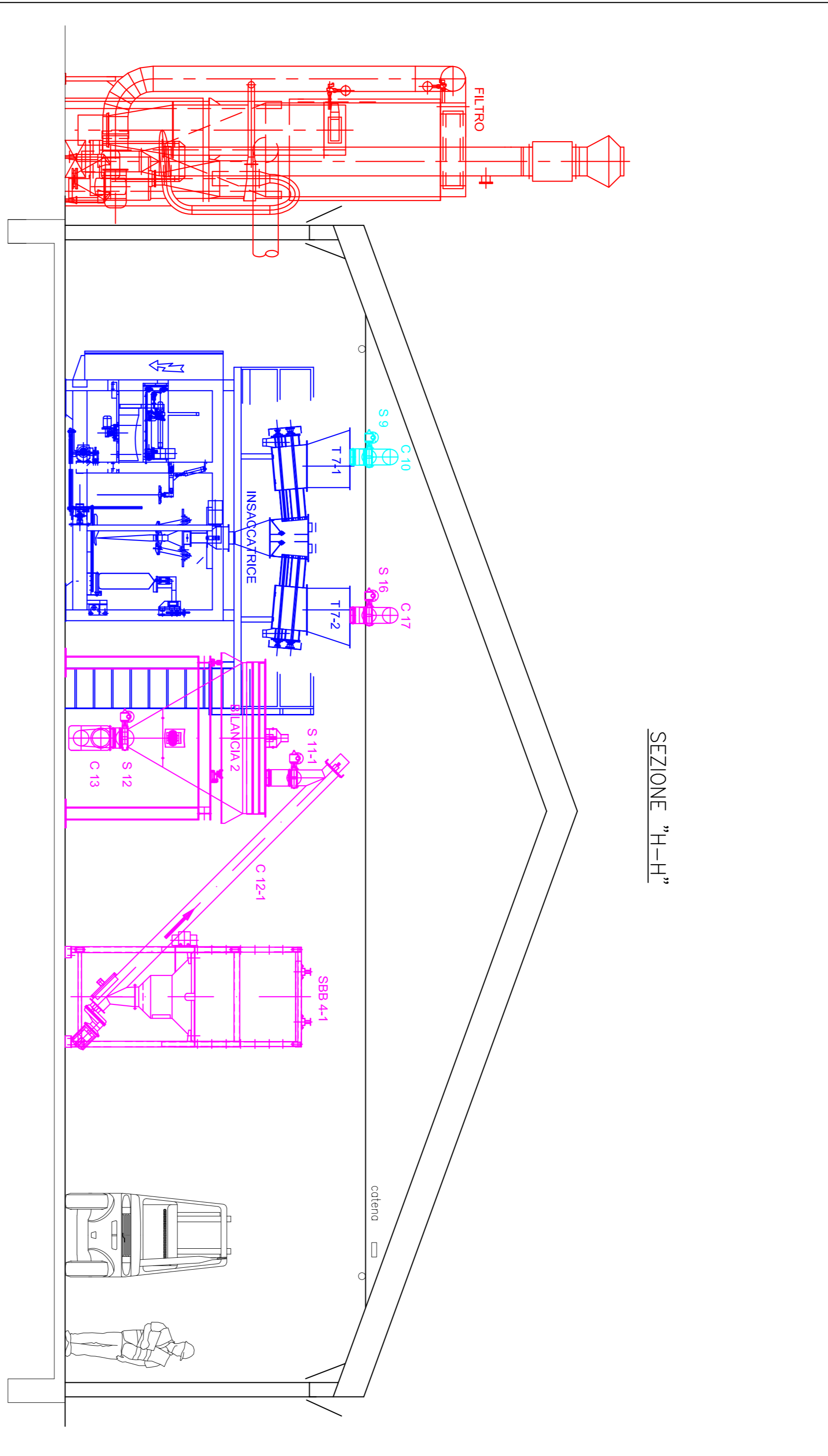
SEZIONE "G-C"



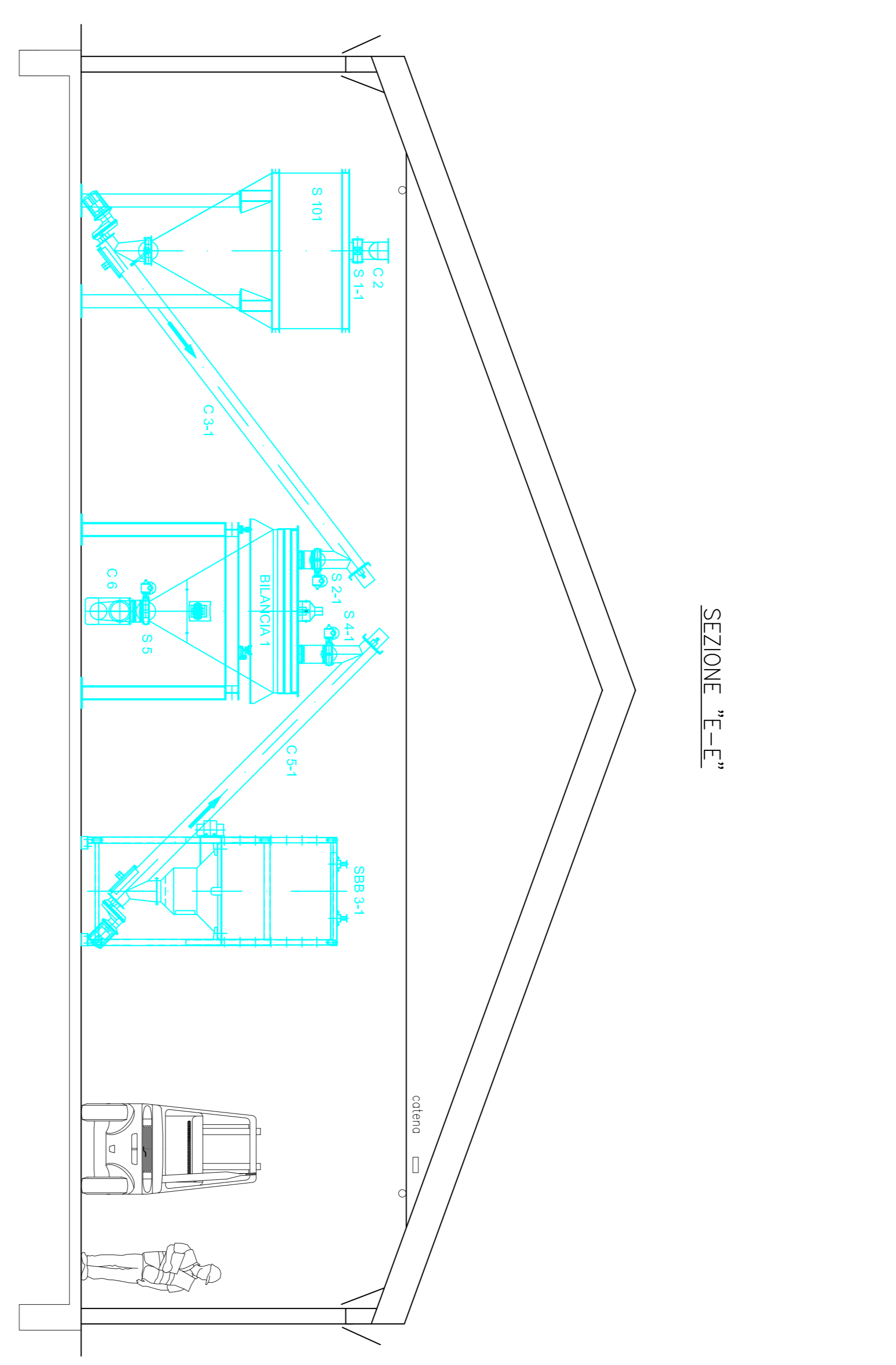
SEZIONE "D-D"



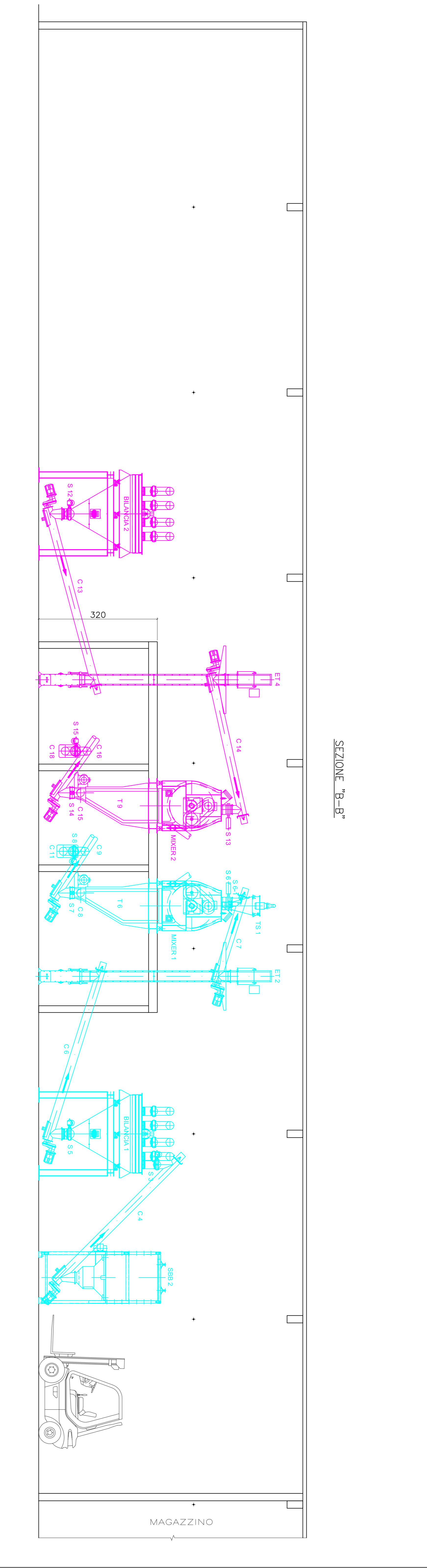
SEZIONE "A-A"



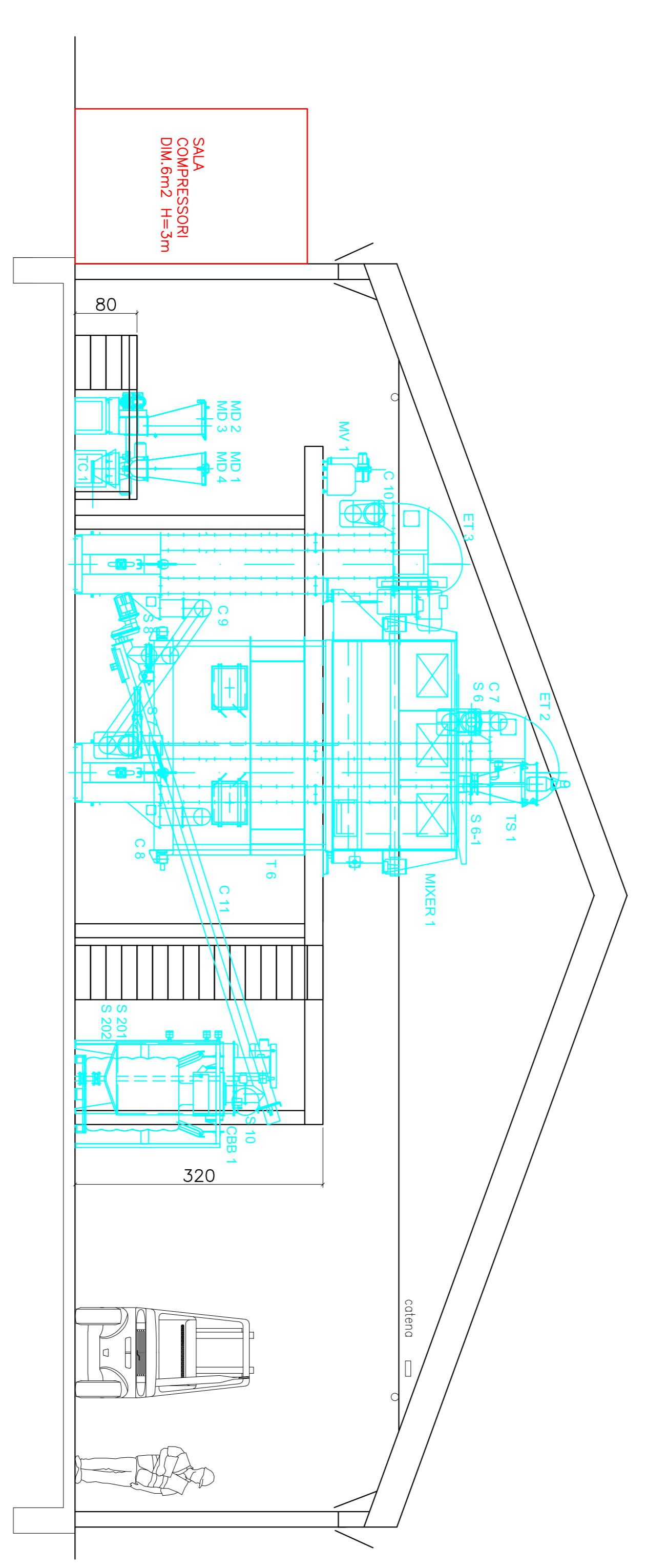
SEZIONE "H-H"



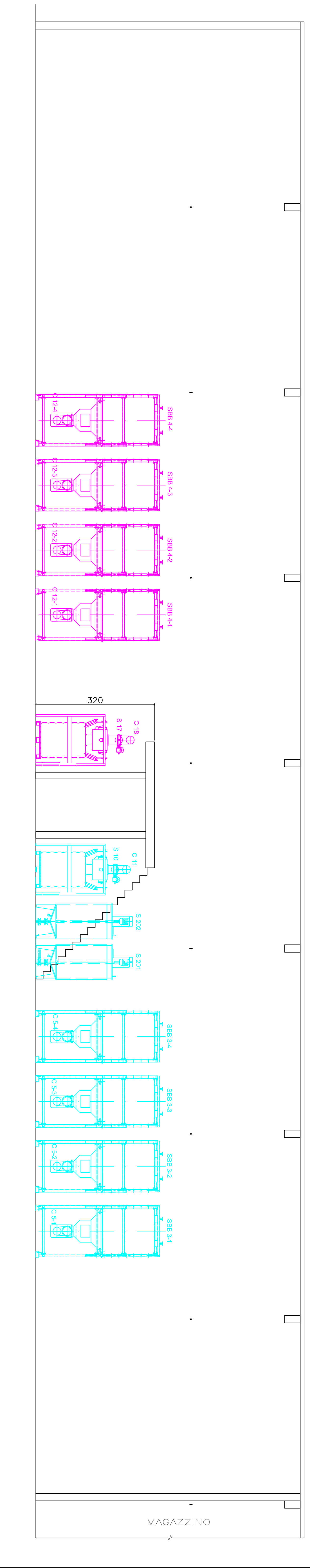
SEZIONE "E-E"



SEZIONE "B-B"



SEZIONE "F-F"



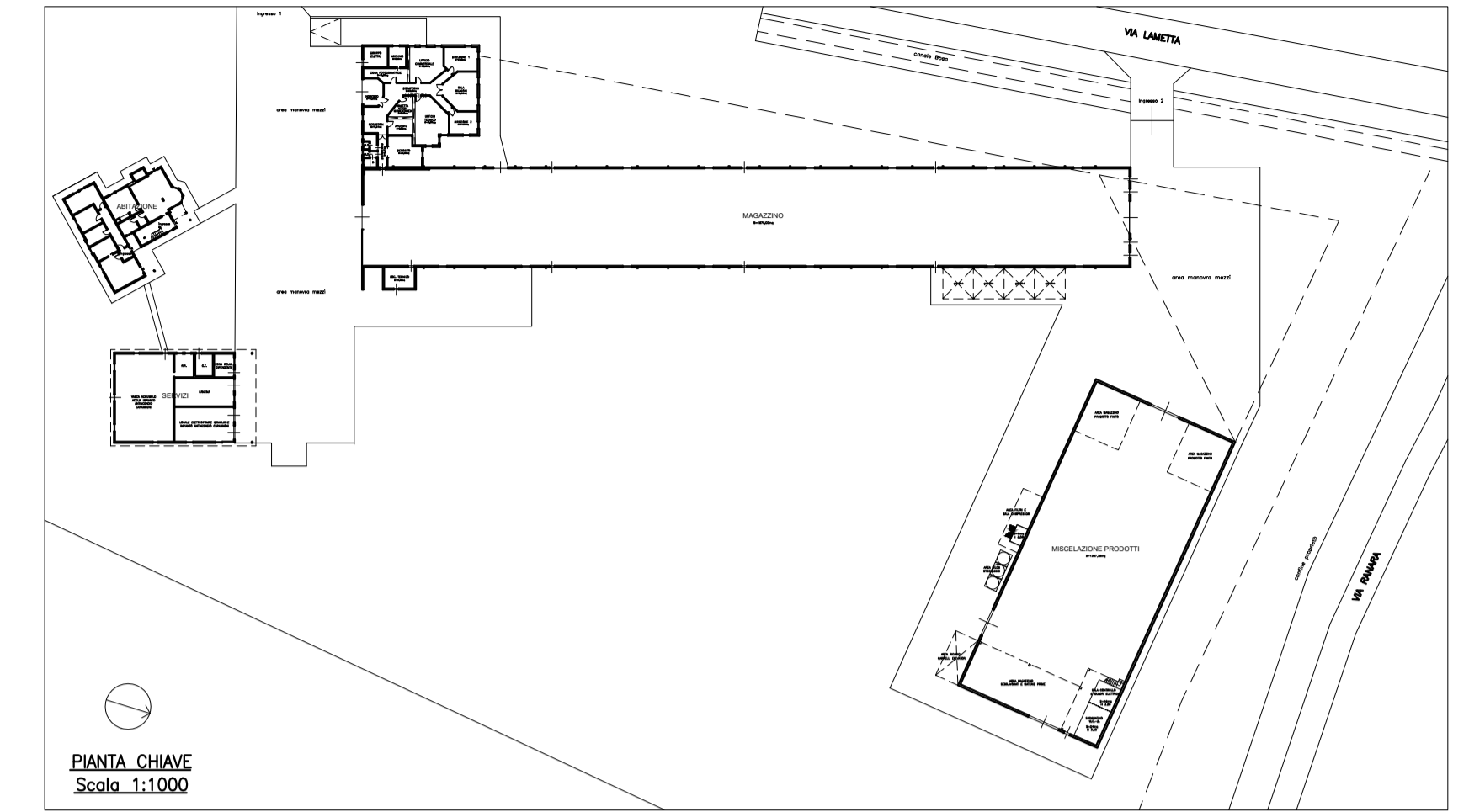
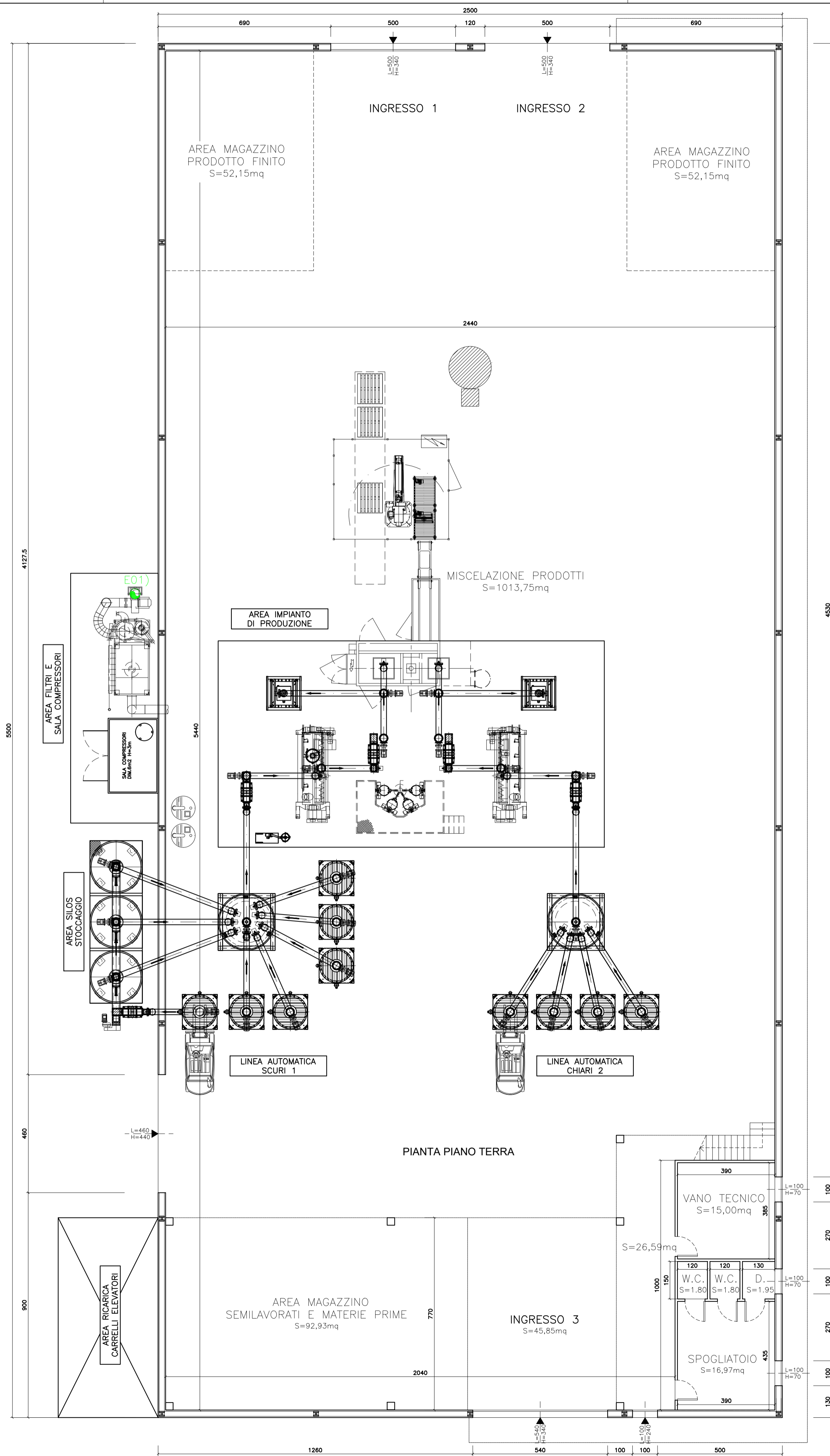
SEZIONE "C-C"

LEGENDA:

LINEA AUTOMATICA SOGRI 1
LINEA AUTOMATICA CHARI 2
LINEA MISCOCCO E PALETTIZZAZIONE
SERVIZI GENERALI

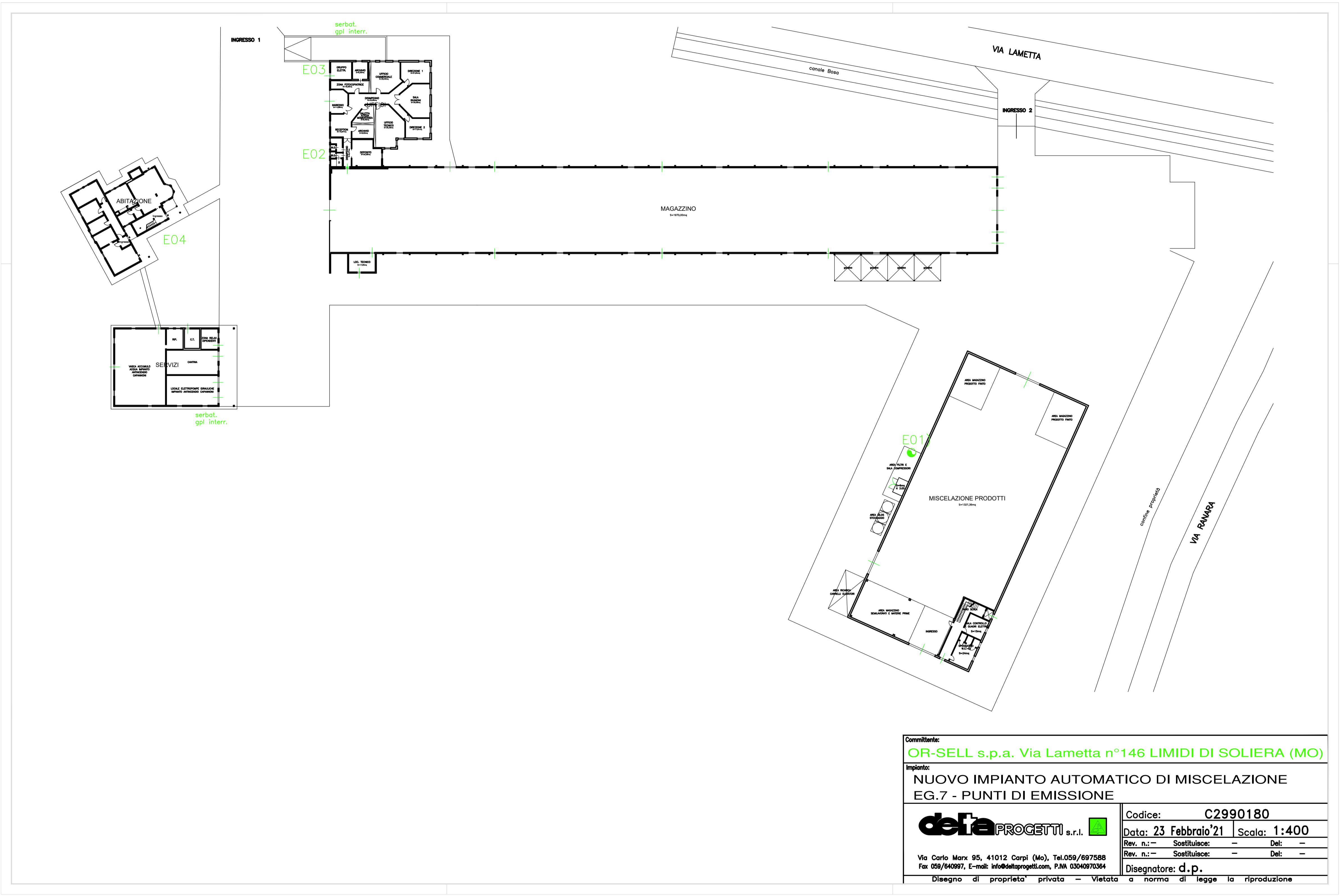
ON-SHELL S.p.A. Via Lametia n°146 LIMIDI DI SOLIERA (MO)
 NUOVO IMPIANTO AUTOMATICO DI MISCELAZIONE
 EG.5 - LAYOUT GENERALE - SEZIONI RILEVANTI
 CDTA PROGETTI s.r.l.
 Via Salaria 46 - 00197 Roma (RM) - P.le Salaria 100 - 00197 Roma (RM)
 Tel. 06/498101 - Fax 06/498102 - E-mail: info@cdta.it
 Codice: C2990050
 Data: 15 Giugno 2020 Scala: 1:50
 Disegnato: M. S. - Verificato: M. S. - Approvato: M. S.

LAYOUT GENERALE -
IMPIANTO AUTOMATICO DI MISCELAZIONE



DISEGNO PRELIMINARE

Committente: OR-SELL s.p.a. Via Lametta n°146 LIMIDI DI SOLIERA (MO)	
Impianto: NUOVO IMPIANTO AUTOMATICO DI MISCELAZIONE EG.6 - LAYOUT GENERALE - PLANIMETRIA	
delta PROGETTI s.r.l.	Codice: C2990101 Data: 16 Ottobre 2020 Scala: 1:100
Via Carlo Marx 95, 41012 Corpi (Mo), Tel.059/697588 Fax 059/640997, E-mail: info@deltaprogetti.com, P.IVA 03040970364	Rev. n.: - Sostituisce: - Del: - Rev. n.: - Sostituisce: - Del: - Disegnatore: l.f.
Disegno di proprietà privata - Vietata a norma di legge la riproduzione	



Comittante: OR-SELL s.p.a. Via Lametta n°146 LIMIDI DI SOLIERA (MO)		
Impianto: NUOVO IMPIANTO AUTOMATICO DI MISCELAZIONE EG.7 - PUNTI DI EMISSIONE		
delTA PROGETTI s.r.l.		Codice: C2990180
Via Carlo Marx 95, 41012 Corpi (Mo), Tel.059/697588 Fax 059/640987, E-mail: info@deltaprogetti.com, P.MA 03040970364		Data: 23 Febbraio'21 Scala: 1:400
Disegno di proprietà privata - Vietata a norma di legge la riproduzione		Rev. n.: - Sostituisce: - Del: - Rev. n.: - Sostituisce: - Del: -
		Disegnatore: d.p.

COMUNE DI SOLIERA



PROVINCIA DI MODENA

PROGETTO planimetria schema fognature scala 1:500	Procedimento Unico ART.53-LR.24, relativo alla demolizione e ricostruzione con ampliamento e cambio d'uso nella porzione del fabbricato posto a Limidi di Soliera, in via Lametta n°140-146, per conto della ditta:	TAVOLA 11
	OR.SELL S.p.a.	
FOGLIO 5 PARTICELLA 230		
	LA PROPRIETA' _____ _____	IL TECNICO _____ _____ Febbraio 2021






SALVATERRA ROBERTO Geometra - 41019 Soliera (Mo) via Roma, 325 Tel. 059 565155 - info@studiosalvaterra.it
© RISERVAMO LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON DIVIETO DI RIPRODUZIONE E DI RENDERLO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE

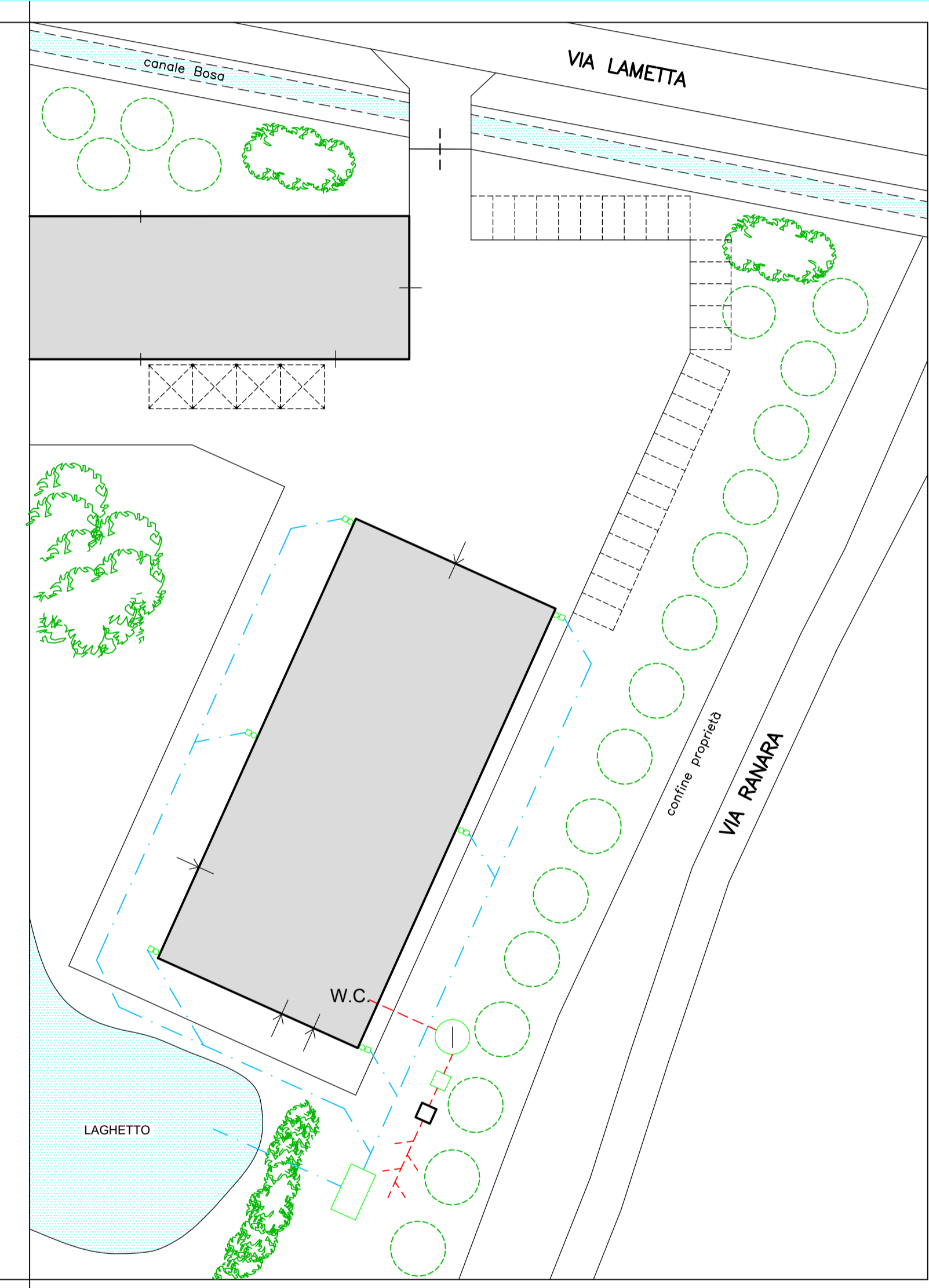
LEGENDA RETE SCARICHI

RETE ACQUE BIANCHE

-  pluviale con pozzetto d'ispezione
-  condotta acque bianche

RETE ACQUE NERE

-  fossa imhoff
-  pozzetto di allacciamento
-  pozzetto
-  tubi bucati per sub-irrigazione
-  condotta acque nere



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.**1.1 Identificatore del prodotto.**

Nome di prodotto: Minerva

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
 Indirizzo: Via Lametta 146
 Città: 41010 – Limidi di Sofera
 Provincia: Modena
 Telefono: 059 652504
 Fax: 059 9782208
 E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedateniguarda.it
 +39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.**2.1 Classificazione della miscela.**

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.**Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:**Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.**3.1 Sostanze.**

Leonardite.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.**

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di fenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%
Effetti:	Materiale prima da utilizzare. Prevedere adeguatamente le misure di protezione individuali (DPI) per animali.
Protezione respiratoria:	Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.
Materiale:	PVC Tempo di penetrazione (min.) > 480 Spessore del materiale (mm) 0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di comfort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.
DPI:	Calzature di lavoro.
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere finissima
Colore:	nero
Odore:	assente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Uposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Minerva

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 21/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Zucchero

1.2 Usi pertinenti/Identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 - Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Saccarosio.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accedentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione: 1000g/kg	
Uso: Alimentazione animale	
Protezione respiratoria: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.	
Protezione delle mani:	
DPI:	Guanti di protezione
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.
Materiale:	PVC
Tempo di penetrazione (min.)	> 480
Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.	
Protezione della pelle:	
DPI:	Abbigliamento di protezione.
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.
Norme CEN:	EN 340
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di comfort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.
DPI:	Calzature di lavoro.
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20317
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	granuli
Colore:	bianco
Odore:	lieve
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	800 - 900 g/cm ⁵ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-octanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	> 169 °C
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Zucchero

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bloccamento.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Maltodex

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limbdi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antivenali Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6414.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Maltodestrine da amido di mais.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accontentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misura d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%
Uso:	Materiale di alimentazione animale per la produzione di mangimi per animali.
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione Individuale.
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sul guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.
Materiale:	PVC Tempo di penetrazione (min.) > 480 Spessore del materiale (mm) 0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione Individuale.
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.
DPI:	Calzature di lavoro.
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere Impalpabile
Colore:	bianco
Odore:	assente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,5 g/cm ³
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere etichetta 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Maltodex

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: VFA

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 - Limidi di Sollerà
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile al prodotto.

3.2 Miscela.

Sodio butirrato e bicarbonato di sodio.

Costituente non tossico e non pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accedentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accreditato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contaminava laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.
Nella zona d'applicazione dove essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%
Subst:	Materie prime stabilizzate opportunamente per la produzione di mangimi per animali
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi. Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.
Materiale:	PVC Tempo di penetrazione (min.) > 480 Spessore del materiale (mm) 0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione. Caratteristiche: Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente. Norme CEN: EN 340 Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.
DPI:	Calzature di lavoro.
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	bianco
Odore:	forte caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione o immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

VFA

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1,0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Vitamina E

1.2 Usi pertinenti identificati dalla miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 - Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6144.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Vitamina E in polvere.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre presa di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Materiale prodotto e utilizzato esclusivamente per la produzione di mangimi animali.				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di comfort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	giallastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solide, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,01 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	buona
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità (delle cellule germinali);
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e i recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Vitamina E

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Farina di frumento

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Sollerà
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antireveni Ospedale Niguarda - info@ospedalecniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di frumento macinato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contaminava laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto MON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misura d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Materie prime per l'alimentazione animale				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Farina di frumento

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bloccamento.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

EPF: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Destrosio

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Destrosio in polvere.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accontentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inhalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Prodotto per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microgranuli
Colore:	bianco
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	buona
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con la legislazione locale/nazionale vigente.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Destrosio

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: X-Soy 200

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Uimidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antivefeni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Concentrato proteico di soia.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Miscelazione e diluizione per l'alimentazione animale per animali.				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potrebbero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	ocra – marrone chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Esplosività della polvere St. 1 Kst = 85 bar m/s
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

X-Soy 200

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1,0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Acido Lattico

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Premiscela. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL SpA**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 - Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - Info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:
Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2 - H315 Provoca irritazione cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Frase H:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P264	Lavare accuratamente dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P332+P313	IN CASO DI IRRITAZIONE DELLA PELLE: consultare un medico.
P362	Togliere gli indumenti contaminati.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:
acido lattico

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)



Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019

Pagina 2 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma del regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di Concentrazione specifici
N. CAS: 50-21-5 N. CE: 200-018-0	acido lattico	49 - 56 %	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 7631-86-9	Silice	31 - 35 %	-	-

(*)Il testo completo delle frasi R è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

PREPARATO IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto corrosivo, il contatto con gli occhi o con la pelle può procurare brucature; l'ingestione o inalazione può produrre danni interni. In quel caso è richiesta l'immediata attenzione medica. Prodotto/prodotto Non sono noti effetti acuti o ritardati da esposizione al prolotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto Pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono estendersi al suolo. Possono formare miscugli esplosivi con l'aria. Evitare la creazione di concentrazioni del vapore nell'aria, infiammabili o esplosive; evitare concentrazioni del vapore superiori ai limiti d'esposizione durante il lavoro. Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttivi.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Premiscela per mangimi.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con parametri di controllo.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)



Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019

Pagina 4 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Protezione dell'aria					
Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.					
Protezione dell'erogazione					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sul guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi					
DPI:	Schermo facciale				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II. Protettori di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.				
Commenti:	Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.				
Protezione dell'abbigliamento					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori questa calzature sono adeguate.				

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico pungente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

PREPARATO IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Prodotto classificato:

Irritante per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule geminali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1,0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 7 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.
N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Codici di classificazione:

Eye Dam. 1 : Lesioni oculari, Categoria 2

Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/EC:

Simboli di pericolo:

Xi irritante



Frasi R:

R38 - Irritante sulla pelle.

R41 - Rischi di seri danni agli occhi.

S24 - Evitare il contatto con la pelle

S37/39 - Indossare guanti adatti e protezioni oculari/facciali.

Contiene:

acido lattico

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Acido Lattico

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 8 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

RID: Regolamento concernante il trasporto Internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/lexnepage.html>

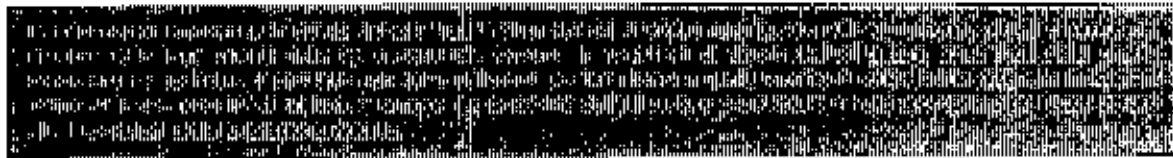
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Magnapac

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materie prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Sollerà
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antivelemi Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Distillati di acidi grassi di palma salificati.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore a CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contaminava laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione		<100%			
Effetti		Materie prime, Derivati, prodotti finiti e sottoprodotto per uso alimentare (animale)			
Protezione respiratoria					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione degli arti					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	granuli
Colore:	ambra
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	> 300 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Magnapac

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 15/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bloccamento.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 1 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Azov'arome

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Premiscela. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL Spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Uboldi di Sollerà
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: (Disponibile soltanto in orario di ufficio)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo la Direttiva 1999/45/EC: Xi

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Attenzione

Frase H:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P321 Trattamento specifico (vederesu questa etichetta).
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Contiene:

Diacetyl (2,3-Butanedione)

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)



Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017

Pagina 2 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma della direttiva 67/548/CEE di sostanze pericolose o di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*) Classificazione Regolamento 1272/2008	(*) Classificazione Direttiva 67/548/CEE
N. della sostanza: N. CAS: 431-03-8 N. CE: 207-069-8 N. Registrazione: N/D	Diacetyl (2,3-Butanedione)	0 - 5 %		XI R43
N. della sostanza: N. CAS: 50-21-5 N. CE: N. Registrazione: N/D	Lactic acid	0 - 5 %		

(*) Il testo completo delle frasi R è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2. [1] Sostanza alla quale si applica il limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto Irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle e le mucose può provocare arrossamenti, bolle o dermatiti; l'inalazione di nebbia di spruzzo o particelle in sospensione può causare l'irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati. Possono occorrere reazioni allergiche. Prodotto Prodotto

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 3 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere epigrafe 8. Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco o ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Suini, ruminanti.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Nessun Limite d'esposizione durante il lavoro per le sostanze presenti nella miscela.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, la qual cosa si può ottenere mediante una buona estrazione-ventilazione locale o un buon sistema generale di estrazione.

Protezione respiratoria:

DPI: Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire una tenuta ermetica.

Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)



Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017

Pagina 4 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

Manutenzione: Prima dell'utilizzo, non immagazzinare in ambienti umidi o esposti a temperature elevate. In particolare controllare sempre lo stato delle valvole di inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale.

Commenti: Leggere attentamente le Istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si agglungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.

Protezione delle mani:

DPI: Guanti di protezione contro prodotti chimici.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420



Manutenzione: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sul guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.

Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.

Le creme protettive possono aiutare a proteggere le zone della pelle esposte, dette creme non devono applicarsi **MAI** una volta che l'esposizione sia stata prodotta.

Protezione degli occhi:

DPI: Schermo facciale.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.

Commenti: Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.



Protezione della pelle:

DPI: Abbigliamento di protezione con proprietà anti statiche.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.

Norme CEN: EN 340, EN 1149-1, EN 1149-2, EN 1149-3, EN 1149-5

Manutenzione: Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.

Commenti: L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.

DPI: Calzature di protezione con proprietà anti statiche.

Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN ISO 20344, EN ISO 20346

Manutenzione: Le calzature devono essere controllate regolarmente. Se il loro stato è deficiente dovranno essere scartate e sostituite.

Commenti: La comodità nell'uso e l'accettabilità sono fattori che ogni individuo valorizza diversamente. Pertanto conviene provare diversi modelli di calzatura e, se possibile, di larghezze diverse.



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	biscotto
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)



Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017

Pagina 5 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

Densità di vapore: N.D./N.A.
Densità relativa: N.D./N.A.
Solubilità: N.D./N.A.
Liposolubilità: N.D./N.A.
Idrosolubilità: N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.
Viscosità: N.D./N.A.
Proprietà esplosive: N.D./N.A.
Proprietà ossidanti: N.D./N.A.
N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare di esporre a temperature vicine al punto di infiammabilità. Non esporre a fonti di calore.
Evitare l'esposizione alla luce solare diretta e il riscaldamento, può prodursi rischio di infiammazione.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso d'incendio si possono generare prodotti di decomposizione pericolosi, tali come monossido e diossido di carbonio, fumi e ossidi di nitrogeno.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Non si dispone d'informazione relativa alla tossicità delle sostanze presenti

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BGF	NOECs	Livello
Lactic acid N. CAS: 50-21-5 N. CE:	-0,72			Molto basso

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 6 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

14.1 Numero ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e il Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Giugno 2008, sull'esportazione ed importazione di prodotti chimici pericolosi ed i suoi successivi aggiornamenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi R che appaiono nell'epigrafe 3:

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Azov'arome

Versione: 2

Data di revisione: 16/01/2017



Pagina 7 di 7

Data di stampa: 18/11/2019

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/EC:

Simboli:



Frase R:

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Frase S:

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S37 Usare guanti adatti.

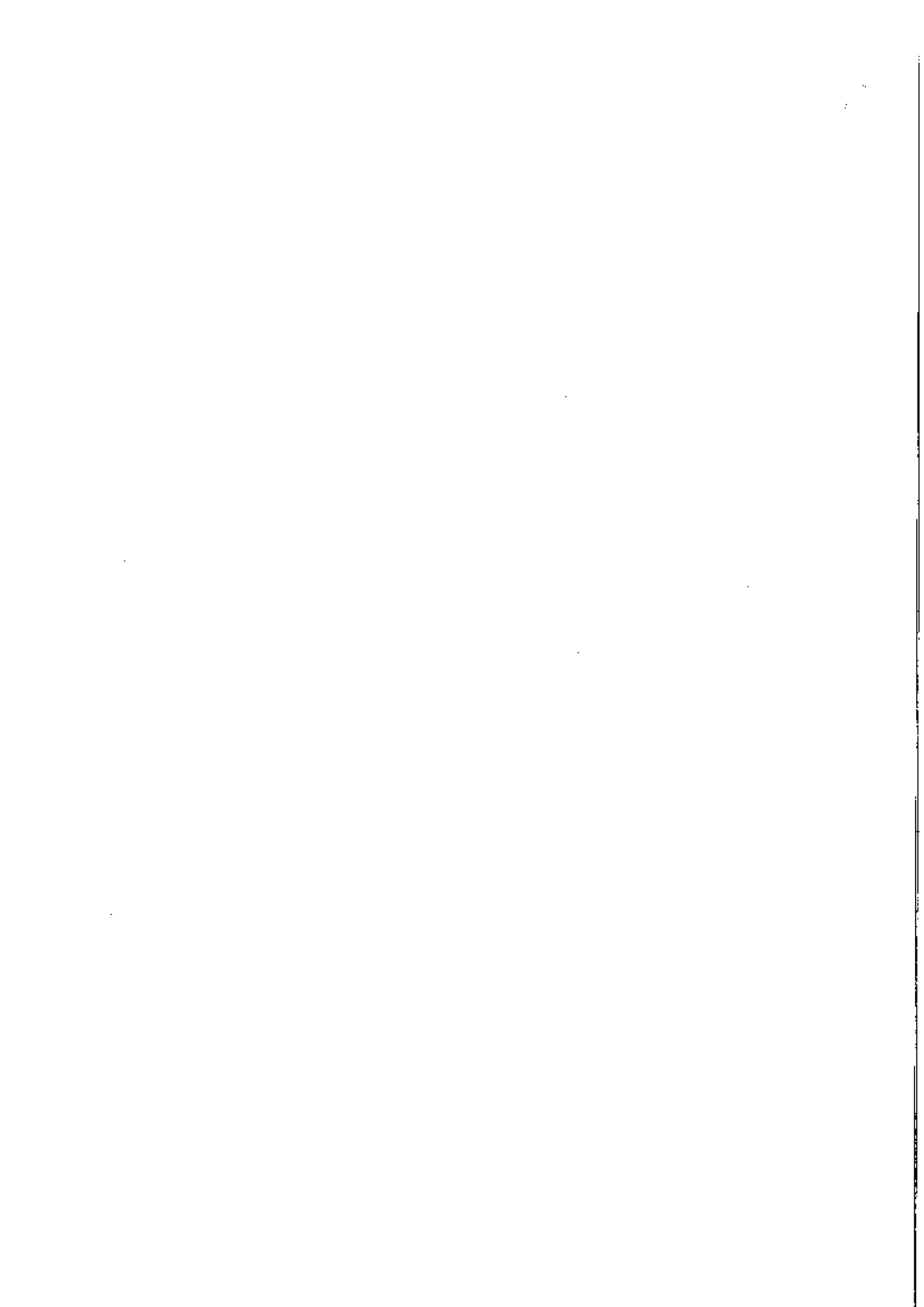
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Contiene:

Diacetyl (2,3-Butanedione)

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 Maggio 2010 che modifica il Regolamento (CE) n° 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.





SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Bentonite

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Bentonite macinata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoincienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol o acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso di indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di carico elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
AMBIENTE:	Materie in polvere, pericolosità: irritazione per inalazione, irritazione cutanea, irritazione agli occhi, irritazione agli animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	grigio chiaro
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	circa 1200 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammatione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2400 kg/m ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A.

Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Bentonite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Glymet Zn

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Premiscela. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL SpA**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 - Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda - Info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Acute Tox. 4 - Nocivo per ingestione.

Aquatic Acute 1 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Frase H:

H302 Nocivo per ingestione.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P204 Lavare accuratamente ... dopo l'uso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../In caso di malessere.
P330 Sciacquare la bocca.
P301 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

Glicinato di Zinco

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanza.

Non applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma del regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione – Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di Concentrazione specifici
N. CAS: 7214-08-6	Glicinato di zinco	25 – 100 %	Acute Tox. 4, H302 – Aquatic Acute 1, H400 – Aquatic Chronic 1, H410	-

(*)Il testo completo delle frasi R è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto nocivo, l'esposizione prolungata da inalazione può causare effetti anestetici e l'immediata attenzione medica.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto Pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono estendersi al suolo. Possono formare miscugli esplosivi con l'aria. Evitare la creazione di concentrazioni del vapore nell'aria, infiammabili o esplosive; evitare concentrazioni del vapore superiori ai limiti d'esposizione durante il lavoro. Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione secondo l'allegato I alla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità (TON) qualificante per l'applicazione di	
		requisiti di basso livello	requisiti di alto livello
E1	PERICOLO AMBIENTALE – Pericoloso per l'ambiente acquatico in Categoria Acute 1 o Chronic 1	100	200

7.3 Usi finali specifici.

Premiscela per mangimi.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con parametri di controllo.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Protezione respiratoria:					
Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.					
Protezione della mano:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, o si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
DPI:	Schermo facciale				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II, Protettori di occhi e faccia contro spruzzi di liquidi.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Verificare che le parti mobili lavorino con delicatezza.				
Commenti:	Gli schermi facciali devono avere un campo di visione con una dimensione sulla linea centrale di 150 mm come minimo, in senso verticale dopo essere stati messi sulla montatura.				
Protezione dell'abbigliamento:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di comfort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria II				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20317				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Dove verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere
Colore:	grigiastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	> 60 °C
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (Orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta stimata (ATE):

Miscela:

ATE (Orale) = 631 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Terra: Via terra: ADR; Via treno: RID.
Documenti di trasporto: nota di consegna e istruzioni scritte

Mare: Via nave: IMDG
Documenti di trasporto: bill of lading.

Aria: Via aereo: ICAO/IATA
Documenti di trasporto: airway bill.

14.1 Numero ONU.

UN No. UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTAINS ZINC GLYCINATE), 9, PG III

IMDG: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTAINS ZINC GLYCINATE), 9, PG III,
MARINE POLLUTANT

ICAO/IATA: UN 3077, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (CONTAINS ZINC GLYCINATE), 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Class: 9

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 7 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Sì



Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di pericolo: 90

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B

14.7 Trasporto di rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 2015/830)

Glymet Zn

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 8 di 8

Data di stampa: 02/02/2021

Regolamento (UE) 2015/830.
Regolamento (CE) No 1907/2006.
Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Glicerolo

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Glicerolo.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accedentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e sovrall.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione del residuo, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inhalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazioni:		1000000 mg/m³			
Uso:	Inalazione primaria, inalazione secondaria, ingestione, contatto con la pelle, contatto con gli occhi, contatto con i liquidi				
Protezione dell'ambiente:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione dell'utente:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sul guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le Istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di comfort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	liquido viscoso
Colore:	giallo paglierino
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	5 (100 g/l a 20 °C)
Punto di fusione:	18,2 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	290 °C
Punto d'inflammazione stimato:	180 °C
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,26 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	completamente miscibile
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Glicerolo

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1498/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Lievito

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Lievito (da *Saccharomyces cerevisiae* da panificazione).

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione: 1000 g/l				
Dal: Materia polverulenta (allergeni) per uso alimentare per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:				
DPI:	Guanti di protezione			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I			
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420			
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.			
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm) 0,35
Protezione degli occhi: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:				
DPI:	Abbigliamento di protezione.			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.			
Norme CEN:	EN 340			
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile			
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.			
DPI:	Calzature di lavoro.			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I			
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347			
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.			
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.			

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone chiaro / ocra
Odore:	di panificazione
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Lievito

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/home-page.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Greenfat

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materie prime per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL SpA**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaki@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Olio di palma idrogenato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e sivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Ug/L:	Mantenere il prodotto in un luogo sicuro e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere / scaglette
Colore:	bianco
Odore:	leggero di grasso
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	55 – 60 °C
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza o degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Greenfat

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 14/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO3

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: CaCO3

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orseff.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Carbonato di calcio.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'acclentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) N° 2015/830)

CaCO₃

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e silvati.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico; utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO3

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le Indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misura d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Contaminazione:		100%			
Uso:		Materie prime da utilizzare nelle zone autorizzate per l'attività di allevamento.			
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO₃

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulla proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere
Colore:	bianco
Odore:	assente
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	8 - 9 (100 g/l a 20 °C)
Punto di fusione:	825 °C
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2,7 - 2,9 g/cm ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	leggermente solubile
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO3

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

CaCO₃

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Brewer's Feed Yeast

1.2 Usi pertinenti/ Identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rhaidi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanza.

Lievito da *Saccharomyces cerevisiae*.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoincienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incoinciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoincienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione,

non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misura d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione: 1000g/kg				
Usi: Alimento per la nutrizione degli animali, produzione di mangimi per animali.				
Protezione del respiratore: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della mani:				
DPI:	Guanti di protezione			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I			
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420			
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.			
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)
				0,35
Protezione degli occhi: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:				
DPI:	Abbigliamento di protezione.			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.			
Norme CEN:	EN 340			
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile			
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.			
DPI:	Calzature di lavoro.			
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I			
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347			
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.			
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.			

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone chiaro / ocra
Odore:	di panificazione
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule geminali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Brewer's Feed Yeast

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 07/02/2020

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Carrubina

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - Info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di semi di carrube macinata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accedentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol o acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione o di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Unità:	g/l Attenzione: Da utilizzare con molta cautela in presenza di mammiferi e animali.				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone chiaro
Odore:	tipico di carruba
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamrazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Carrubina

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuto secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Crema

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 - Limbadi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rina@orself.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Distillati di acidi grassi di palma frazionati.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accedentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoincidenti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione	100%				
Usi	Materie prime da utilizzare esclusivamente per prodotti derivanti dall'industria animale.				
Protezione respiratoria					
Richiesta quando siano generati vapori/aerosol. Tipo di filtro suggerito: Filtro E-(P3) L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.					
Protezione delle mani					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria 1. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microsfere
Colore:	bianco
Odore:	lieve di grasso
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	55-60 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecolossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e i recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Crema

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 19/11/2019

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bloccamento.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Clinoptinolite

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materie prime per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute o sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Clinoptinolite macinata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere faccendato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare o bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Materie plastiche per la fabbricazione di mangimi per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	circa 1300 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2000 – 2400 kg/m ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Clinoptinolite

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

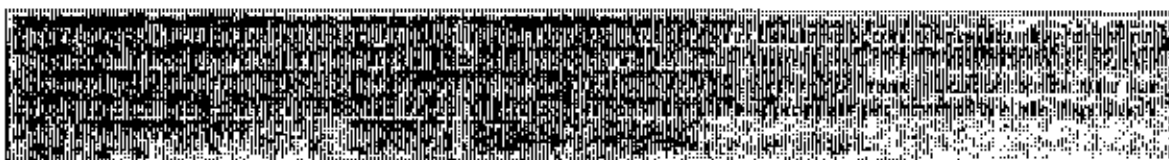
<http://ecfa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Yucca

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 - Limidi di Sorlera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Polvere di Yucca schidigera.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle o con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Materia prima da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sul guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 180	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone-violaceo
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	circa 500 kg/m ³
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

- a) tossicità acuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Yucca

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Nome e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

- ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.
BCF: Fattore di Bloccamento.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
EC50: Concentrazione media effettiva.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.
LC50: Concentrazione letale, 50%.
LD50: Dose letale, 50%.
Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.
RID: Regolamento concernante il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Quillaja

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanza.

Polvere di Quillaja saponaria.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a conchotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di conchotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare o bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime per l'alimentazione animale, per la produzione di mangimi animali.				
Protezione respiratoria: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi: Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	marrone-violaceo
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	circa 500 kg/m ³
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Quillaja

Versione: 1

Data di revisione: 02/05/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Orzo

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6144.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di orzo macinato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscele.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle o con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Uso:	Mangiare (solo in zona escludendo l'area di manipolazione animale)				
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	ocra – marrone chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Orzo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Nome e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

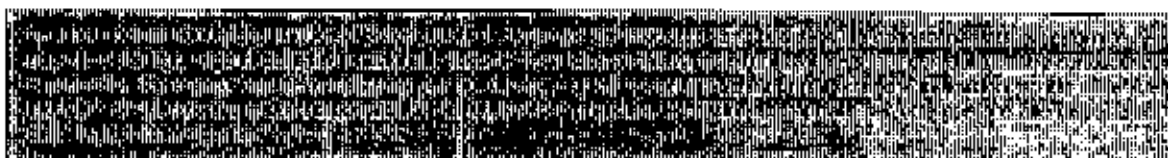
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Silice

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Biossido di Silicio, microgranuli.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille o fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore o le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NOM contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%		
Usi:	Materiale per la preparazione esclusiva di mangimi per animali.		
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.		
Protezione delle mani:	Guanti di protezione		
DPI:	Marchio <CE> Categoria I		
Caratteristiche:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420		
Norme CEN:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.		
Manutenzione:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Commenti:	Materiale:		
	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480
		Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.		
Protezione della pelle:	Abbigliamento di protezione.		
DPI:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.		
Caratteristiche:	EN 340		
Norme CEN:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.		
Manutenzione:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		
Commenti:	DPI:		
	Calzature di lavoro.		
DPI:	Marchio <CE> Categoria I		
Caratteristiche:	EN ISO 13287, EN 20347		
Norme CEN:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		
Manutenzione:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.		
Commenti:			

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microgranuli
Colore:	bianco
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	circa 1700 °C
Punto/intervallo di Bollitura:	circa 2230 °C
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	2650 kg/m ³ .
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Silice

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LCS0: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

MOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Scorze

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: **Centro Antiveleni Ospedale Niguarda** - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso o nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Scorze di agrumi essiccate e macinate.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le Indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere chiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
UV:	Materiale prima di utilizzare esclusivamente per la nutrizione di pecore e capre animali.				
Protezione/respiratori:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione/delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione/degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione/della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	verde-grigio
Odore:	tipico di agrumi
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Scorze

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

ECSO: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

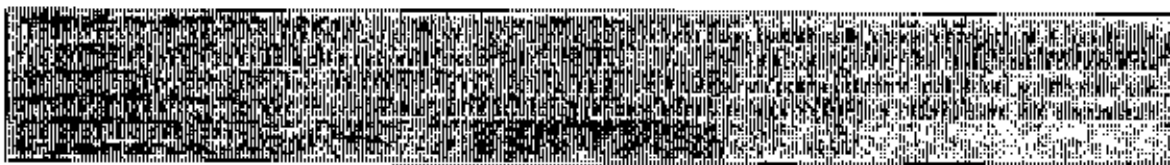
<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: SM

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6441.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di frumento tenero pregelatinizzato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione del residuo, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime per l'alimentazione animale				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 180	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	giallo tenue
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Inflamabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

SM

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Soia Nev.

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - Info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanza.

Farina di estrazione di soia tostata.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	ocra – marrone chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Esplosività della polvere St. 1 Kst = 85 bar m/s
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Soia Nev.

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 02/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Hidrosal

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1277/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008;

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile al prodotto.

3.2 Miscela.

Sali minerali, Aglio essiccato in polvere, sostanze aromatizzanti.
Costituente non tossico e non pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accedentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'acclionato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e sbivall.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale o un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Nota: la prima colonna indica il valore limite di esposizione per il rischio di una malattia animale.					
Protezione respiratoria:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:					
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potrebbero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere fine
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/Intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limite inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limite superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.

Nessun'ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Hidrosal

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bloccamento.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Tamarindo

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materie prime per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 682504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Farina di semi di Tamarindo.

Costituente non tossico e non pericoloso.

3.2 Miscela.

Non applicabile al prodotto.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Attenzione: I recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)



Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021

Pagina 4 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	polvere Impalpabile
Colore:	biancastro
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Idrosolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di distribuzione (n-ottano/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori Informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Dati non conclusivi per la classificazione.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Tamarindo

Versione: 1.0

Data di revisione: 02/02/2021



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merce pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 1 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome di prodotto: Cholin-save

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Materia prima per mangimi. Da utilizzare esclusivamente per la produzione di alimenti per animali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **OR SELL spa**
Indirizzo: Via Lametta 146
Città: 41010 – Limidi di Soliera
Provincia: Modena
Telefono: 059 652504
Fax: 059 9782208
E-mail: rinaldi@orsell.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - info@ospedaleniguarda.it
+39 02 6444.1

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Questo prodotto non è classificato pericoloso secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (EU) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

Non sono necessari elementi in etichetta per questo prodotto secondo il Regolamento (EU) No. 1272/2008

Parola di avvertimento:

Nessuna

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso o nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile al prodotto.

3.2 Miscela.

Collina cloruro protetta dalla degradazione ruminale tramite olio di palma idrogenato.

Costituente non tossico e non pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 2 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere l'accidentato a riposo. **MAI** provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MEZZI DI LOTTA CONTRO INCENDI.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi d'estinzione raccomandati.

Polvere estintore o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.

Rischi speciali.

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomite...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere epigrafe 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni dell'epigrafe 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 3 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le Indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici.

Preparazione di mangimi per l'alimentazione animale.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100%				
Usi:	Materie prime da utilizzare esclusivamente per la produzione di mangimi per animali.				
Protezione respiratoria:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:	DPI: Guanti di protezione				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed agglustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Materiale:	PVC	Tempo di penetrazione (min.)	> 480	Spessore del materiale (mm)	0,35
Protezione degli occhi:	Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:	DPI: Abbigliamento di protezione.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio <CE> Categoria I				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.				
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.				

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 4 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulla proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	microsfere
Colore:	bianco
Odore:	nessuno
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	N.D./N.A.
Punto di fusione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura:	N.D./N.A.
Punto d'inflamazione stimato:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas):	N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Densità relativa:	N.D./N.A.
Solubilità:	N.D./N.A.
Liposolubilità:	alta
Idrosolubilità:	bassa
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua):	N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori Informazioni.

Nessun ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Dati non conclusivi per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non conclusivi per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Dati non conclusivi per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 5 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Dati non conclusivi per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Dati non conclusivi per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non conclusivi per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone d'informazione relativa alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locali/nazionali vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

Terra: Non pericoloso.

Mare: Non pericoloso.

Aria: Non pericoloso.

14.1 Numero ONU.

N.D./N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.D./N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.D./N.A.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (EU) No 2015/830)

Cholin-Save

Versione: 1.0

Data di revisione: 04/03/2019



Pagina 6 di 6

Data di stampa: 03/02/2021

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.D./N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.D./N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.D./N.A.

14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

N.D./N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (EU) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.

BCF: Fattore di Bioconcentrazione.

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

EC50: Concentrazione media effettiva.

DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

Log Pow: Logaritmo di coefficiente di divisione ottanolo-acqua.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (EU) 2015/830.

Regolamento (EU) No 1907/2006.

Regolamento (EU) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (EU) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (EU) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

